L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — ... 170 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 53,— • SEMESTRE L. 27,— • TRIMESTRE L. 14,— Estero: ANNO L. 140,— • SEMESTRE L. 70,— • TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Domenica 24 Luglio 1932 - X

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziarie L. 5 - Mortuari L. 3. Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55 - Telefono 49-265.

Sig. Giusepp... Piazzetta Val...

La scuola contro Dio nel Messico

La storia insegna che in tutti i tempi i nemici della Chiesa cattolica sono i nemici della scuola cattolica. La cosa si comprende del resto. Se si vogliono recidere le radici della Chiesa cattolica, occorre impedire che le nuove generazioni attingano alle linfe vitali che scaturiscono dalle fonti vive del Vangelo di Cristo. Poichè coloro che sono a testa del Messico hanno l'odio del cristianesimo, si comprende che abbiano imposto l'insegnamento ... nelle scuole, dando a questo aggettivo di «laico» il significato preciso di antireligioso. Nella Costituzione di Carranza l'articolo 3 impone l'insegnamento laico in tutte le scuole ufficiali ed anche nelle scuole libere, in tutti i gradi dello insegnamento primario.

L'insegnamento secondario non è contemplato dall'articolo 3.

Come riparare a quest'inconseguenza? Il ministro Bassols pensò, dal momento che i collegi liberi per godere della facoltà di subire gli esami davanti ai professori dello Stato — il quale solo può conferire i diplomi — sono sottoposti a ... formalità, possono dirsi per se stesso «incorporati» agli istituti statali pubblici e quindi soggetti alla legge della laicità.

Preparò un decreto in questo senso e lo firmò forse, i giornali ne diedero il testo, ma il decreto non comparve nel *giornale ufficiale*. Subito l'Unione *nazionale dei padri di famiglia* elevò una protesta motivando lungamente.

Tale decreto non era legale, ... che, sotto pretesto d'interpretare l'articolo 3 della Costituzione, ... aveva delle aggiunte. D'altra parte il decreto attentava alla libertà dei padri di famiglia che ... no i collegi liberi precisamente perchè vogliono assicurare ai loro figli il beneficio della morale e religione cristiana.

... eva il governo obbligare i padri cristiani a cercare all'estero scuole coll'insegnamento religioso. La pretesa era tanto più intollerabile in quanto che le scuole pubbliche sono — per avviso di tutti — troppo poco numerose e fornite di un personale discutibile tanto dal punto di vista dell'istruzione che dell'educazione. D'altra parte è pregiudizio il credere che la ... dei maestri dell'insegnamento ... sia dettata da preoccupazioni ... Il Ministro dell'istruzione pubblica dovrebbe sapere che negli stati del Nord del Messico molti ra... poveri e ricchi, passano la frontiera per trovare agli Stati Uniti le scuole cristiane che il loro paese loro rifiuta. In un periodico che si chiama *Redencion* — organo del governatore di Tabasco — ven... tracciato il programma che si ... legge «la scuola razionalista» ... vuole innanzi tutto la sparizione delle religioni, vale a dire dal soprannaturale. L'uomo va guidato al dominio delle sue facoltà mentali colla sola ragione. Conseguentemente si dovrebbero togliere tutte le ... che la *Redencion* chiama le superstizioni. Il ragazzo va educato per la lotta nel dominio dell'azione d'accordo coll'ideale sociale dell'epoca in cui vive. Da ultimo occorre — si dice — praticare la morale nei suoi aspetti multipli e fare la fratellanza universale il dinamo che spinge le intelligenze verso una vita più giusta, più umana, in cui non ci siano nè sfruttatori nè sfruttati. E' superfluo commentare questa ideologia. Basterebbe dire che il socialismo e il comunismo debbono sostituire la religione, la lotta di classe l'ordine ... e l'animalità la morale individuale.

Queste idee passano nell'ordine dei fatti.

... reca nel *Correspondent* ... circolare indirizzata a tutti i ... dei servizi pubblici:

«... costituita in questa capitale di Vera Cruz una «Lega Femminile libera evoluzionista» destinata ad aggregare le impiegate del governo. ... lega rappresenta uno degli ... più trascendentali che si fanno soltanto in questo Stato di Vera... ma in tutto il paese a favore dell'emancipazione della donna e contro il fanatismo in generale. Incaricato del potere esecutivo ritengo che ... organizzazione debba essere ... imposta al rispetto di tutti ... e tutte le giovani impiegate del governo dovranno farne parte. ... che si rifiuteranno d'inscriversi dimostreranno con ciò che non sono d'accordo coll'ideologia del governo e ... questo si potrà fare a men dei loro servizi».

Com'è carino tutto ciò! Coloro che non vogliono fare parte della ... femminile *liberale* evoluzionista saranno messe da parte. Che ... di liberalismo! Esso fa il paio colla dottrina «liberale evoluzionista» del governatore di Queretaro, Saturnino Osornio. Questo funzionario il 18 gennaio scorso aveva fatto chiudere il Seminario vescovile come officina di «propaganda sediziosa» atteso che vi si vendevano dei «sigari detti del Centenario di Guadalupa».

Il 1.o maggio, essendo la festa del lavoro per i socialisti, Saturnino Osornio decise, che anche le chiese sarebbero state chiuse in quel giorno.

Il Vescovo di Queretaro, Monsignor Banegas, *pro bono pacis*, dispensò il suo popolo dalla messa. I gruppi occuparono le chiese, suonarono le campane al passaggio dei comunisti, mentre gridavano a squarciagola: «Morte alla Chiesa, al Papa, ai Vescovi, alla religione cattolica».

Nel villaggio di Hercules, vicino a Queretaro, il sindaco Edoardo Moreno, amico personale del governatore, fece un passo più in là. In una riunione pubblica il primo maggio fece recitare da una bambina dei versi a Satana che terminavano con questa bestemmia: «Se noi trionfiamo nel cammino, arriveremo sino a Dio. Noi lo vinceremo e tu regnerai».

E' bene questo stato di cose che illuminò l'Enciclica *Charitate compulsi*.

Siamo di fronte alla lotta aperta di Satana contro Dio.

A questo proposito va richiamato un brano di una pastorale dell'Arcivescovo di Anteguera:

«Nei progetti dell'empietà la guerra iniqua, feroce, implacabile fatta ai preti è unicamente il mezzo di pervenire alla distruzione completa del cattolicismo. Si vuole abolire il culto, impedire le pratiche religiose. Ecco ciò che si chiama ora «defanatizzare». Follia abbominevole, perversità diabolica, crudeltà senza nome è il voler spegnere nell'anima popolare la fede divina! Se per impossibile si riuscisse, come colmare il vuoto immenso dei cuori? Al posto della nostra religione benedetta, che cosa si darebbe alle moltitudini? Ricchezze, piaceri, onori, poteri? Questi beni caduchi sono sempre stati e saranno sempre il patrimonio del piccolo numero.

Si potranno inventare teorie, metodi. La vita umana sarà sempre piena di dolori. Si parla molto alto dell'istruzione delle masse: se questa istruzione si fonda sulla negazione della verità religiosa essa servirà unicamente a svegliare nel popolo funeste aspirazioni e slanci verso una felicità irrealizzabile.

La fornace delle cattive passioni sarà attizzata, degli istinti perversi saranno scatenati, capaci di precipitare la bestia umana in tutti gli eccessi e in tutti gli orrori». («Epoca» 17 aprile 1932).

La questione è posta nei veri termini. La scuola senza e contro Dio porta a queste conseguenze. Nel Messico i dirigenti si ispirano a Mosca non soltanto sul terreno sociale, comunistico, ma anche e soprattutto sul terreno di lotta contro Dio.

Si tende ad abolire il culto, ad assottigliare di più in più il numero dei sacerdoti, e in pari tempo nelle scuole impera il laicismo, inteso quest'ultimo non solo come insegnamento senza Dio, ma contro Dio.

Il quadro non potrebbe essere più fosco.

Che Dio benedica i nostri fratelli del Messico nella lotta titanica scatenata dal nemico maligno contro la nostra santa religione.

I fiduciari provinciali dell'Associaz. ferrovieri convocati da S. E. Starace al Palazzo del Littorio

ROMA, 23 sera.

In seguito alle disposizioni date dal Segretario del Partito, on. Starace, hanno avuto inizio al Palazzo del Littorio le adunanze dei fiduciari provinciali delle Associazioni fasciste dipendenti dal Partito.

La prima riunione è stata quella dei fiduciari provinciali della Associazione Nazionale Fascista dei Ferrovieri. I fiduciari hanno riferito ampiamente sul lavoro compiuto e sulla efficienza della organizzazione, quindi S. E. Starace ha impartito norme direttive per l'ulteriore azione che i fiduciari, in perfetta armonia con i segretari federali, dovranno svolgere specie nel campo assistenziale in favore della grande massa dei ferrovieri inquadrati saldamente nei ranghi del Regime.

Alla riunione erano anche presenti i vice-segretari del Partito Nazionale Fascista on. Adinolfi e prof. Marpicati, e il segretario amministrati on. Marinelli.

Il Segretario del Partito approva il programma e l'attività dell'Associazione Mitraglieri

ROMA, 23 pom.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: «L'on. Starace, presenti il prof. Marpicati e il comm. Gastaldi, ha ricevuto il presidente della Associazione nazionale mitraglieri, gr. uff. Mercanti, coi componenti del Direttorio, colonnello Bozzoni e avv. Libotte e Milesi. Confermata l'approvazione al programma e all'attività della Associazione, il Segretario del Partito ha disposto che il Congresso nazionale mitraglieri sia tenuto in Roma l'anno prossimo, in data da destinarsi».

Crossolane ingiurie del deputato francese Renaudel contro l'Italia a Ginevra

GINEVRA, 23

Nella seduta antimeridiana di oggi alla Conferenza dell'Unione interparlamentare alla fine del discorso del deputato italiano, on. Costamagna, il deputato socialista francese, Renuadel, ha pronunciato frasi grossolanamente ingiuriose contro l'Italia e il regime fascista. I rappresentanti italiani e la grande maggioranza dei delegati stranieri sono insorti protestando con sdegno contro il deputato francese. Il Presidente ha dovuto sospendere la seduta.

Alla ripresa il Capo della Delegazione francese, Fernad Merlin, ha subito dichiarato che le frasi del Renaudel non potevano essere la espressione della Delegazione francese, perchè il Renaudel aveva parlato a titolo esclusivamente personale e che la Delegazione francese, dove tutti i partiti politici sono rappresentati, intendeva mantenere nella discussione in corso alla Conferenza dell'Unione interparlamentare una stretta neutralità politica.

Ha proposto quindi di considerare chiuso l'incidente e di proseguire la seduta. Ma il capo della delegazione italiana, sen. Di Sanmartino, interpretando l'accaduto come una offesa grave al sentimento del popolo italiano, di cui la Delegazione italiana rappresenta a Ginevra il Parlamento, ha chiesto le scuse pubbliche ed esplicite dell'offensore per le parole incompatibili con le più elementari norme civili. Il deputato Renaudel ha dichiarato che rifiutava qualsiasi forma di scuse. Si sono allora rinnovate nella sala le più vivaci proteste per l'atteggiamento di Renaudel.

Il Presidente ha tolto definitivamente la seduta ed ha riunito di urgenza il Consiglio dell'Unione interparlamentare. La Delegazione italiana rappresentata nel Consiglio stesso dal sen. Di Sanmartino, è rimasta irremovibile nel chiedere o le scuse pubbliche del Renaudel o la sua esclusione dall'assemblea.

S. E. Balbo avvertito dell'incidente, si era intanto recato dal segretario generale della S. D. N., Sir Eric Drummond, per protestare contro quanto era accaduto e chiedere adeguati provvedimenti. Il Ministro italiano ha rilevato che nel palazzo della S. D. N., di cui l'Italia fa parte con la pienezza dei diritti che spettano ai suoi membri, si è recata offesa alla Nazione italiana e al Regime che la governa. Ha chiesto quindi riparazioni e provvedimenti.

Sir Eric Drummond manifestando il suo rincrescimento per quanto era accaduto ha subito scritto nel senso espresso dal ministro Balbo una lettera al presidente dell'Unione interparlamentare conte Carton de Wiart. Il Consiglio dell'Unione interparlamentare si riunirà domattina per deliberare. (Stefani).

IL REICH AD UNA SVOLTA DECISIVA

Il Cancelliere Von Papen a Stoccarda

per placare gli allarmi dei Länder del Sud

BERLINO, 23 pom.

Un comunicato governativo annunciava ieri sera che « essendo sensibilmente diminuite in questi ultimi giorni le perturbazioni dell' ordine pubblico il Ministro degli Interni del Reich ha attenuato la proibizione delle dimostrazioni permettendo riunioni e cortei organizzati da società non politiche ».

Ma non c'è da illudersi. La situazione rimane sempre molto grave. Perchè, accanto a questo atto di allentamento delle rigide disposizioni del Cancelliere, la cronaca ne registra molti altri che hanno un significato molto diverso.

Dopo la sospensione per cinque giorni del giornale comunista Bandiera rossa *e del democratico* Achtuhr Abendblatt, *si è avuto il nuovo arresto dell'ex capo della polizia di Berlino col. Heimannsberg, del maggiore Enke pure funzionario della polizia e di due membri della Reichsbanner.*

Contro il maggiore Enke è stata aperta un'istruttoria penale perchè gli si attribuisce un complotto con lo scopo di porre nuovamente il colonnello Heimannsberg a capo della polizia.

Le riunioni di Lipsia e di Stoccarda

Oggi l'attenzione pubblica segue col massimo interesse due avvenimenti: da un lato la riunione dell'Alta Corte del Reich; e dall'altro un'adunanza dei capi degli stati del sud cui è intervenuto il Cancelliere Von Papen, accompagnato dal Ministro degli Interni Von Gayl.

Come è noto, l'Alta Corte deve pronunziarsi sul ricorso presentato da Braun e Severing.

Ai termini dell'articolo 19 della Costituzione di Weimar l'Alta Corte è competente a giudicare in un conflitto fra il Reich e un Land. Lasciando impregiudicata la sentenza definitiva in merito, il dimesso Governo prussiano ha chiesto che l'Alta Corte emani intanto un provvedimento sospensivo per togliere provvisoriamente effetto alle disposizioni di Von Papen.

Secondo alcuni giuristi nulla si potrebbe obiettare contro l'applicazione fatta dal Presidente Hindemburg dell'articolo 48. Inoltre è da ricordare che la Corte ha finora quasi costantemente evitato di pronunziarè in casi tanto delicati provvedimenti sospensivi.

E' opinione della maggioranza che oggi la Corte respingerà il ricorso. Comunque il verdetto fino all' ora in cui vi telefoniamo, non è ancora noto.

L'altro fatto importante di oggi, come abbiamo detto, è il convegno dei capi della Baviera, del Baden e del Wörttemberg, i tre Länder che in questi ultimi tempi si sono trovati in contrasto col Reich e temono che Von Papen usi contro di loro gli stessi sistemi applicati nei riguardi della Prussia.

Il tono della stampa

Il convegno si è tenuto a Stoccarda, capitale del Württemberg.

Von Papen ha fatto notevoli dichiarazioni. Egli ha risposto a molte critiche di cui si son resi interpreti i giornali del Sud.

Infatti la stampa meridionale è stata molto aspra contro il Gabinetto di Von Papen e si mostra vivamente allarmata vedendo intaccato il principio di sovranità degli Stati tedeschi nel loro territorio. Già per i decreti concernenti il permesso delle uniformi e delle dimostrazioni politiche e per quelli revocanti il divieto dei reparti d'assalto hitleriani. Le proteste dei Läder del Sud erano state vivacissime. E ora anche essi come la Prussia hanno presentato un ricorso all'Alta Corte di Lipsia. I tre Länder vogliono risolta definitivamente una questione di diritto.

Un tono naturalmente meno vivace ha la stampa di opposizione a Berlino. Non per niente la Prussia vive in regime eccezionale e sulla stampa democratica viene esercitata un'attentissima vigilanza. Tuttavia qualche giornale come il socialista Vorwaerts — « Avanti » — pubblica articoli alquanto vibrati invocando che la massa repubblicana faccia piazza pulita con le elezioni del 31 Luglio, del « governo dei baroni » e dei « complici social-nazionali ».

Il Centro e von Papen

Le due ultime manifestazioni di protesta contro Von Papen, le recenti ordinanze e il regime eccezionale si sono avute ieri sera. La Commissione del Reichstag per la salvaguardia dei diritti della rappresentanza popolare si è riunita e ha dichiarato la sua disapprovazione per l'intervento del Reich in Prussia. Mancavano però alla seduta tutti i membri di parte nazionalista. Il Cancelliere non aveva accolto l'invito di parteciparvi, ma poichè questo è stato ripetuto in forma perentoria ha promesso che comparirà davanti alla Commissione lunedì.

L'altra protesta è partita dalla Direzione del Centro cattolico i cui membri erano stati telegraficamente chiamati a Berlino. Essi si sono dichiarati nettamente ostili a Von Papen e deplorano il dottor Bracht. Si sa che tanto il Cancelliere del Reich nonchè Commissariato per la Prussia, quanto il dottor Bracht chiamato da Von Papen a dirigere il Ministero degli Interni prussiano, sono elementi dissidenti del Centro.

Intanto Hitler continua i suoi viaggi di propaganda in aeroplano e continua a pronunciare discorsi. Ieri fra l'altro ha detto:

« Io appartengo a coloro che quando si sono fissata una mèta la seguono fino alla fossa. Ora non è più il momento di stare al centro, comunque il Centro si camuffi. Elettori andate a sinistra o venite a noi. Prendete chiaramente la vostra decisione... ».

Ieri sera, prima di partire per Stoccarda, il Cancelliere Von Papen ha avuto un lungo colloquio con l'ambasciatore italiano.

Si ritiene che oggetto del colloquio sia stato l'atteggiamento delle due Nazioni alla Conferenza del disarmo.

Il conflitto bolivo-paraguayano per la regione del Chaco

Un comunicato della legazione di Bolivia

ROMA, 23 pom.

Sul conflitto fra Bolivia e Paraguay circa il possesso della regione del Chaco, la Legazione di Bolivia fa le seguenti precisazioni:

«La causa della tensione nelle relazioni fra la Bolivia e il Paraguay va ricercata nella vecchia disputa tra i due paesi circa la sovranità su di un immenso e ricco territorio di 3.000.000 di chilometri quadrati, chiamato Chaco Boreal che si trova fra i gradi 11 e 15 dilongitudine e 57 e 62 di latitudine, formando un angolo i cui lati sono i fiumi Pilcomayo e Paraguay. Secondo il principio dell'*uti possidentis* accettato e posto in pratica da tutti i paesi Ispano-americani, il territorio delle nazioni formate dalle antiche colonie spagnole è quello stesso che sino al 1810 loro assegnò come provincie la Corona di Spagna. Su ciò la Bolivia basa il suo diritto al Chaco; al contrario Paraguay sostiene che il semplice possesso di una parte di questa regione sia sufficiente come titolo di diritto.

A regolare questa questione sono stati firmati da plenipotenziari numerosi trattati, che quasi tutti dividevano salomonicamente il Chaco, ma che non furono ratificati dal Governo del Paraguay. Nel 1927 e 28 si riunirono in Buenos Ayres i plenipotenziari dei due paesi per stabilire una convenzione, ma le conferenze a nulla approdarono, per l'intransigenza del Paragua, che rifiutò di accettare la proposta del mediatore argentino di sottoporre all'arbitrato la questione fondamentale, lasciando da parte i dettagli.

Nel dicembre del 1928 le truppe del Paraguay assaltarono il fortino boliviano Vanguardia determinando la reazione della Bolivia che occupò vari fortini paraguayani.

Una Commissione incaricata di accertare le responsabilità, riunita a Washington sentenziò che la colpa di detti conflitti era del Paraguay. Il Paraguay oggi cerca di spingere in avanti le sue posizioni sulla regione del Chaco, che è in gran parte deserto.

Per evitare ciò la Bolivia costruisce dei fortini che fa servire anche come centri di colonizzazione. Contro questi fortini puntano le azioni delle truppe paraguayane causando i noti conflitti».

I bellicosi entusiasmi della Bolivia

LA PAZ, 23 pom.

Le ultime notizie ricevute da Santiago del Cile, secondo le quali numerosi cileni offrono i loro servigi in caso di guerra fra la Bolivia e il Paraguay, hanno suscitato molto entusiasmo.

Una grande folla ha dimostrato la sua soddisfazione davanti al consolato cileno. Gli Stati Uniti continuano ad offrire la loro mediazione, nonostante il sentimento popolare secondo il quale la Bolivia ritiene che la sua dignità sia stata offesa dal Paraguay.

Il viaggio in canotto di sei studenti da New York in Germania

NEW YORK, 23 pom.

Sei giovani studenti sono partiti per l'Europa a bordo di un canotto di 16 metri e mezzo di lunghezza. Essi si propongono di fare scalo alle Azzorre e dirigersi poi attraverso lo stretto di Gibilterra, verso Marsiglia e di là, risalendo il Rodano, in Germania.

La Russia minacciata dalla fame?

RIGA, 23 pom.

La situazione economica russa è tutt'altro che florida. Istruttivi sono alcuni prezzi del mercato di Leningrado in lire italiane: latte 9,80 al litro, uova 3,50 l'una, pesce fresco da 24 lire a 84 al chilo, carote 12 lire al chilo, cavoli 5 lire al chilo, patate vecchie 5 lire al chilo, burro da 100 a 140 lire al chilo.

I salari risultanti da una pubblicazione ufficiale risultano per gli operai specializzati 25 lire al giorno, per gli altri 21...

Da Mosca si apprende intanto che il Comitato centrale del partito comunista ha dovuto prendere gravi provvedimenti per fronteggiare la difficile situazione granaria che si è venuta formando in tutta la U. R. S. S. e ha dato istruzioni all'Unione dei giovani comunisti perchè si assumano l'incarico di ispettori della mietitura. Il loro principale compito sarà quello di organizzare squadre per proteggere il raccolto dai predoni, formati da bande di affamati che in molte parti della Unione e specialmente nell'Ucraina e nel bacino del Volga, si sono dati alla rapina e al furto per poter vivere.

E' difficile farsi un giudizio esatto sulla estensione del movimento. Tuttavia altre informazioni da Mosca assicurano che due milioni di giovani comunisti sono già sparsi nelle campagne. L'intera organizzazione comprende 5 milioni di iscritti. Essi dovranno inoltre curare una maggiore produzione formando altre squadre, che avranno il compito di rastrellare i campi dopo il raccolto, perchè il dipartimento della statistica di Mosca ritiene di poter guadagnare così diversi milioni di tonnellate di grano, che altrimenti andrebbero perdute. Un ultimo incarico dei giovani comunisti sarà costituito dalla sorveglianza sulla mietitura, perchè il Comitato centrale ha motivo di dubitare che i contadini taglino molto più grano di quanto non denuncino. Queste misure dovrebbero sventare la minaccia della fame che si addensa sulla U. R. S. S.

I comunicati ufficiali ammettono una forte diminuzione delle aree coltivate a grano e devono riconoscere che in ogni regione la sommaria e ritardata vangatura del terreno e la deficiente qualità delle sementi hanno ridotto di molto il raccolto. Le cifre della mietitura di primavera dovevano essere pubblicate il 5 luglio, ma il Governo ha preferito tenerle celate, e in quanto alle prospettive per il raccolto invernale non c'è da sperare che migliorino. Le statistiche delle aree coltivate nell'Ucraina al 15 giugno segnavano, per il grano, 1.186.000 ettari nel 1932, contro 3.304.000 nel 1930, e 3.893.000 ettari contro 5.615.000 per l'orzo e l'avena. L'Ucraina è la regione più colpita. Le cifre dell'intera Unione sovietica sono le seguenti: 21.632.000 ettari contro 23.263.000 per il grano, e 20.074.000 contro 24.478.000 per l'orzo e l'avena.

Il pericolo maggiore è nella tendenza, che si va sempre più accentuando, di una diminuzione delle aree coltivate.

Sciopero nelle filande di Burnley

LONDRA, 23 pom.

Da 15 a 20 mila operai delle filande di Burnley si metteranno in sciopero domani come protesta contro la proposta riduzione di salario del 12 e mezzo per cento.

LA CONFERENZA DEL DISARMO

Continua la discussione

sul progetto di risoluzione

GINEVRA, 23

Nella seduta antimeridiana di ieri la Commissione generale della conferenza del disarmo ha continuato la discussione del progetto di risoluzione presentato dal relatore.

Sulla questione dei carri d'assalto il rappresentante della U.R.S.S., Litvinoff, propone un emendamento tendente a stabilire la abolizione di tutti i carri d'assalto senza eccezione e fa rilevare che nel corso della discussione generale 22 Delegazioni si sono pronunciate in questo senso, ma il relatore chiede di migliorare il testo, il quale dice soltanto che il tonnellaggio unitario massimo di quest'arma sarà limitato.

Si procede alla votazione per alzata di mano: 26 delegazioni si pronunciano per il miglioramento del testo, 6 contro e tutti gli altri, circa una ventina, non si pronunciano.

Si passa, quindi, alla parte della risoluzione relativa alla guerra chimica, bacteriologica, incendiaria.

Il rappresentante dei Paesi Bassi, parlando a nome delle 8 delegazioni delle piccole potenze europee, fa notare che la risoluzione proibisce la guerra chimica, ma tace sulla sua preparazione. Ma la commissione adotta il testo tale e quale.

Litvinoff osserva, allora, che non ha partecipato a questo voto perchè il suo governo aveva accettato il protocollo del 1925 che a tale riguardo era più preciso che non la soluzione attuale. Per quanto poi riguarda il punto relativo all'istituzione di una commissione permanente del disarmo che dovrebbe esercitare le funzioni di controllo, Litvinoff fa osservare che è strano istituire una commissione del disarmo quando ancora non si è cominciato a disarmare. Viene poi presa in esame la terza parte del progetto di risoluzione relativa alla preparazione per la seconda fase della conferenza da iniziarsi dopo le vacanze.

Il Conte Apponyi, appoggiato dai delegati Danese e Turco, domanda che si aggiunga una disposizione nel senso di permettere a quelle delegazioni che non sono comprese nell'ufficio di presidenza incaricato dei lavori preparatorii e che desiderassero di prendere parte ai lavori stessi di potere collaborare con l'ufficio di presidenza.

Ma il relatore si dimostra contrario a questa richiesta che è spinta dal solito gruppo delle delegazioni favorevoli al testo proposto.

Per quanto poi riguarda gli altri punti di questa parte della risoluzione essi sono adottati con voto favorevole anche da alcuni oratori che hanno tutti constatato l'insufficienza delle disposizioni proposte nel progetto di risoluzione, che si limitano a prevedere i lavori da farsi per studiare la limitazione degli effettivi e delle spese della difesa nazionale, la regolamentazione della fabbricazione di armi e le misure da proporsi per gli armamenti navali nonchè la procedura da seguire per la ripresa dei lavori della commissione generale quando quelli preparatori saranno ultimati.

Infine la commissione adotta la parte quarta che lascia impregiudicata la decisione da prendersi, circa le proposte di natura politica presentate finora e la parte quinta che stabilisce il prolungamento per 4 mesi della tregua degli armamenti che scadrebbe il primo ottobre di questo anno.

A tale proposito il presidente fa osservare che questa parte del progetto di risoluzione deve essere ancora esaminata in una riunione speciale della conferenza da tenersi stasera o domani. La seduta è rinviata a questo pomeriggio per l'esame del complesso del progetto di risoluzione.

Il rappresentante della Germania Nadolny dice che il Governo germanico è pronto a continuare la propria collaborazione ai lavori della conferenza del disarmo. Tuttavia la sua collaborazione non è possibile che quando i lavori ulteriori della conferenza proseguano sulla base di un riconoscimento chiaro e netto dell'uguaglianza di diritto tra le nazioni.

Il rappresentante del Canadà pur dichiarando di votare a favore della risoluzione nota che essa non è soddisfacente. Seguono il rappresentante dell'Austria Pflugl e il rappresentante dell'Ungheria conte Appony, i quali criticano la risoluzione e dichiarano di astenersi dal votarla.

Il capo della delegazione francese Herriot dice che egli voterà il testo della risoluzione ma riconosce che esso non apporta ad alcun membro della conferenza una soddisfazione completa. Vi sono state ore, ha detto, in cui si poteva domandarsi se il verbo disarmo fosse un verbo irregolare che si coniuga soltanto al futuro. Herriot afferma che la Delegazione francese sarebbe andata volentieri oltre il testo della risoluzione in certi punti specialmente per quanto riguarda le spese di bilancio.

Inoltre la delegazione francese al momento opportuno sarà pronta a sostenere la riduzione di un tonnellaggio unitario delle navi da guerra. Essa difenderà anche qualunque riduzione dell'artiglieria pesante terrestre al livello più basso ammesso per l'artiglieria pesante navale.

Conclude facendo riserve al piano Hoover.

Infine parlano i rappresentanti della Finlandia, dell'Estonia, della Lettonia, della Lituania, del Cile, e del Panama, i quali fanno nache esse riserve, ma dicono di votare la risoluzione. Ultimo a parlare il rappresentante della Bulgaria che dichiara di astenersi.

La seduta sarà ripresa domani mattina.

Le richieste della Germania per la parità di diritto con le altre Nazioni

GINEVRA, 23 pom.

Ecco il testo della dichiarazione del delegato tedesco Madolny, con la quale la Germania ha chiesto iersera alla Commissione della Conferenza del Disarmo la parità di diritto con tutte le altre nazioni:

«Il Governo tedesco — dice la dichiarazione — è pronto a continuare la sua collaborazione ai lavori della Conferenza del disarmo, allo scopo di far compiere un passo decisivo verso il disarmo generale. Tale collaborazione non sarà però più possibile se i lavori ulteriori non si proseguiranno sulla base generale che riconosca l'uguaglianza di diritto di tutte le Nazioni. Se la Conferenza volesse stabilire delle regole di disarmo escludendone la Germania oppure altri Stati, se fossero ammessi principii generali che sottomettano la Germania ad un regime discriminatorio, quest'atteggiamento sarebbe incompatibile con l'onore nazionale e con la giustizia internazionale. Nulla sarebbe pure più contrario ai diritti contrattuali della Germania. La presente risoluzione non tiene alcun conto del punto di vista tedesco. L'incertezza che essa dimostra sulla questione fondamentale del disarmo rende ogni lavoro utile assolutamente impossibile.

«La Germania insiste, perciò, perchè i suoi dubbi siano eliminati riconoscendo l'eguaglianza di tutti gli Stati per quanto riguarda la sicurezza e l'applicazione delle disposizioni della convenzione. Le questioni che derivano dall'applicazione del principio dell'eguaglianza di diritto esigono evidentemente una spiegazione; la Germania è perciò pronta ad entrare in negoziati con gli Stati interessati. Ma la Germania non può impegnarsi in nessun modo a continuare la sua collaborazione nel caso in cui una soluzione soddisfacente di questo punto per lei decisivo non sarà intervenuta. Il termine per tale spiegazione la Germania lo fissa da oggi alla ripresa dei lavori della Conferenza del disarmo».

La dichiarazione del Governo del Reich ha suscitato infiniti commenti nell'Assemblea. Essa equivale ad un vero e proprio «ultimatum» alla Conferenza. Questo atteggiamento è stato provocato dal fatto che la Germania ha visto continuamente abbinare la sua richiesta di parità di diritto con quella della sicurezza richiesta dalla Francia. Anche in questi ultimi tempi i giuristi avevano lavorato sulle due richieste per vedere se fosse possibile trovare una formula conciliativa. Ora dalle parole di Nadolny si è compreso chiaramente che tali tentativi sono tramontati. è possibile d'altra parte conciliare il diritto che la Germania richiede con una aumentata sicurezza della Francia? La cosa sembra piuttosto improbabile.

Un incidente nippo-sovietico

TOKIO, 23

Un dispaccio del governatore della provincia di Hokkaido annuncia che colpi d'arma da fuoco sono stati scambiati tra un guardacoste sovietico e due battelli da pesca giapponesi al largo della costa di Kamchatka nelle prime ore di questa mattina. Tre giapponesi sono rimasti feriti. (Rad. Stef.)

Il nuovo capo dell'aeronautica inglese

LONDRA, 23

Il maresciallo dell'aeronautica Sir John Salmond, ha espresso il desiderio di dimettersi dalla carica di capo dello stato maggiore dell'aeronautica allo scopo di accelerare la promozione nei gradi inferiori.

Il Re ha approvato la nomina a suo successore del maresciallo dell'aria Sir Keoffrey Salmond fratello di Sir John, che attualmente è comandante in capo della difesa aerea della Gran Bretagna.

LA RIVOLTA DI S. PAULO

I ribelli vittoriosi?

SAN PAOLO, 23 pom.

Secondo un comunicato, i ribelli manterrebbero le loro posizioni su tutti i fronti e avrebbero anzi respinto le truppe federali a Cubiro e a Cuhna. (Stefani).

I problemi dell'agricoltura internazionale studiati a Losanna

LOSANNA, 23 pom.

Sotto la presidenza del marchese de Vogue si è riunita a Losanna la commissione internazionale di agricoltura per trattare dei problemi più urgenti attuali dell'agricoltura internazionale in relazione alla prossima conferenza economica internazionale. Assistevano ai lavori per la federazione internazionale dei tecnici agricoli l'on. Angelini ed il dott. Borghesani. Su proposta del signor De Wuyst, delegato belga è stata approvata una mozione di adesione al congresso internazionale dell'insegnamento agricolo e riunioni che si terranno, come è noto, il prossimo ottobre a Roma sotto l'alto patronato di S. M. il Re d'Italia.

Il glorioso panorama storico
del Santuario di Oropa

Il successo di un' iniziativa - Moltitudine di fedeli

BIELLA, 23 pom.

Non invano è risuonato il richiamo d' Oropa. L' arte semplice e schietta della sacra tradizione ha sollevato nel popolo ondate di fervore. Migliaia e migliaia di pellegrini sono affluiti al Santuario da ogni dove e, dopo aver innalzato il devoto pensiero alla nera Madonna, sono passati dinanzi alle plastiche raffigurazioni dei Misteri Gaudiosi.

Accanto ai quadri così profondamente comunicativi, nel raccoglimento della pineta, la folla ha composto le innumerevoli scene dell'ammirata aspettazione e del mistico trasporto. Anche i canti liturgici ondeggianti, di tempo in tempo, quasi ad esortare alla meditazione ed alla preghiera, hanno assunto nuove toccanti significazioni.

Pellegrinaggi d'ogni regione

Molto opportunamente in un volumetto esplicativo è stato notato: « la contemplazione in senso ascetico esprime lo sforzo che fa la fantasia del credente per rappresentarsi vivo e reale e come attuale e presente agli occhi dello spirito un dato fatto religioso ».

Niente di più efficace di questa spirituale visione per eccitare il sacro fuoco della fede, della speranza dell'amore, per cui virtù si sprigiona tosto dal cuore e dal labbro la prece benedicente o supplicante, congiunta ad ardente brama di riprodurre nella nostra vita la virtù di cui ci danno esempio gli atti e le parole dei personaggi contemplati». Ecco, quindi come la realizzazione artistica trova nel Santuario oropeo un'atmosfera ideale.

Il tempo fino ad oggi molto strambo e capriccioso, non ha impedito a numerosi pellegrinaggi e comitive di raggiungere il Santuario, Altri sono di già preannunciati: e non soltanto dalla nostra regione. La Liguria, la Lombardia, il Veneto, la Romagna e le Marche hanno assicurato e prenotato foltissime rappresentanze.

In tal modo Orapa sta riconquistandosi, nel novero dei maggiori Santuari, il posto cui ha diritto per il suo glorioso passato. In questi giorni, a proposito della tradizione oropea, non poche inesattezze sono state diffuse.

Gioverà, quindi, per quanto è possibile, precisare alcuni ragguagli in base a dati e notizie autorizzati.

Eccoli: Sant'Eusebio Sardo fatto Vescovo di Vercelli, dopo molte lotte durissime sostenute contro l'eresia ariana in occidente, fu costretto, dall'Imperatore ariano, Costanzo, nel 355, a rifugiarsi dopo dura prigione, esule e pellegrino nell'Oriente, dapprima in Palestina, indi in Cappadoccia e poi in Egitto. Morto il persecutore Costanzo, dopo 5 o 6 anni, l'Imperatore Giuliano l'Apostata, cominciò il suo imperio con un atto di clemenza, e richiamò dall'esilio i Vescovi condannati dal suo predecessore. Anche Eusebio ritornò col giubilo dei fedeli, chè, come dice S. Girolamo, «ad reditum Eusebii lugubres vestes Italia mutavit»: l'Italia col ritorno d'Eusebio mutò le squallide vestimenta luttuose.

Rievocazioni d'altri secoli

Il Santo Vescovo di Vercelli portava seco, e qui si inizia la tradizione, 3 pegni preziosi dell'Oriente, 3 immagini della Madonna scolpite nel legno, vuolsi per opera di S. Luca, e le avrebbe portate seco, perchè rinvenute a Gerusalemme, nei luoghi della Passione di Gesù. L'una delle statue, lasciò durante il viaggio di ritorno, nella natia Cagliari, come pegno d'amore filiale alla sua terra, una seconda a Crea nel monferrato; la terza portò seco a Vercelli, per farne dono ai suoi amati e fedeli diocesani.

Se non che, continua la pia tradizione, ivi lo sorpresero nuove lotte, nuovi pericoli, da parte degli eretici, sempre feroci; e S. Eusebio, per isfuggire alle incombenti, minacciate persecuzioni, si rifugiò nei selvosi monti biellesi, i più prossimi a Vercelli, in un sito recondito e tranquillo; e quivi stette alcun tempo, e la nera statua lasciò in una cappelletta formata in una grotta scavata naturalmente nel vivo sasso, anche quando abbandonò i monti per ritornare al piano ai suoi doveri pastorali.

La tradizione afferma, inoltre, che sempre i Vescovi di Vercelli, che gli succedettero, ebbero cure del Santuario nascente.

Che cosa, in fondo e seriamente può contrastare alla tradizione, che se anche priva di aiuti documentarii, deve sicuramente essersi oralmente tramandata per varii secoli quando tutte le circostanze storiche delle persecuzioni e delle benemerenze religiose e cristiane di S. Eusebio sono indiscutibilmente sicure? E poi, a chi conosca la uniforme pianura vercellese, allora così tremenda di miasmi e di calure fortissime nella state e donde si scorgono nelle giornate serene le dolci valli invitanti delle vicine prealpi biellesi, piene di fresche ombre e di acque limpide e canore, a chi questo consideri, può recar meraviglia che il Santo Vescovo, tanto più in tempo di dure battaglie esasperanti, abbia cercato quassù un poco di pace serena e il refrigerio, e postovi in sicurezza la Immagine recata di tanto lontano?

Ancora, e chi può non ritenere più che verosimile, che gli antichi abitatori biellesi, ch'erano su per i colli e pei monti di razza celtica, non avessero conservati (dopo la loro conversione al Cristianesimo, avvenuta in massa, come in tanti altri luoghi di qua e di là delle Alpi occidentali) i luoghi del loro culto druidico, e come succedette altrove tramutandoli senz'altro in luoghi di culto cristiano, e che S. Eusebio abbia affidato il Simulacro alla loro fede di ardenti neofiti, come pegno di essa e colla promessa di venire a ritrovarli di anno in anno nella stagione propizia.

Un ritiro benedettino

Ma c'è di più: proprio ad Oropa, fatto incontrastato, noi troviamo, nel pieno Medio Evo, i figli di San Benedetto, quei Benedettini che ci conservarono e scienza ed arti e memorie e quanto è frutto glorioso dello spirito umano, e che salvarono la civiltà dalle ricorrenti ondate dalle terribili invasioni barbariche. Ora, se i Benedettini si erano indotti a stabilirsi quassù, fra montagne selvaggie, solo abitate nella bella stagione da rari pastori, legnaiuoli e carbonai, fuori di ogni strada romana, che ancora e sole permanevano nell'età di mezzo, in un luogo impervio, sterile, senza possibilità di ricavarne alcun nutrimento, è segno che il culto alla Madonna eusebiana, quivi vivesse sicuramente da secoli, e che fosse importante, e che il piccolo Santuario si frequentasse in gran folla almeno durante l'estate; ciò prova, insomma che Oropa fosse un centro estivo di pietà e di civiltà vercellese e biellese.

Il ducento ci offre i primi documenti scritti ma questi, accennando a Oropa, provano tosto la sua grande importanza religiosa raggiunta; infatti quivi succedono ai Benedettini, non si sa per quali precise ragioni, i Cisterciensi, di S. Bernardo da Chiaravalle; e non più un solo monastero bensì 2; l'uno, l'antico, detto di S. Bartolomeo, il secondo, più recente, detto proprio di Santa Maria d'Oropa, e situato un poco più in alto che non nel fondo della valle. Ora, è noto che i monaci di S. Bernardo istituivano i loro monasteri là dove era intenso il transito dei viaggiatori, come nei valichi alpini, o nei santuari, e che offrirono assistenza morale e corporale ai pellegrini; Oropa dunque doveva essere molto frequentata se ivi avevano preso stabile dimora i Cisterciensi.

Così, dopo varie vicende, che adducevano ad un sempre maggiore incremento del Santuario e di alcune delle quali possiamo avere sicure notizie dai documenti conservati negli Archivi della città di Biella, giungiamo ad una svolta della storia di esse, che sarà il punto di partenza del suo moderno e così grandioso sviluppo. Ma prima di accennare a questo punto, occorre fare un'osservazione, alla quale ci inducono recentissimi studii sulla storia biellese, e che getterà nuova luce su quella d'Oropa.

Un programma di sorpresa

Se mancano documenti scritti dall'albo Medioevo su Oropa, ne mancano altresì per Biella; eppure entrambe, e ciò mostra la intima indissolubile fusione della loro vita e della loro sorte, quando si affacciano alla grande storia, si mostrano con un rigoglio, uno sviluppo di attività, una importanza davvero mirabili; escono dal periodo dell'oscurità con una impotenza di cose che forse è unico nella storia Subalpina. Biella riesce, perchè si sentiva forte e capace di vita propria, a svincolarsi risolutamente e per sempre dai legami feudali con Vercelli, e fiera dei suoi Statuti, delle sue istituzioni, anche e più di quelle religiose, con un importante Capitolo di Canonici (di S. Stefano) ha campo di scegliere da sè, senza coercizioni esterne a quale signore appoggiarsi per svilupparsi e incrementarsi di più giusta l'impeto del suo fervore di lavoro, che ne costituì nei secoli la peculiare caratteristica. Biella operosa, attiva, trafficante, industriosa, era bramata dalla Casa Viscontea, allora la più potente d'Italia, ed era anche giustamente desiderata da Amedeo VI, il Conte Verde, che allora poneva le fondamenta incrollabili dello Stato Sabaudo. Biella ha campo di scegliere, senza violenza; riflette e compie la scelta più giudiziosa e l'atto più importante e più fortunato della sua storia, si affida a Savoia, collegando venturosamente le sue sorti alla Casata che sarà poi sempre il suo più valido ausilio.

Il panorama storico offerto al lettore varrà certo a richiamare l'importanza del Santuario, che, oltre ad essere una grande mèta religiosa, tende oggi a diventare un centro vitale e propulsore d'arte cristiana. Vedremo, fra non molto, quali altre gradevoli sorprese stiano preparandosi nella febbrile fucina oropea.

La campagna elettorale negli Stati Uniti

Una intimazione agli ex combattenti

WASHINGTON, 23

Si annuncia che il presidente Hoover pronuncerà un discorso l'11 agosto prossimo, in cui accetterà formalmente la candidatura repubblicana per le prossime elezioni presidenziali.

Ieri il Presidente ha firmato la legge per combattere la disoccupazione.

Circa le proteste degli ex combattenti per il pagamento delle polizze di guerra, si è informati che il Consiglio dei commissari del distretto di Columbia, territorio federale di Washington, ha intimato ai reduci di abbandonare la capitale entro il 4 agosto prossimo. La polizia ha ricevuto l'ordine di curare la stretta esecuzione di quanto sopra.

Il capo dei combattenti, Walters, conosciuto l'ordine, ha subito assunto un atteggiamento di sfida, dichiarando: « Siamo giunti senza alcun permesso dei commissari: non lo abbiamo chiesto per restare e ci apprestiamo a rimanere ancora. I commissari invece dovranno pensare ad alloggiarci ».

Di un triste episodio di violenza comunista si ha infine notizia da Dugger, Indiana, dove venti minatori non federati, da ieri sono imprigionati al fondo di una miniera di carbone, in attesa dell'arrivo della guardia nazionale per liberarli. Un migliaio di minatori disoccupati infatti è ammassato all'apertura della miniera ed impedisce loro di risalire all'aria libera.

S. E. Ascalesi a Monfalcone Umbro

NAPOLI, 23 pom.

S. Eminenza il Cardinale Ascolesi, Arcivescovo di Napoli, è partito per Monfalcone Umbro dove si tratterà alcuni giorni assieme al suo segretario particolare Mons. Marena.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 23 pom.

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Cardinale Marchetti Selvaggiani, Presidente della Pontificia Opera della preservazione della Fede;

Mons. Caruana, Arcivescovo di Malta;

Mons. Castellani, Arcivescovo di Rodi;

Mons. Mackintosh, Arcivescovo di Glascow.

Il Santo Padre ha ammesso al bacio della mano 80 giovinette della prima comunione della Parrocchia di Santa Maria ai Monti.

Il Santo Padre ha ricevuto mons. Carlo Quille di Chicago organizzatore di quel Congresso internazionale eucaristico, Mons. E. J. Hackett Vicario generale della Diocesi di Mobile, il Chierico Giuseppe Curilli, oriundo lucchese alunno del Seminario di Chicago, con la madre.

La festa di Sant'Anna

Nei giorni 23, 24, 25 corrente mese nella Chiesa Parrocchiale della Città del Vaticano avrà luogo un triduo di preparazione della festa di Sant'Anna, titolare della chiesa medesima.

Il mattino del 26 celebrazione continuate di Sante Messe, ore 10 Messa solenne, pontificata da S. E. Mons. Zampini, Sacrista e Vicario generale di Sua Santità per la Città del Vaticano. Dopo il Pontificale il celebrante impartirà il Sacramento della Cresima.

Alle 19,30 recita del Santo Rosario, funzioni, litanie, musica e benedizione impartita dal suddetto prelato.

A proposito della visita di Padre Cock in Vaticano

L'*Osservatore Romano* pubblica: « Il giornale *The Morning Post* del 18 corrente reca in una corrispondenza romana una informazione nella quale a proposito del viaggio a Roma del Rev. Padre James Cock tra l'altro si legge: « Giunto qui con un gruppo di pellegrini dopo aver presenziato al Congresso eucaristico di Dublino Padre Cock è stato ricevuto dal Papa.

Non è smentito che padre Cock oltre ad avere la approvazione del Vaticano per le sue opere di benessere sociale come parroco di Pitsburg abbia pure la tacita approvazione di Roma per la sua intiera attività politica compresa la sua candidatura alla presidenza ».

La stessa notizia è stata riportata dal « *The News York Herald* » del 19 luglio 1932.

Possiamo assicurare che Padre Cock con il suo gruppo fu semplicemente ammesso ad una udienza generale insieme ad altri pellegrini. Non ebbe perciò nemmeno occasione di rivolgere al Santo Padre o ricevere da lui una qualsiasi parola. Ci consta altresì, che Padre Cock non ha avvicinato alcun personaggio nel Vaticano e nessuno di questi mai si è interessato della sua candidatura ».

Gli ultimi trasporti dalla vecchia alla nuova pinacoteca

Dopo il trasporto della Trasfigurazione di Raffaello e dell'affresco del Platina di Melozzo da Forlì dalla vecchia alla nuova Pinacoteca non resta da trasportarsi che un armadio dei primitivi di piccole dimensioni, alcuni dei quali preziosissimi.

Questo trasporto sarà effettuato prestissimo, di guisa che alla fine del mese i locali della vecchia Pinacoteca saranno pronti per essere consegnati subito agli operai per gli adattamenti alla nuova destinazione, che è quella di essere incorporati agli Archivi vaticani.

Il XIV volume della Storia dei Papi di Pastor

Il Santo Padre ha ricevuto in udienza il Direttore della Casa Editrice Desclai, il quale ha presentato in omaggio a Sua Santità la parte seconda del volume 14.o riccamente rilegato della Storia dei Papi del barone Von Pastor.

Il Santo Padre si è degnato di accettare il dono impartendo a tutti l'apostolica benedizione.

L'esito del concorso nazionale per il piano regolatore della zona orientale di Genova

GENOVA, 23 pom.

La Commissione esaminatrice dei lavori del concorso nazionale tra ingegneri e architetti italiani, per il progetto del piano regolatore della zona orentale della città di Genova, sotto la presidenza del senatore Broccardi ha chiuso oggi i suoi lavori, nei quali ha esaminato ben dieci progetti. Il primo premio è stato assegnato al progetto «Genova 1950», al quale venne aggiudicato il premio di L. 30.000. Il secondo premio di L. 15.000 è stato assegnato al progetto «Da Quarto» e il terzo al progetto «Nicoloso da Recco».

Dopo avere proclamato i risultati dell'aggiudicazione dei singoli premi, il senatore Broccardi ha ringraziato la Commissione esaminatrice per il lavoro svolto ed ha espresso il suo compiacimento per i risultati raggiunti. Egli ha aggiunto che tali risultati saranno di prezioso ausilio per gli studi della continuazione del piano definitivo, per assegnare quanto prima a tutta la zona orientale del Comune il suo definitivo assetto ai fini dell'edilizia, della viabilità e dell'estetica, assetto che dovrà essere in armonia con il crescente sviluppo della città e adeguato all'importanza e bellezza della nostra riviera di Levante.

L'ala d'Italia alle gare di Zurigo

ROMA, 23, pom.

Nella giornata di ieri, dodici nostri aeroplani hanno raggiunto Zurigo per partecipare alle gare internazionali di acrobazia. Nel pomeriggio, durante un volo di allenamento, il sergente pilota Mario Sansone, in seguito a scivolata di ala, dalla quale non ha potuto rimettersi, è caduto sul campo ed ha riportato fratture multiple gravi.

OPINIONI E FATTI

Le variazioni barometriche

In mezzo alle molte altre di svariata indole, in mezzo al discreto arruffio dei dispacci telegrafici e telefonici, una lettera che ci arriva da un eremo camaldolese porta nella nostra palazzina redazionale un graziosissimo profumo esotico.

Com'è risaputo, i giornalisti assomigliano ai poeti. Giornalisti si nasce e non si diventa. Quindi in certe piccole cose, che per la gran parte dei... connazionali non rappresentano nulla di non comune, essi invece trovano perfino un motivo di commozione.

Così la lettera di cui sopra, che è partita da qualcuna delle celle disseminate nella montuosa solitudine eremitica fra il verde degli abeti sotto l'ombra silente d'una gran croce.

Il buono e pio religioso, assorto abitualmente nella contemplazione, ha solo qualche sentore delle miserie grosse e futili che travagliano la società. Ma al cospetto di Dio, raccoglie sui vanni del vento l'ululo delle umane bestemmie e quando il cielo s'inturbida di nuvoli neri, quando scroscia la tempesta che schianta gli alberi e i fiori dell'eremo, e distrugge nelle distese lontane la fatica del contadino, il religioso avverte il vero e profondo disordine.

«Da alcuni anni si nota un grave turbamento atmosferico. Le campagne si presentano ricche di messi; biondeggiano i grani; le spighe son curve col loro prezioso peso, gli alberi son carichi di frutti. Gli uomini vivono nella gioia e nella speranza di abbondanti raccolti. Ma questi, tuttochè quasi prossimi ad essere messi al sicuro, vengono quasi tolti di mano all'uomo, avido di godere e divertirsi, ora da siccità persistenti e divoratrici, ora da pioggie continue e desolanti.

Il solè, ministro maggiore della natura, destinato a portare la vita, il sorriso e la gioia agli esseri viventi, ora inarridisce e brucia i continenti; ora si nasconde dietro le nuvole e nega la sua azione vivificante alle povere erbe e pianticelle che marciscono per troppa umidità e mancanza di luce e calore. L'ordine atmosferico appare evidentemente sconvolto: o non piove mai o la pioggia si rovescia a torrenti per distruggere e devastare.

E l'uomo che cosa fa, che cosa dice, che cosa pensa davanti a così doloroso spettacolo, davanti all'imperversare degli elementi, davanti all'infuriare delle forze naturali, che apportano tanto danno? Non si umilia sotto la mano di Chi lo percuote, sotto i flagelli di Colui che ha pieno potere sulla natura, non prega, non ricorre ai mezzi di penitenze espiatorie, di pubbliche processioni, come si praticava in tempi di più viva fede e di maggior pietà. Anzi da molti s'impreca e si bestemmia.

Fin qui il nostro caro eremita, il quale dalla memoria continua ch'egli fa della morte, ricava una sentenza che è pure della S. Scrittura. Il peccatore che dimentica Dio e confida in se stesso è uno stolto, che si scava da sè stesso la sua fossa, dove precipita rovinosamente: incidit in foveam quam fecit.

Mulini a vento

Un gruppo di personalità inglesi amanti delle cose antiche — informa il *Times* — si è prefisso il compito di preservare dalla distruzione i pochi mulini a vento ancora esistenti in Gran Bretagna. Essi formano una delle più simpatiche reliquie del passato, però molti dei più caratteristici sono stati distrutti perchè considerati inutili e sostituiti da mulini elettrici. Il mulino a vento più antico di Inghilterra è certamente quello di Bourn nella contea di Oxford, che risale al tempo di Shakespeare e che qualche anno fa corse il rischio di essere demolito. Recentemente a cura della suddetta società si svolse a Bourn una pittoresca rappresentazione avente per sfondo il mulino con le grandi ali aperte e per palcoscenico la prateria verde limitata da gruppi di piante. Alcuni volonterosi vestiti secondo la moda del periodo elisabettiano cantarono nenie pastorali patetiche mentre due attori travestiti uno da Don Chisciotte e l'altro da Sancio Pancia recitarono alcuni dialoghi relativi alla costruzione del mulino a vento, ai molti servizi resi all'uomo durante parecchi secoli e all'ingratitudine di coloro che volevano la sua scomparsa. Nel comune di Bourn esiste un atto del 1635 in cui si legge che il proprietario del mulino lo vendette ad un altro mugnaio per una cifra irrisoria. In seguito fu letto un messaggio inviato da mr. Baldwin al presidente della società nel quale egli esprime il suo compiacimento a coloro che hanno salvato un esemplare di mulino a vento che per la sua struttura rarissima può considerarsi unico nel genere. I proventi dello spettacolo saranno impiegati in opere di restauro.

Il dinamismo di questo secolo, ha dunque davvero, un segreto cuore nostalgico?

Dopo aver sostituito i vecchi mulini con altri mezzi di macinazione, il vento con l'elettricità, si piega a raccogliere le ali cadenti dei mulini e si sforza di tenerle sù.

Ma — poesia di paesaggi a parte — non ci son ben altre cose da salvare dalla distruzione?

Una scabbia che prospera

Secondo uno *osservatore moralista* l'arte del «bluff» è antica e si connette al gusto della mascherata per un istinto primigenio. Quando l'uomo della preistoria coperse le proprie nudità, compì questo gesto, meno per impulso di pudore, meno per istinto di protezione, che non per il gusto di specchiarsi in un rivo e di vedere la propria immagine mutare. Nacquero così le prime mascherate genuine. Più tardi, solo più tardi, collo sviluppo della vita sociale, collo sviluppo del commercio umano, sorse l'idea della utilizzabilità di questo gioco.

Il fregiarsi di titoli senza diritto è diventato nella sua forma più domestica, regola universale: e allora non valgono le leggi e allora non valgono le pubbliche irrisioni. Quando qualcuno ti racconta d'aver letto un libro che non conosce, quando qualcuno parla di amicizie potenti, che sono in realtà modeste conoscenze d'accatto, quando qualcuno sovraccarica i suoi mobili di legno fresco con ornamenti cinquecenteschi; ecco che il *bluff* grande e piccolo, ritorna fra di noi, e non ci sono leggi che lo puniscano o che lo moderino.

Solo un istintivo buon gusto può liberare gli uomini da questa «scabbia» che vive e prospera per ragioni di utilità privata e per ragioni di congenita debolezza. Ma voi sapete quanto il buon gusto sia raro: merce di lusso che non si compera sui mercati del mondo».

Macchè «istintivo buon gusto»! Questo stesso suggerimento è un bluff di parole.

Onestà di linguaggio, ha da esservi. Correzione dell'istinto che inclina alla bugia vanagloriosa.

Usare il sì e il no; aut aut: e persuadersi che tutto il resto, gli arzigogoli, gli svolazzi, le pezze sovrapposte, le verniciature, viene da «male». Da gusto «cattivo» ma di cattiveria autentica.

(cierre)

Il treno con destinazione ignota
esperimentato con successo in Germania

BERLINO, 23 pom.

La Direzione del Compartimento westfalico delle Ferrovie del Reich ha compiuto con successo domenica scorsa un interessante esperimento, istituendo il treno con ignota destinazione, una trovata già realizzata con buon esito dalle Ferrovie inglesi. Il treno con ignota destinazione offre ai viaggiatori, col 50 per cento di ribasso, una gita turistica di grande attrattiva. Pagando il biglietto il viaggiatore sa soltanto che questo costa la metà del prezzo ordinario e che è valido per un dato numero di chilometri in direzione nord o sud verso un paese pittoresco ,nel quale la direzione delle ferrovie ha preso tutte le disposizioni perchè i gitanti trovino buon vitto, buon alloggio e buone guide per visitare i monumenti e i dintorni. Il primo treno con ignota destinazione è partito da Essen domenica scorsa. Gli 800 posti disponibili erano stati venduti sin da una settimana prima. Il successo permetterà probabilmente l'affermarsi di questa iniziativa.

S. E. Aloisi in viaggio per l'Italia

ISTANBUL, 23 pom.

Dopo aver preso congedo da Kemal Pascià, il barone Aloisi, ambasciatore d'Italia in Turchia, è partito per l'Italia.

Scoperta di una fabbrica di monete false

SCHIO, 23

Il nucleo di polizia tributaria della R. Guardia di Finanza dopo minuziose indagini è riuscito ad individuare una fabbrica clandestina di monete false nella frazione Liviera di Schio, sita nell'officina del fonditore meccanico, Pietro Purgato di anni 30. Notti fa veniva eseguita una sorpresa nell'abitazione del Purgato, che preso alle strette finiva col confessare il fatto. Una perquisizione operata subito metteva in luce gli arnesi e i materiali atti alla fabbricazione delle monete. Il Purgato veniva tratto in arresto e tradotto alle carceri di Vicenza e nello stesso tempo denunciato per contraffazione di monete.

XXIV Pellegrinaggio Naz. Italiano a Gerusalemme

Il 26 Agosto partirà da Brindisi il XXIV Pellegrinaggio Nazionale Italiano a Gerusalemme col Piroscafo «Tevere» del Lloyd Triestino.

La Comitiva, dopo di aver visitato Atene - Costantinopoli - Rodi, sarà in Palestina il giorno 5 Settembre e ne ripartirà il 20 settembre per essere a Napoli il giorno 26 Settembre.

Il Pellegrinaggio sarà diretto da Mons. Cavezzali sotto la Presidenza di Ecc.mi Vescovi.

Alla sede del Comitato in Milano — Palazzo Arcivescovile — continuano le iscrizioni.

ICILIO FELICI
"E' COSI'!"
L. 10,—
Nistri Lischi - Editori
PISA

PUBBLICITA ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 25 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale
Cent. 30 per parola minimo 10 parole

FULMINASCARAFAGGIO vendesi nelle Farmacie oppure lire Tre anticipale «La Depositaria» Bologna. (962)

Vari occasioni
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

VENDO prezzo occasione: sofà, sedie, tavole, armadio adatto canonica. Scrivere Cassetta 1 T. · Unione Pubblicità Bologna. (7969)

ACQUA GIOMMI
INSUPERABILE
ASSAGGIO A L. 0,30
IL BICCHIERE

L'elasticità delle membra

trova il suo più grande nemico nell'acido urico che depositandosi nelle giunture ne ostacola il funzionamento.

L' uso costante dell'

IDROLITINA
Superlitiosa
scientificamente dosata

veramente alcalina è il miglior mezzo per facilitare l' eliminazione dell'acido urico attraverso i reni ed evitare gli attacchi dell'artritismo, uricemia, gotta, renella, obesità che così terribilmente insidiano la vostra salute.

L'IDROLITINA Superlitiosa acqua da tavola, di gusto frizzante, è consigliata da tutti i Medici perchè protegge la vostra salute.

A. GAZZONI & C. - BOLOGNA

Contro i rischi del furto e dell'incendio è consigliabile depositare i propri valori nelle

CASSETTE DI SICUREZZA
del
BANCO DI ROMA
installate secondo i più moderni sistemi

BANCO DI ROMA - Filiale di Bologna
Via Ugo Bassi, 1

"LA SALUTARE" PADOVA
Telef. 23-639
Rette d. L. 20 a 40
GRANDE SOGGIORNO DI CURA PER MALATTIE DEI NERVI
Ai Rev. Sacerdoti speciali facilitazioni

PILLOLE di SANTA FOSCA
o del PIOVANO
Purgative-digestive - antimorroidali
200 anni di crescente successo
Iscritte nella Farm. Ufficiale Prem. con numerose medaglie d'oro.
Farmacia PONCI VENEZIA
e in ogni altra importante
L. 3,30 la scatola Diffidare delle imitazioni

INDUSTRIA ITALIANA MACCHINE PARLANTI
Cav. Uff. STANISLAO ROSSETTI
BRESCIA
MACCHINE PARLANTI
IDEAL PHONOS LYA
Dischi - Punte - Molle
Tamburi per Balilla
Cataloghi gratis
Vendita a rate

NUOVISSIMO:
LA REGOLA PASTORALE
DI
S. GREGORIO MAGNO
Versione Italiana di
Mons. Dott. Salvatore Mariani
Volume in 16 pag. 280 L. 8,—
Legato piena tela . . . L. 11,—
Ordinazioni:
SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

A. BORGHI & C.
STOFFE PER ARREDAMENTO
BOLOGNA - ROMA - TORINO

AL MARE, AI MONTI, ALLE TERME
ALBERGHI

CALAZZO CADORE (Dolomiti)
HOTEL MARMAROLE Villeggiatura estiva ideale - Ogni comodità - Giardino - Parco Tennis - Garage - Prezzi modici.

FORTE DEI MARMI
PENSIONE GARFAGNINI - ... - completamente nuova - ... rente - Pineta - Trattamento ...

MIRAMARE di RIMINI
ALBERGO ADRIATICO sul ... Prezzi modici - Forfaits conv... Chiedere prospetti · Direzione Tontini.

MONTECATINI TERME
LA GIORGINA. Viale Bicchierai ... zioni per famiglie e Sacerdoti ... corrente Bagno Giardino

MONTECATINI TERME
HOTEL VITTORIA - Giardino ... tegoria - Presso Chiesa S. F... Riduzioni ai Sacerdoti

MONTEGROTTO
STABILIMENTO TERMALE ... ni - Montegrotto Grotta ... Cappellina interna; a 10 metri ... ferroviaria linea Venezia-Bologna ... riffe 20-28, cura compresa. Speciali facilitazioni ai Religiosi.

PADOVA
preferite Albergo Ristorante ... Angolo San Francesco, Via ... to, 4. Centralissimo il più vicino ... Basilica. Pensioni complete ... legrinaggi a forfait giornaliero ... compreso, scrivere Direzione ... Roma, Padova.

PONTEPETRI (App. Pist. 800 ...)
ALBERGO PARADISO a 6 Km ... Stazione ferroviaria di Pracchia ... da Pistoia — Soggiorno preferito ... Posizione meravigliosa — ... Bosco adiacente — Tennis — ... stra — Medico — Prezzi modici

PORRETTA TERME
Pensione Hotel Porretta ... amenissima, vasto parco, ... rente, adattissima per chi ... rinomate cure termali intende ... anche la villeggiatura ... speciali per sacerdoti

RICCIONE
GRANDE ALBERGO MILANO ... sizione tranquilla, sul mare ... prim'ordine Distintamente ... Giardino Tennis · Spiaggia ... bine proprie - Pensione completa ... Giugno-Settembre da L. 30 ... Agosto da L. 40 Prospetti.

RICCIONE
GRAND HOTEL LIDO Unico ... prima linea sul mare - Pensione ... L. 25 Chiedere prospetti ... zione.

RICCIONE
GRANDE PENSIONE BEDESCHI ... ti i conforts moderni Centrale ... Trattamento signorile - ... speciali per famiglie Camere ... gno - Garage Tennis.

ROCCA DI ROFFENO
ALBERGO DELLA ROCCA tutte ... modità moderne pensione Luglio ... Agosto L. 20 vino e servizio ... Ogni giorno Auto da Porta ... Chiarimenti Zucchini Via ... (Negozio).

VIDICIATICO
STAZIONE CLIMATICA APP... BOLOGNESE (m. 810) Alberghi ... nelli il preferito per l'ottimo ... mento prezzi modicissimi ... Agosto pensione completa ... ciotto

Gabinetto Dentistico Dottor LVIGI ZAN...
Diplomato Stomatologo Ginevra
Giorni feriali 9-12 14-18
Via Barbarigo 43 - PADOVA - Tel. 23...

Preghiamo gli abbonati che ... dono venga mutato l'indirizzo ... invio del giornale di volere ... la richiesta lire una (anche ... cobolli).

"ARTURO,,

« Ma mi faccia il piacere, che sta a fare lei qua, vada ad imparare il mestiere prima... ma non mi meraviglio di lei, sfido fa i comodacci suoi..., della direzione mi meraviglio che lo tiene a quel posto... *Concierge*.., *concierge* dei miei stivali... ».

Così il signore del N. 38 apostrofava il portiere dell'albergo, con larghi gesti e con sussulti ritmici della ben pasciuta pancia, dove una grossa catena d'oro rimbalzava come su un tamburo. Un amico era venuto a cercarlo e quell'imbecille del portiere (gli occhi del N. 38 lanciavano fiamme, vampe) gli aveva detto, signori miei, che il Comm. Avv. Pascuzi non c'era, mentre invece il Comm. Pascuzi se ne stava sopra a schiacciare un sonnellino.

Il direttore dell'albergo, il Cav. Geromino (tutti cavalieri i direttori di albergo) cercò di rabbonire il signore del N. 38 e nello stesso tempo fece una tremenda sfuriata, con relative minacce di licenziamento, all'allibito portiere che guardava sereno, calmo, come se si fosse alzato al momento, dopo un profondo e lungo sonno ristoratore; solo di tanto in tanto ripeteva: « Ha ragione.... scusi.... mi confusi.... ». E nel dire *scusi*, quasi sorrideva. Non era un sorriso vero e proprio (il Comm. Avv. Pascuzi gli avrebbe sparato, come è vero Dio) ma un tentativo di sorriso, una lieve frescura sulle labbra.

*

Il portiere dell'Hòtel Palermo era un russo, ma figlio di genitori italiani. Nato ad Odessa, educato a Mosca, scappato durante la rivoluzione, per miracolo, dalle sue terre. Si chiamava Arturo Marallo, ma per tutti era *Arturo*. « Arturo mi dia un francobollo.... Arturo mi chiami il N. 14678 al telefono.... Arturo mi sa dire a che ora parte l'ultimo treno per Catania...? Arturo dov'è « San Giovanni degli Eremiti »?... Arturo potrebbe indicarmi un buon callista, ».

Perfino il callista volevano indicato!

Arturo calmo, tranquillo, con occhi grandi e chiari, capelli rossicci a spazzola, faccia larga, aperta, onesta, si spazientiva di rado e solo di tanto in tanto ripeteva: «Poveretti noi.... poveretti noi...! ».

Cascasse l'albergo intero Arturo aveva le sue abitudini e non senza ragione. Preferiva un incendio (del resto che ci stavano a fare appesi ai muri quegl'imbuti rossi che chiamano *estintori* e costano così cari?) anzichè tralasciare di prendere verso le quattro nel pomeriggio la sua brava tazza di thè. « Arturo manca l'acqua.... l'ascensore è guasto.... ». « Si rimedierà.... un po' di pazienza, signori ». Per rimedio Arturo intendeva starsene seduto al suo posto, con la sua redingote nuova, nuova e spaziosa quanto, e l'immacolato gilet, veramente fino e da signore. « Vede questo gilet, ha visto le sale dello Czar Nicola ».

Sorrideva e cominciava a parlare di Pietro il grande, di Caterina II, di Ivan il terribile, la corte, la letteratura russa.... « Sì, io avevo una buona biblioteca, ma i briganti, gli assassini me l'hanno incendiata ». Gli assassini per lui erano i bolscevichi. « Hanno bruciato tutto ed io che ero riuscito a salvare Sergio, il figliuccio mio; gli assassini, così per diletto, me lo strapparono a viva forza e lo buttarono tra le fiamme. E ridevano, ridevano, canaglie assassini.... e a me non fecero niente, per vedermi piangere.... assassini... vigliacchi... Scappai per miracolo con i miei vecchi... per miracolo.

Briganti! e più briganti i romanzieri che cominciarono a preparare il terreno: Tolstoi.... Dostojewski.... Come scrittori mi levo tanto di cappello, ma come filosofi, come politici.... un fico secco. Che Siberia e Siberia d'Egitto, che vanno raccontando.... buffoni! Ancora ho nelle orecchie mio figlio, Sergio, Sergiuzzo mio che gridava: papà, papà, papà.... e si torceva e bruciava come un fascetto di stoppia secca.... i capelli, i capelli gli occhi.... ah Dio, Dio, quegli occhi.... quegli occhi belli.... Assassini!

*

Arturo oggi non ha quel sorriso sulle labbra, è triste, dolcemente triste. Tutta la giornata è stato collo sguardo lontano. Gli hanno negata una breve licenza per andare a Genova, dov'è sua mamma malata.

I clienti lo trattano sgarbatamente. Il direttore lo ha minacciato di licenziamento (sempre: ti licenzio... licenzio...). Il proprietario poi è addirittura fuori dalle grazie di Dio. Due signori forestieri: tedeschi, per causa di *Arturo* sono stati a Monte Pellegrino anzichè a Monreale.

« Quel bestione, anzichè indicare il N. 8 della linea tranviaria, disse semplicemente N. 8 e i signori (due signori in gamba) come è naturale, presero l'autobus e andarono a sbattere fin lassù. E cerca la cattedrale, e cerca il chiostro e cerca i mosaici; invece trovarono la grotta erbe e capre che pascolavano per la montagna.... Arturo cercò di discolparsi: « Ma è lo stesso.... più bello....». «Cosa.... gli rispose verde e fremente il proprietario — cosa?... è veramente uno scemo! ». Oggi perfino quel fatto a portiere di notte l'ha maltrattato. Ma Arturo non parla, guarda lontano non sente nemmeno la campana del *mangiare*. Sta immobile, seduto sul suo scranno, un pennello di piume in mano per togliere la polvere (cerca di ingraziarsi il proprietario che ha la mania della polvere) e le sue bravi chiavi all'occhiello, due di quà, due di là, in croce come le braccia di San Francesco.

Pensa, Ricorda... forse la sua fanciullezza.... la Russia, la Santa Russia, il piccolo Padre.... suo figlio.... Sergiuzzo mio.... la neve, le steppe sterminate della Siberia....

*

Suona qualcuno. Entra un fattorino telegrafico. Un telegramma per lui. Chi può essere? Inforca gli occhiali adagio, piano piano e legge. Si fa bianco come la carta e diventa d'un trato magro, sparuto, avvizzito, tutto barba e redingotte. Gli altri telegrammi cadono a terra. Il direttore dal *bureau* gli grida: « Animale »!

Arturo trema, ha una lacrima lucente lucente, negli occhi grandi e vuoti. « Povera mamma.... povera mamma.... ».

Trema, non vede il Comm. Pascuzi, che vuole la chiave dell'appartamento, non sente il maître d'hotel che gli chiede se ha bisogno di qualche cosa, non prende nemmeno i telegrammi caduti a terra. Sembra tutto nero, tutto occhi e ingoia, ingoia; — il collo esile, misero gli sussulta con spasimo nel colletto diventato enorme — come se trangugiasse bocconi di fiele. « Povera mamma... tutti via... tutti da Sergiuzzo.... ».

Si fa il segno della croce e mormora in russo qualche cosa, con la testa china, scarna come quella di un morto....

Intanto suona un arrivo.

Gino Novelli

Il primo volo dell'aeroplano stratosferico "Farman,,

PARIGI, 23

Nel pomeriggio a Tous Sur Le Noble ha avuto luogo il primo volo di presentazione dell'apparecchio stratosferico Farman destinato ai voli a grande altezzza. Questo apparecchio è un monoplano di una superficie alare di 70 metri quadrati; relativamente grande in relazione al peso totale. Il carico alare non è ... di 36 chilogrammi per metro quadrato, dato che il forte carico alare non permette di raggiungere altezze considerevoli. L'aspetto esteriore però non è diverso sostanzialmente da quello degli altri aeroplani. La cabina stagna nella quale debbono prendere posto un pilota e un ingegnere si compone di un cilindro incastrato nella fusoleria. L'accesso alla cabina è situato nella parte posteriore; sia alla partenza che all'atterramento il pilota deve emergere dalla cabina; raggiunti però i due o tremila metri il pilota deve chiudere ermeticamente lo sportello della cabina. Uno speciale compressore invia l'aria alla necessaria pressione entro la cabina. Una apposita valvola lascia fuggire l'aria quando abbia raggiunto un certo grado di pressione.

D'altra parte per compensare le perdite di potenza del motore conseguenti alla diminuzione della pressione dell'aria alle grandi altezze nella parte posteriore del motore sono allogati tre compressori. Lo studio di questo complesso meccanico ha richiesto parecchi anni. Questo Farman dovrebbe essere in grado di raggiungere i 15.000 metri di altezza.

Il primo compressore serve fino ai 5.000 metri; il secondo dovrebbe entrare in funzione oltre tale altezza; successivamente si ricorre anche al terzo compressore. Tutti i comandi dell'apparecchio sono posti entro la cabina stagna. Ben 30 termometri e manometri permettono la verifica della pressione della temperatura. Tuttavia è solo dopo l'esperimento di volo a grande altezza che sarà permesso di stabilire se i calcoli in base ai quali l'aeroplano stratosferico è stato costruito siano esatti. Uno dei principali problemi consisteva nell'escogitare una apposita elica a passo variabile durante il volo. Infatti dato la rarefazione dell'aria e l'aumento progressivo della velocità dell'aeromobile era necessario poter fare variare opportunamente a seconda dell'altezza il passo dell'elica a misura che l'aeroplano si eleva. Si assicura che la soluzione data al problema è assolutamente originale. Si spera che i risultati confermeranno le speranze.

L'aviatore Coupet ha effettuato un volo di un quarto d'ora circa che sarà seguito prossimamente da altre prove di volo. Dopo questo primo esperimento l'ing. Farman ha esposto le sue impressioni che sono favorevoli. Egli ha detto che lo scopo per cui si persegue il volo nella stratosfera non è tanto quello di raggiungere grandi altezze per se stesse quanto quello di poter elevandosi dove l'aria è molto rarefatta raggiungere velocità non consentite finora.

La riorganizzazione della città delle Università

(Nostro servizio particolare)

PECHINO, 23 pom.

Il Governo cinese sembra fermamente deciso a mettere fine una volta per sempre alla situazione caotica che ha regnato finora nel campo della istruzione superiore di Pechino, la città delle Università. Infatti in questa città sono concentrati in massima parte gli istituti d'istruzione superiore di tutta la Cina, e vi si contano complessivamente non meno di 14 istituti di grado universitario, tra privati e governativi, con dieci scuole di giurisprudenza, dieci scuole di lettere e arti, e numerose altre scuole di ingegneria, agricoltura e medicina.

Il Governo ha ordinato la concentrazione e la fusione di alcune di queste scuole, in modo da eliminare quello meno buone e migliorare così i corsi delle altre.

Il caldo in America

NEW YORK, 23

Nuovi records di alte temperature sono stati registrati ieri a Chicago con 34.o, a Kmnoxwille nel Tennessée con 37.o e a Releigh, nella Carolina del Nord, e in altri molti punti del sud ovest con 38.o. Il numero dei morti per insolazione negli ultimi tre giorni è salito a 28.

La Cina, paese della guerra
Anche il Dalai Lama

(Nostro servizio particolare)

SCIANGAI, 23 -.

La guerra minaccia la Cina da tutte le parti: a nord e ad est i giapponesi, al sud i briganti comunisti. E quasi che tutto ciò non bastasse a creare imbarazzi e preoccupazioni al Governo di Nanchino, adesso una nuova guerra minaccia di scoppiare alla frontiera occidentale, dalla parte del Tibet.

Secondo dispacci pervenuti in questi giorni al Governo di Nanchino da parte delle autorità della provincia dello Sze-chuan, sembra che le forze armate del Dalai Lama, il «Buddha vivente», che dispoticamente regna sul Tibet, abbiano varcato recentemente la frontiera cinese-tibetana in questa provincia, sconfinando per lungo tratto in territorio cinese, e per una notevole profondità, ed apparentemente decise a fermarsi stabilmente nel territorio occupato.

Le autorità dello Sze-chuan e la popolazione della provincia non hanno potuto opporre alcuna resistenza alla invasione tibetana essendo assolutamente sfornite di mezzi bellici coi quali combattere ed arrestare la marcia delle armate del Dalai Lama, e sono state costrette perciò a subire la violenza e a ritirarsi verso l'interno della provincia.

Adesso le autorità dello Sze-chuan si sono rivolte al Governo di Nanchino per ottenere da questo rifornimenti di armi e munizioni per costituire una armata colla quale scacciare gli invasori e liberare i territori occupati. Sono stati richiesti specialmente cannoni antiaerei, aeroplani e mitragliatrici, col relativo munizionamento.

Sorprendente appare la richiesta di cannoni antiaerei e di aeroplani, dato che sembra definitivamente stabilito che le orde tibetane degli invasori non si servano per combattere di altre armi all'infuori del fucile e della scimitarra e della picca.

Nel frattempo il Dalai Lama ha provveduto a mandare in tutta fretta dei rinforzi di truppe a Tachin e a Paili, colla intenzione evidente di opporsi colla forza a qualsiasi eventuale tentativo da parte dei cinesi di riconquistare colle armi il territorio invaso.

La partecipazione del Belgio alla Triennale di Milano

MILANO, 22 sera

Per quanto comunicata al Presidente della Triennale, dottor Giulio Barella, sotto riserva di conferma ulteriore in seguito all'atteso parere del competente Comitato del Tesoro, il Ministero delle Scienze e delle Arti del Belgio ha fatto noto di aver presa la decisione di principio di partecipare ufficialmente alla V.a Esposizione Internazionale delle arti decorative e industriali moderne, che avrà luogo a Milano nel 1933 XI.o

Nei giorni scorsi il sig. Paul Lambotte, direttore Generale onorario delle Belle Arti del Belgio e Commissario di quel Governo per le Esposizioni di Belle Arti, ha visitato i lavori al Palazzo in costruzione al Parco, che sarà la sede centrale della grande manifestazione milanese, ed ha scelta l'area per la Sezione del proprio paese.

Carlo Goldoni console
ovverossia: il diplomatico nell'imbarazzo

Così, goldonianamente, si potrebbe intitolare l'avventura consolare del buon commediografo veneziano, la cui qualità di dottore in leggi e di membro della migliore società gli giocò dei tiri tanto brutti quanto curiosi. Fra questi la nomina a console della Repubblica di Genova presso la Serenissima, carica occupata dal gennaio 1741 al marzo 1743, e che gli fu ricca di casi tragicomici se anche, presi in sè, serissimi, e solo trasformati da quella sua virtù bonaria d'uomo onesto che sempre lo salvò nei suoi mali passi non rari.

Il suocero del Goldoni, Agostino Connio, pezzo grosso di quel famoso Banco di San Giorgio ch'era, si può dire, l'amministrazione finanziaria della Repubblica Genovese, riuscì ad ottenere per il genero quella carica, vistosa assai perchè comprendeva le funzioni d'Incaricato d'Affari, ma che si rivelò tutt'altro che proficua. Il Goldoni, che già nel 1733 era stato segretario d'Ambasciata presso il residente veneto a Milano, accettò, convinto di trar lauti guadagni, e impiantata una dimora assai dignitosa a Venezia, dopo tant'anni di peregrinazioni — e questo fu forse l'unico vantaggio del consolato — si stabilì colà, menando una vita qual si addiceva al «decoro della speciosa sua carica». Presto, però, ebbe privatamente la dolorosa notizia che il Senato Genovese, tutto preso dalle spese per la sottomissione dei ribelli còrsi, non poteva fissargli alcuna sovvenzione. Alla triste notizia, il Goldoni stava per abbandonare capra e cavoli, quando il suocero riuscì con le sue insistenze a farlo tornare sul suo divisamento.

Il calderone della politica europea

Ed ecco il pacifico drammaturgo — uomo d'energia, se si vuole, ma lontano le mille miglia da interessamento per la politica, da cui la stessa educazione civica veneziana lo allontanava — immerso nel calderone bollente della politica europea, proprio nel momento più tragico dell'inizio della lunga e tremenda guerra per la successione austriaca, durante la quale l'impero tedesco sembrò sfasciarsi, la Prussia entrò definitivamente nel concerto delle grandi potenze, la Francia sacrificò molte delle sue superstiti energie, l'Inghilterra s'affacciò risolutamente nelle guerre continentali, il Piemonte si rivelò definitivamente la massima potenza italiana, e la stessa Genova provò quel che costi una neutralità frutto di debolezza. Venezia pure non si pronunciò, e definitivamente manifestò così la propria insanabile decadenza.

Nelle relazioni settimanali che il Goldoni inviava, nella sua qualità di console, «alli Serenissimi Signori» del Senato Genovese, e che Raffaele di Tucci ci dà oggi per i tipi della Treves - Treccani - Tumminelli (C. Goldoni. «Corrispondenza diplomatica inedita», a cura e con prefazione di Raffaele di Tucci»: Ed. Treves - Treccani Tumminelli, 1932), facendole precedere da una lunga ed esauriente presentazione storica, vi è l'eco di questa tragedia della storia umana. E poichè vi parla la voce di un uomo onesto e di buon senso e non uso alla contorta mentalità diplomatica, v'è forse un maggior lume di schiettezza e di chiaroveggenza, pur nell'ingenuità con cui svolge la sua missione, e che lo spinge a frequentare «i luoghi — come verosimilmente opina il Di Tucci — dove, in ogni tempo, si radunano gli strateghi, i profeti, i possessori dei segreti di Stato, tutti da strapazzo...», sicchè, persa quasi la testa in quella babilonia, sembra quasi scusarsi delle errate profezie di cui sono infiorati quei suoi resoconti diplomatici, dicendo, nella lettera del 17 agosto 1741: «Sono veramente sì strani li movimenti dei Principi impegnati ne' tumulti d'Europa che non è meraviglia se anco i ministri prendono degli abbagli». Di strana profondità sono, forse involontariamente, le osservazioni riguardo alla neutralità di Venezia. Così, quando para che la Francia insidii la Serenissima per mezzo del Turco, Goldoni scrive: «Questo Stato per la sua situazione, e per la sua costante neutralità dà qualche gelosia a' Francesi, onde qui va crescendo il timore. Di ciò però non si parla, che fra' denti, e sarebbe pericoloso il parlarne liberamente». Se se ne fosse parlato fuor dei denti, forse cinquant'anni dopo non ci sarebbe stata l'onta di Campoformio! Ma, come dirà in un'altra lettera il Goldoni, nel consiglio dei Savi «prevalse la massima della neutralità, nella quale dureranno sino che gli sarà permesso». Triste profezia!

Il Re di Sardegna e il Re di Prussia

Sentite quest'altra osservazione, un gioiello di psicologia, allorchè il Re di Sardegna diede «manifesti segni di unirsi co' Gallispani, per la lusinga dello Stato di Milano», che «può darsi gli venga promesso, ed anco dato in imprestito» come durante la guerra di successione polacca, «ma non è mai da credere, che la Spagna, avendo le sue mire sopra una parte d'Italia, vogl'a soffrirsi vicino un emulo sì potente, della cui Fede potrà con difficoltà esser sicura». Ma il Re di Sardegna non abboccò all'amo, e fu invece «inclinato a favorir la Regina (Maria Teresa), o piuttosto a favorir sè medesimo per questa via più adattata alle di lui mire». Ciò che piacque immensamente all'ambasciatore veneto presso quel Re, il Foscarini, che, attinte «nuove idee bellicose, e innamorato di tutto ciò, che ebbe occasione di vedere in Piemonte non meno che di quel Sovrano, vorrebbe vedere la sua repubblica regolarsi con quel sistema». Ciò che fin dall'epoca del trattato di Bruzzolo andava fatto.

Quanto a Federico II di Prussia, «fa la guerra da fanatico: rovina il Paese, opprime i popoli, e malcontenta i suoi alleati».

Da tutto quanto il carteggio, però, traspare una certa visione dell'interesse unitario d'Italia, onde quella manifesta simpatia per il Savoia e la soddisfazione per la ritardata venuta degli Spagnoli nella Penisola: «Tutto pare contribuisca a far credere, che per quest'anno l'Italia non soffrirà il giogo delli stranieri».

I 40 zecchini delle livree di servizio

Per due anni, dunque, il Goldoni svolse le sue funzioni di console; nè solo si limitò alle relazioni settimanali, bensì svolse vasta attività di protezione dei sudditi genovesi, subendo svariati incidenti. La paga tuttavia non arrivava, sicchè invitato espressamente all'ingresso solenne dell'Ambasciatore Sardo, dovette «sagrificare 40 zecchini in abiti, e livree per servizio del mio venerato Sovrano. Sagrificio ben dovuto al mio Principe, ma tanto pesante alla povera mia condizione, che può bastare al sconcerto delle mie ristrettissime forze, quando non venga soccorso dalla clemenza di S.S. V.V. S.S.». Clemenza che pare non giungesse, perchè nella lettera seguente aggiungeva: «Devo colle lagrime agl'occhi riponere sotto i riflessi della pubblica clemenza il sagrificio da me fatto... di zecchini quaranta. Somma piciola è vero ma che riguardo all'infelice mia condizione può decidere del mio stato».

E decise davvero, se nelle sue Memorie il Goldoni attribuì ad essa l'abbandono della carica. Ma la causa di questo passo pare sia stata un'altra, assai più curiosa, che il Di Tucci avanza con molta verosimiglianza.

Il 15 dicembre 1742 il Goldoni scrive quanto segue: «Questa mattina fui chiamato da questo signor Marchese Mari, Ambasciatore per il Re Cattolico a questa Repubblica, e mi fu dal medesimo con quella cautela che merita il grande affare comunicato venirgli supposto che trovisi in Venezia Teodoro, Sedduttore de' còrsi sudditi di cotesta Repubblica Serenissima». Si trattava del famoso Teodoro di Neuhoff, degno figlio del secolo di Cagliostro, che, dopo una lunga serie di avventure, era piombato nel 1736 in Corsica, promettendo a Giafferri e De Paoli, capi degli insorti, l'aiuto di tutte le potenze d'Europa. Proclamatosi poco dopo Re di Corsica, ottenne qualche momentaneo successo sui Genovesi, poi, battuto, partì per cercar soccorsi. Se non altro, riuscì però a galvanizzare i Còrsi in un programma autonomistico, che prima essi non avevano, meditando anzi di darsi nelle braccia della Francia o del Pontefice.

Un incarico sanguinario

Il Neuhoff girava allora l'Europa alla ricerca di soccorsi, e non c'era dubbio che la sua vita era un'ombra terribile per la Repubblica Genovese, sicchè, quando il console Goldoni, spinto chissà mai da quale impulso magniloquente, si dichiarò pronto «a non risparmiare fatica, denaro ed anche la stessa vita in sacrificio del Principe Serenissimo», postochè riuscisse a trovar Teodoro, li S.S. Signori «rilevato che converrebbe procurarsi l'estinzione di detto Teodoro», decretano che «Sua Signoria Serenissima... consultato l'affare con quel Reverendo Teologo della Serenissima Repubblica che stimarà, venendo a risultargli che si possa tuta conscientia fare uccidere detto Teodoro, dia quegli ordini e disposizioni che stimarà più propre». (Seduta del Senato Genovese, 29 dicembre 1742).

Il comico della faccenda si è che la tentazione al misfatto partiva involontariamente dalle avventate profferte del Goldoni. Il quale si trova così fornito... d'una indulgenza plenaria d'un «Reverendo Teologo» che sarebbe assai interessante conoscere, nonchè dello specifico incarico di sicario. Ma il Goldoni, oltre ad essere per natura alieno dalla violenza, era anche un uomo sufficientemente onesto e sufficientemente cristiano per vedere i sofismi del «Reverendo Teologo» e la ignominia dell'incarico che gli si voleva affidare. Nè le sue Memorie nè le sue lettere ci dànno lumi sugli sviluppi dell'episodio. Certo è che il Neuhoff non fu trovato, per quante ricerche il Goldoni ne facesse, o dicesse «alla S.S. Signori» di fare. Chè egli avanza l'ipotesi d'essere stato ingannato dall'Ambasciatore Spagnolo, ma nulla vieta di credere che egli stesso, inorridito dell'incarico ricevuto, abbia sviato le ricerche.

Il risultato fu che due mesi dopo, accortosi dello scontento dei senatori genovesi, il Goldoni chiedeva un congedo di due mesi per compiere un viaggio. Il Senato gliene concedeva tre, ciò che equivaleva a un invito di dimissioni, che il Goldoni fu ben felice d'intendere. Così finiva la sua avventura diplomatica.

GIUSEPPE ROVERO

Un patrimonio da salvare

All'articolo di un nostro collaboratore in cui si chiedeva la compilazione di una Storia dell'Azione Cattolica italiana, il Senatore Filippo Crispolti ha manifestato il suo assenso con questo scritto sul Pro Familia.

Finalmente! Mettetevi nei panni di chi, come me, supplica da tanti anni — voce nel deserto — perchè la storia dell'*Azione Cattolica* venga raccolta, documentata, diffusa, e così l'incredibile ignoranza in cui tanto numero di cattolici italiani, specialmente giovani, ne sono. Mettetevi dunque nei miei panni, e immaginate con quale gioia ho salutato una grande proposta pratica all' uopo, fatta nell'*Avvenire d'Italia* del 10 luglio con lettera aperta di Carlo Bianchi Capelli al Padre Agostino Gemelli quale Rettore Magnifico dell'Università Cattolica di Milano. Lo scrivente prega quest'ultima perchè si faccia centro di una simile raccolta, in cui, a cominciare press'a poco dalla fondazione della Società della Gioventù Cattolica Italiana (1868), si contengano libri, riviste, opuscoli, atti ufficiali, resoconti stampati e scritti, lettere private, rintracciabili ancora presso Curie Vescovili, parrocchie, superstiti istituti e vecchi militi dell'Azione stessa. Ci sarà da formare una biblioteca storico-scientifica vastissima, preziosissima e che salverebbe un materiale oggi disperso e domani perduto.

Se il P. Gemelli accoglierà la proposta, il mio plauso — valga quel che può valere — lo avrà cordialissimo come lo ha fin d'ora il proponente. Agli argomenti che questi porta ne aggiungo uno. In quella Università, già per tanti titoli insigne, insegna anche Mons. Francesco Olgiati, a cui si deve il primo manuale storico dell'Azione Cattolica Italiana che anche oggi, sebbene per gli anni trascorsi dalla pubblicazione non sia aggiornato, dovrebbe essere uno dei *vade mecum* indispensabile a chi lavora in tale Azione.

Sarà forse ignoranza mia — deplorevole in chi costantemente ha lamentato in materia l'ignoranza altrui — ma se oggi alcuno volesse consultare un documento di prim'ordine, cioè la serie di rendiconti dei venti congressi nazionali tenuti dall'*Opera* intitolatasi da essi, cogli archivi esplicativi che si riguardano, dove potrebbe andare a pescarli? Ricordo che nel 1904, quando l'*Opera* fu sciolta, una disposizione superiore prescrisse di mandarne l'archivio al Vicariato di Roma, ma credo che questo archivio si limitasse al materiale adunato a Ferrara nei tre anni dell'ultima presidenza, tenuta, com'è noto — spero sia noto ancora — dal Conte Giovanni Grosoli.

Il giorno che l'Università Cattolica si fosse fatta promotrice e custode di una tal biblioteca, si avvierebbero immediatamente sia gli studi storici intorno a ciò che vi sarebbe adunato, sia la loro volgarizzazione poichè uno di meriti di quella Università è di non tener le sue varie collezioni in una morta aspettazione di studiosi che vadano a consultarle se ne venga loro il buon capriccio, ma di considerarle come strumento continua degli studi regolari e ordinati che là dentro i maestri e gli scolari, per lo stesso svolgimento degli studi programmatici, conducono.

E se ad animare a tal fine la futura biblioteca speciale occorressero una o più cattedre apposite, l'Università Cattolica non si tirerebbe indietro di certo. Ciò tanto più, in quanto i cattolici italiani, svegliati finalmente per virtù di tale iniziativa dal sonno a cui si deve l'oblio della loro attività trascorsa e degli uomini che in essa s'illustrarono, comincerebbero non solo ad applaudire chi li avrà in tal modo destati, ma a fare la larghezze necessarie all'intento. Oltre all'inviar materiale come ne ha giusta fiducia il Bianchi Capelli lascierebbero traccia sonante del proprio consenso nelle offerte anonime che la Giornata Universitaria con tanto utile e nobile efficacia ogni anno raduna.

La prima mostra d'arte contemporanea a Rimini
Pittori e scultori romagnoli

RIMINI, 23 luglio

E' la prima volta che la Romagna si trova veramente unita e compatta per una manifestazione che oltrepassa i limiti di qualsiasi aspettativa regionale.

I suoi artisti migliori, quelli che s'impongono e trionfano a Venezia, quelli che hanno già conquistato un nome in Italia e sono considerevolmente apprezzati all'estero, sono tutti qui, in questa raccolta degna delle esposizioni più significative a figurarvi con un complesso di lavori che lasciano un'impronta ed una traccia netta e distinta nella storia della pittura italiana odierna.

Intendo dire che la Mostra di Rimini, non ha nulla a che vedere coi soliti esibizionismi più o meno immorali, più o meno seri, che talvolta si incontrano sulle spiaggie. No, la Mostra è quanto di più austero, di più sobrio, di più eloquente si possa immaginare. Complesso cioè di lavori rispecchianti la sanità di vedute, l'equilibrio e la bellezza degli ideali, il principio puro ed elevato a cui si sono ispirati pittori e scultori. Poche esposizioni possono, più di questa, dimostrare con quanta contenutezza si seguono le correnti dei movimenti più audaci, con quanto amore e passione si fa dell'arte vera.

Sono spariti, di colpo, tutti i dilettantismi e i futurismi fuori di ogni buon senso comune, sono spariti i rifacimenti e le copie più o meno abilmente mascherate ed oleografiche, che hanno per molti anni guastato ed allettato il gusto di taluni borghesi ceti della società. Sono state abolite le espressioni volgari e banali, le forme inconcludenti ed insignificanti, per dar posto a ciò che ancora si fa di veramente buono, di veramente bello, con un senso di religiosa devozione.

La I.a Mostra d'Arte Contemporanea segna una tappa ben decisiva verso la rinascita di quei valori tradizionali che sono moderni e di *attualità* in tutti i tempi. Ciò che vi è di eterno nella vita e di durevole nella natura, ciò che splende di una luce spirituale più alta e incontaminata, si vesta esso di una forma o di un'altra, si traduca con una tecnica o con una diversa, si esprima con un metodo o coll'altro, resta pur sempre uguale ed immutabile, resta pur sempre la sostanza intima, la struttura base che suscita le emozioni ed entusiasma il cuore e la mente.

Ecco perchè si entra e si passa volentieri da una sala all'altra; ecco perchè ci sentiamo finalmente di potere approvare l'arte senza essere disturbati dalle inflazioni delle eccentricità e delle trovate più o meno snobistiche.

Pittori e scultori lavorando con intendimenti nobili trovano un pubblico che li segue ed apprezza, e dimostrano ancora una volta che ciò che è comprensibile e bello, è facilmente inteso ed amato.

***

Basta pensare che questi espositori dedicano con coscienza e serietà tutta la loro esistenza allo scopo di dare veste sempre migliore ai loro sentimenti ed alle loro idee.

Tale è Orazio Toschi, un grande pittore della nostra terra, tutta religione e passione. Egli ci fa vivere intensamente in un altro mondo, nel mondo dello spirito, nel mondo della poesia e della musica.

Le sue figure incorporee parlano un linguaggio mistico e toccano il cuore. Note dolci e delicate, soffuse di un'ineffabile tenerezza!

E così M. G. Dalmonte, uno dei più dinamici artisti di Romagna. Noto in Italia per le sue molteplici esposizioni, noto a Berlino, ad Atene, a Parigi, a Londra, dove ha ottenuto successi considerevoli. Qui espone paesaggi di una armonia speciale e di un ottimo senso di intonazione. Le sue nevicate brillano di luce e di finezza.

Giovanni Maioli è audace e forte: impronta con abilità, tratteggia con vigoria, paesaggi e nature morte, aspetti vari e piacevoli. Ghirlinzoni invece è più austero e classico col suo *autoritratto*, e Salietti ed Esodo Pratelli, che hanno pregevoli opere alla Biennale di Venezia, non hanno certo bisogno di commenti. La loro adesione è sufficente per dire l'elevatura della Mostra di Rimini.

Siamo così alla sala Giovanni Guerrini, artista dei più evoluti e dei più colti che è giunto ad una fase di completa maturità di assoluta padronanza di mezzi e di idee.

Basti ricordare la *Madonnina* recentemente premiata alla Internazionale di Arte Sacra di Padova, opera di squisita fattura, e di una finezza rara di toni. Qualcosa di mistico e di intimo, tutto sentimento e religiosità. Così nelle *vedute* di Venezia, nelle *nature morte* porta le sue doti ad un'espressiva efficacia degna della massima considerazione di maestro vero, mentre Anacleto Margotti si attiene alla vita della sua Romagna, ai suoi uomini rudi e forti, all'aspetto solenne e sereno dei suoi campi e della sua natura. Espone quindi *Operaio* di una monumentalità austera, ed altri quadri fra cui «Autunno» di notevole importanza coloristica e costruttiva.

Ma Lega e Ercole Drei sono due temperamenti che hanno inteso ed assimilato il moderno ciascuno con speciali qualità.

Il primo è vivace, preferisce i cieli turchini interrotti da chiazze chiare di luce, le masse dei colli e degli alberi brillanti di verde, qua e là segnate dai sentieri e dai parallelepipedi delle case; a zone sintetiche e ben dettagliate; Drei è più pastoso, ambienta, studia i rapporti, la struttura più solida, gli aspetti più profondi. Tale ci appare in *Abruzzo*, di una simpatica intonazione grigia e in *Paesaggio* di una sapiente realizzazione di verdi.

Lo scultore Rambelli si compiace di esporre un *pastello*, raffigurante una testa di fanciulla, intesa con ampia impostazione di volume ed anche abbastanza ben colorata.

Giovanni Romagnoli si presenta al pubblico dopo varii anni di volontaria assenza. E' stato in America, ha vinto premi e concorsi ed ora soltanto ritorna fra noi. La sua pittura classica, si è mantenuta aderente alla vita tradizionale, alla ricerca del bello per il bello, dell'umano, giacchè egli è giustamente convinto che questo si debba fissare sulla tela. Solido e pieno di risorse, sensibile agli aspetti più vigorosi, ama anche la delicatezza del tono e la finezza coloristica. Lo dimostra qualche sua *natura morta*.

Francesco Nonni si cimenta ad una grande composizione, la Panzini in diversi paesaggi di buon effetto, e Facchini alcune cose alla novecento di Carrà.

La sala dell'Ottocento

E' stato un bene creare anche una sezione nella quale figurassero quegli artisti che sentono e traducono alla maniera ottocentista.

Quando l'arte è fatta con coscenza e serietà vale sempre e merita di essere considerata con simpatia. Così il *Vitellino* di Norberto Pazzini.

E' una piccola tela, ma tutta saporosità e vibrazione! Pazzini ha raggiunto qui la sua più alta espressione.

Accanto c'è Dante Comelli, con varie *Marine*, Bricci con un vecchio quadro *La piè* e A. M. Nardi, tutto pervaso di un seicento ampolloso. Currugnani e Ravaioli, due riminesi, dimostrano la loro continua preferenza al medesimo genere di arte, nella quale si sono, diremmo quasi, specializzati. Del primo ci piace *Pagliai*, del secondo le due *Marine* sebbene spesso un po' fiacchi entrambi e un po' troppo monotoni.

I giovani e il bianco e nero

Fra i giovani vanno segnalati Franco Gentilini di Faenza per le sue qualità di finezza e di delicata armonia. Imita molto Giovanni Romagnoli tanto nella tecnica come, alle volte, perfino nella posa dei soggetti. E così avviene a Campi che segue la stessa strada. Si Romagnoleggia un po' troppo, poichè la personalità in arte — specie oggi che non si fanno più i grandi quadri, che non vi sono più le necessità delle scuole per dipingere intere pareti e soffitti — è uno dei valori essenziali e più interessanti. Certo questi giovani, massime il Gentilini, è così ricco di doti che ci attrae e ci fa guardarlo con grande fiducia e speranza. E' uno di quelli che più si affermerà se troverà la via, con carattere suo. E a ciò lo attendiamo con vera ansia.

Meo Manzoni è assai moderno con due ottimi paesaggi. Bentivoglio, Martelli, Panighi, si mostrano bene con varii lavoretti eseguiti.

Il bianco e nero ha valenti esponenti in Serrantoni, Ugonia, Margotti, Pasquini e diversi altri. Sono per lo più xilografie, litografie colorate, tratti ad inchiostro di china. Piacevoli i pastelli del Nonni, pieni di brio e di spirito.

La scultura

La scultura è assai poca. Manca Rambelli, ad esempio, che poteva dare da solo una nota delle più attraenti. Resta tuttavia Ercole Drei, con due testine meravigliose, Romagnoli, Bagli di Rimini, Ricci, Fabbri e pochi altri.

F. LEONARDI

Un mendicante americano
I dollari e l'automobile di Vincent Mascarino

WINSOR, 23 pom.

(*SIC*) Un curioso tipo di mendicante, che fino a qualche tempo fa risultava iscritto nell'elenco dei poveri sussidiati dal Municipio della città canadese di Windsor, secondo gli statuti locali, era un certo Vincent Mascarino. Per parecchi anni il Mascarino aveva regolarmente riscosso tutte le settimane il sussidio distribuito dalla città agli indigenti; se non che qualche tempo fa delle strane voci pervennero all'orecchio dei dirigenti la Congregazione di Carità della città, le quali pertanto disposero una inchiesta in merito.

Da questa inchiesta è risultato che il Mascarino negli ultimi tre anni aveva spedito ai parenti al suo paese natio oltre ventimila dollari; inoltre egli è risultato proprietario di un terreno di un certo valore, e sul quale le tasse erano sempre state pagate regolarmente. Nella sua abitazione dava alloggio ad un pensionante che pagava circa trenta dollari al mese.

Infine nel terreno di sua proprietà il Mascarino teneva un piccolo allevamento di pollame, con trenta galline di razza, e nella rimessa annessa alla abitazione una bellissima automobile nuova fiammante, una grande quantità di legna da ardere più una tonnellata di coke e due botti di vino.

300.000 metri c. di marmo
saranno strappati alla montagna

CARRARA, 23

Il tempo pessimo ha ritardato i lavori di completamento per la colossale mina che sarà fatta brillare domenica prossima — se la stagione si manterrà buona. La gigantesca «varata» deve considerarsi sia per l'impiego dell'esplosivo — 200 quintali di polvere nera — e la tecnica dell'esecuzione, la più grande mina fatta nelle nostre cave.

L'intera montagna detta « il Tecchione » che si elevava per 450 metri sopra il poggio di Ravaccione — per una lunghezza di metri 150 — crollerà andando a finire nel sottostante piazzale già da mesi preparato.

Il lavoro di preparazione è stato veramente colossale ed è durato oltre sei mesi poichè con gallerie si è dovuto staccare tutta una porzione di monte per un'altezza di 150 metri e una base di 300. Due sono le camere di scoppio che contengono la prima 120 quintali e la seconda 80 di esplosivo.

Il Tecchione — che fa parte della catena del Sagro — è l'unico monte che ancora si presti per questo genere di escavazione, poichè in tutte le altre case il compito è riservato al filo elicoidale.

Trecentomila metri cubi di marmo rotoleranno per «ravanetti» e sarà così realizzato questo sogno, eloquente prova della volontà e tenacia del nostro popolo.

Il Capo del Governo visita i laboratori sperimentali del Ministero della Guerra

ROMA, 23

Ieri matt. alle 8 S.E. il Capo del Governo si è recato a visitare i Laboratorii di esperienze del Ministero della guerra a viale Castro Laurenziono. S. E il Capo del Governo, che era accompagnato dal Ministro della guerra gen. Gazzera è stato ricevuto dal Capo di Stato Maggiore dell'Esercito gen. Bonzani, dall'Ispettore di artiglieria gen. Montefinale, dal Direttore del servizio chimico gen. Maltese, dal Direttore superiore del servizio tecnico di Artiglieria gen. Tesio.

S. E. nel visitare gli impianti si è vivamente interessato di tutti gli studi delle esperienze in corso e alla fine ha espresso la sua lode per la larghezza di vedute e la rigorosità di metodo con cui le questioni sono affrontate e studiate.

E' stato poi presentato a S. E. il Capo del Governo nella pineta del Forte Tiburtino un trattore a gassogeno di legna, di completa fabbricazione italiana della Società « Nostrum » di Torino.

S. E. il Capo del Governo ha assistito a prove di traino ed ha espresso il suo compiacimento all'inventore, ing. Andreis. (*Stefani*).

Per la terza festa dell'uva diretta dalla Confederazione agricoltori

ROMA, 23

La Confederazione degli Agricoltori, in una circolare inviata alle proprie Federazioni Provinciali, rinnova le norme già emanate circa la partecipazione delle Federazioni stesse alla terza festa dell'Uva, avvertendo le Federazioni di mettersi a disposizione dei Prefetti e di organizzare la fornitura di uva ai comitati comunali da parte dei viticultori. All'uopo le Federazioni avranno cura, previo accordo coi comitati locali, di indire al più presto la riunione di commissari viti-vinicoli per coordinare le modalità della fornitura.

I Consorzi provinciali della viticultura potranno svolgere di intesa con le Federazioni una più efficace opera in tal senso, anche perchè il personale tecnico dei consorzi potrà controllare la messa in vendita di uva degna della manifestazione. V'è anche un altro problema su cui la circolare richiama l'attenzione delle Federazioni e che riguarda specialmente quelle provincie nelle quali la cultura della vite ha poca o li la cultura della vite ha [illegible] importanza. Occorre che le Federazioni di dette provincie siano coadiuvate nella fornitura di uva dalle Federazioni delle provincie vicinali più prossime.

La Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori tiene a che l'iniziativa della vendita dell'uva in particolari zone, sia svolta dalle stesse Federazioni, le quali potranno indire uno speciale concorso tra i viticultori e le organizzazioni dei viticultori che meglio avranno presentato l'uva.

Tiene anche a che i consorzi di viticultori, le Cantine sociali, le cooperative ortofrutticole e i Consorzi agrari organizzino dei chioschi speciali e dove è possibile anche delle mostre di uva da tavola, tenuto conto delle direttive dettate in merito dalla Confederazione.

Le visite dell'on. Marescalchi all'alta Valle Venosta

CAREZZA DEL LAGO, 23

Il Sottosegretario all'Agricoltura on. Marescalchi ha visitato in questi giorni le foreste demaniali dell'alta Valle Venosta indi la foresta del Latemare ed il colle Eleggio spingendosi a rifugio Coronelle accompagnato dal Console Hofmann, Direttore del Demanio forestale e dal Seniore Storti.

Il Sottosegretario ha espresso la sua viva soddisfazione per l'ordine, l'organizzazione e la sorveglianza delle segherie in cui vengono lavorati i prodotti di queste foreste.

Relazioni alla Camera

ROMA, 23

E' stata presentata alla Camera la relazione del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste al disegno di legge riguardante il reclutamento degli ufficiali della Milizia nazionale forestale. La relazione del Ministro Acerbo rileva che finora gli ufficiali della Milizia forestale venivano tratti tra i laureati in scienze agrarie e in ingegneria civile, muniti del diploma di specializzazione forestale, secondo quanto prescrivevano le norme contenute nella legge A 13 dicembre 1928. Ma in seguito alla nuova riforma degli studi scientifici e subito dopo l'abolizione del corso annuale della specializzazione, si è reso necessario delimitare il concorso ai soli laureati in scienze forestali.

Alla Camera è stata presentata anche la relazione del Ministro delle Finanze al disegno di legge concernente variazioni agli stati di previsione dell'entrata e a quelli della spesa di diversi Ministeri per l'esercizio finanziario 1931-32 nonchè ai bilanci speciali di aziende autonome per l'esercizio medesimo; provvedimenti varii di carattere finanziario e la convalidazione del decreto 26 maggio 1932 relativo al prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio medesimo.

L'Associazione fra pugliesi si è sciolta a Torino

TORINO, 23

In omaggio alle direttive espresse recentemente dal Capo del Governo, a proposito delle finalità di associazioni e colonie regionalistiche, l'Associazione dei Pugliesi, residenti a Torino, si è con voto unanime sciolta. E' molto probabile che sia sciolta anche la « Famija turineisa ».

Nuovi prezzi per spedizioni di merci a piccola velocità

ROMA, 23

La Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato ha istituito nuove serie di prezzi per merci varie a carico misto spedite in carri a piccola velocità.

Tali prezzi sono concessi a qualsiasi speditore che si impegni a trasportare nel secondo semestre 1932 almeno 400 tonnellate tassabili coi prezzi stessi ed a non valersi su determinati percorsi di mezzi concorrenti della ferrovia. Sono stati però esclusi dai trasporti tassabili coi pezzi concessionati le merci il cui carico richiede l'uso di carri ferroviari di tipo speciale, come, ad esempio, i carri serbatoi da vino.

Nelle organizzazioni sindacali

La creazione di Unioni provinciali

ROMA, 23

E' imminente la pubblicazione di vari decreti reali che, specie nel settore dei lavoratori, modificano le organizzazioni sindacali in conseguenza delle deliberazioni approvate in febbraio e in marzo dal Comitato Centrale Corporativo.

Le organizzazioni sindacali giuridicamente riconosciute dei lavoratori saranno, con nuovo ordinamento, le seguenti:

1) Per l'agricoltura Una Unione giuridicamente riconosciuta per ogni provincia (in totale 92 unioni);

2.) Per l'industria Una Unione giuridicamente riconosciuta per ogni provincia (in totale 92 unioni);

3.) Per il commercio - Una Unione giuridicamente riconosciuta per ogni provincia (in totale 92 unioni);

4.) Per i Trasporti Terrestri Una Unione giuridicamente riconosciuta con circoscrizioni quasi corrispondenti a quella delle regioni (in totale 16 unioni);

5.) Per le Banche Una Unione giuridicamente riconosciuta con circoscrizione quasi corrispondente a quella delle regioni (in totale 14 unioni).

L'esperienza dei tre anni trascorsi dal 1929 in poi ha confermato la assoluta inutilità, già rilevata subito dopo lo sbloccamento, di istituire in provincia un forte numero di sindacati unitari dotati di personalità giuridica. Questa riforma è stata ispirata da criteri di semplificazione e dalla necessità di limitare la personalità giuridica alle sole formazioni alle quali è necessario conservarle.

Il viaggio inaugurale del "Rex„ fissato pel 28 ottobre

GENOVA, 23

Il lavoro di allestimento del *Rex*, il più grande transatlantico italiano, procede con grande celerità non disgiunta da quella particolare accuratezza che è tradizione squisitamente nostra nella costruzione di navi. Come è noto, il *Rex* è stato immesso nel nuovo bacino per i lavori esterni e specialmente per la coloritura. Ieri è stata ultimata la pitturazione delle ciminiere con i colori della società armatrice Italia, presieduta dal Duca degli Abruzzi. Sono state pure eseguite le prove di caldaia e, in tutta la giornata di ieri e nella mattinata di oggi, densissime colonne di fumo uscivano dalle gigantesche ciminiere che si innalzavano sul porto fin verso la Lanterna, formando un ampio e pittoresco arco. Le prove, a quanto si assicura, hanno dato un buonissimo rendimento nel tiraggio.

Il 1.o agosto il *Rex* lascierà il bacino per iniziare le prove di navigazione, alle quali assisteranno le più alte personalità tecniche governative. Il colosso della Marina italiana, la più moderna e lussuosa nave del mondo, intraprenderà quasi certamente il suo rapido viaggio inaugurale dall'Italia agli Stati Uniti il 28 ottobre, decennale della Marcia su Roma, viaggio che si compirà in soli sette giorni.

La bilancia commerciale cecoslovacca passiva

ROMA, 23

L'Agenzia di Roma ha da Praga che anche il commercio cecoslovacco registra un profondo spostamento dei valori e una notevole diminuzione di esportazione tale da rendere la bilancia commerciale passiva contro l'attività dei passati anni.

Nel primo semestre di quest'anno le importazioni hanno toccato infatti il valore di 3.956.356 mila corone contro 5.546.671 mila corone del primo semestre dell'anno scorso e le esportazioni un valore di 3.731.110 mila corone contro 6.384.386 mila corone. Come si vede anche la Cecoslovacchia nonostante il basso tasso di stabilizzazione della sua moneta risente pesantemente gli effetti della crisi economica mondiale senza rivelare alcuna posizione di privilegio rispetto agli altri paesi.

La contessa Jolanda Calvi visita il Santuario di Monte Nero

LIVORNO, 23

E' giunta ierl'altro sulla piazza del santuario di Monte Nero un'automobile dalla quale scendevano alcune dame. Una è stata riconosciuta per la contessa Calvi di Bergolo. La contessa Calvi e altre due dame che l'accompagnavano entravano nel santuario dove dopo essere state ossequiate dal priore e dagli altri religiosi, si trattenevano a pregare. La contessa Calvi e le due dame dopo una mezz'ora, ripartivano alla volta di San Rossore.

La bandiera italiana al primo posto nel porto di Alessandria

ROMA, 23

Nel primo quadrimestre di quest'anno la bandiera italiana è passata al primo posto, superando anche quella inglese, nel movimento marittimo del porto di Alessandria. Dal 1.o gennaio al 30 aprile sono infatti entrate ad Alessandria 142 navi mercantili italiane per una stazza complessiva di 440.418 tonn.; 150 inglesi per 352,603 tonn.: 44 francesi per 333.192 tonn. e 26 americane per 151.252 tonn. e 47 tedesche per 98.087 tonn.

Forte libecciata ad Ancona

ANCONA, 23

Si è scatenato ieri sulla città un nuovo violento temporale e nel mare si è avuta una forte libecciata. I piroscafi hanno spezzato gli ormeggi. Già fin da ieri il vento impetuoso aveva fatto agitare il mare, tanto che il cutter condotto da certo Venturini, spintosi al largo, non ha fatto più ritorno. Quando il mare si è un po' calmato, il piroscafo *Duino*, partito per Zara, ha fatto ricerche al largo, ma inutilmente. Nel pomeriggio la Capitaneria di porto ha provveduto a fare uscire in perlustrazione il rimorchiatore *Daino*. Si hanno però gravi timori che il cutter sia andato perduto.

Il primo oro dell'"Egypt„ giunto alla Banca d'Italia

ROMA, 23

E' giunta alla Banca d'Italia la prima partita dell'oro ricuperato dall'« Artiglio », ceduta dalla « Sorima » alla Banca d'Italia. Il suo valore è di quattro milioni e duecentomila lire.

TRA I LIBRI

L'abate Giovanni Costa traduttore di Pindaro

Il prof. Giuseppe Costa ha dedicato al suo lontano avo abate Giovanni Costa un lungo e interessante lavoro [illegible] (Padova - [illegible] e Libr. editrice Antoniana - L. 12). — A molti lettori il nome dell'Abate in parola riuscirà del tutto nuovo; eppure Giovanni Costa meritava sorte diversa da questo oblio, sicchè è degna di lode la riesumazione e rivendicazione che il presente volume ne fa, ricollocando la sua figura «tra le vere glorie del Settecento italiano».

Nato ad Asiago nel 1737 e morto a Padova nel 1816, l'abate Giovanni Costa appartenne; infatti, come Stato Civile, se così si può dire, al secolo XVIII, ma spiritualmente, nelle sue virtù d'uomo e di sacerdote, e nel suo valore di letterato fu ben lontano da quel periodo di decadenza.

Oggi, che anche i giornali politici parlano della preparazione olimpionica degli atleti riuniti nello stadio di Los Angels, cade acconcio ricordare che in vita l'abate Giovanni Costa fu chiamato «Pindaro novello».

In lingua latina — nella conoscenza della quale eccelleva sopra ogni altro contemporaneo — egli tradusse, infatti, le opere del grande lirico greco, tanto da guadagnarsi gli applausi di uomini quali Melchiorre Cesarotti e Goffredo Heyne. — Fu questo il suo capolavoro, per il quale ancora oggi le più reputate storie letterarie e le più severe enciclopedie lo ricordano con molte lodi.

Ma prima di accingersi a quest'impresa egli ne aveva portato a termine, con approvazione e ammirazione dei dotti, molte altre, fra cui la traduzione sempre in lingua latina di poemi inglesi di Alessandro Pope, di Giacomo Thompson e di Giovanni Gray e la composizione di un ditirambo intitolato «Artemisia».

Questo complesso di opere compiute alternando alle fatiche letterarie quelle pedagogiche e didattiche di insegnante nel celeberrimo Seminario patavino fondato dal Beato Barbarigo, valsero al Costa la fama di latinista purissimo. Alcuno anzi lo disse «il più grande poeta latino dopo il secolo aureo di Augusto».

Oltre che i citati lavori poetici, l'abate Giovanni Costa scrisse una serie di saggi storici e critici che confermarono il suo alto valore.

Non è meraviglia, pertanto, se le più elette Accademie del tempo lo vollero loro membro e se principi e sovrani di passaggio per Padova allorchè l'Abate Costa era già in auge per la sua genialità, vollero conoscerlo e visitare anche la sua dimora, umile come fu tutta la sua vita virtuosissima. Tra costoro furono Napoleone 1.o nel 1797 e Francesco II.o nel 1816. — Anzi, a proposito dell'incontro con l'imperatore dei francesi, il biografo narra che l'abate Costa accolse nel suo studio l'illustre visitatore rimanendo in piedi. Napoleone allora, scherzando, gli disse: — Non mi offrite una sedia — No, Generale, — rispose l'Abate —, per voi non basta una sedia, occorre invece un trono.

La monografia del prof. Giuseppe Costa, acuta e minuziosa, — persino, talvolta, eccessivamente minuziosa — inquadra la figura dell'eminente umanista nel clima storico e intellettuale del suo tempo, e lo presenta compiutamente nei vari aspetti delle sue opere e nei momenti salienti della sua longeva esistenza.

Da oltre un secolo le ossa dell'Abate Costa «sommo Precettor» «ne' Ginnasi d'Antenore» «sacro ad Apolline — Italo genio», riposano pressochè dimenticate nella chiesetta del Tresto ad Este.

Nella ricorrenza due volte centenaria della nascita l'iniziativa di una commemorazione tornerebbe — crediamo — giusta ed opportuna.

Un racconto per ragazzi

Primo Piovesan non ha bisogno di presentazioni perchè nell'arte drammatica, come autore oltre che come attore, si è conquistato da tempo una buona notorietà. Ma questa volta ci si mostra sotto un aspetto nuovo: egli ha scritto, e illustrato abilmente, un divertente racconto per fanciulli intitolato « Straordinarie avventure di Tonto de' Tonti ». E' davvero un personaggio umoristico al superlativo questo signor Tonto che con la sua mania di farsi ricco e celebre pescando... la luna o le balene in uno stagno, inventando nuovi tipi di aereomobili che non volano e di paracadute che non lo salvano da solennissime ammaccature, e praticando tutte le forme sportive più in voga si ficca in un mare di guai che farebbero schiattar dalle risa un ammalato di itterizia.

Le avventure o meglio le disavventure di Tonto de' Tonti non per nulla son chiamate «straordinarie»: infatti non si esauriscono tutte nella serie accennata: il bello viene quando il nostro eroe naufraga durante una traversata atlantica, finisce con lo smarrirsi in una foresta africana, dove attira l'attenzione di un cannibale. Qui incomincia... Ma è meglio troncare queste indiscrezioni. Chi vuol sapere il seguito non ha che da sborsare due lirette. In cambio si assicurerà qualche ora di ilarità garantita al cento per cento.

Il racconto, pur senza sfoggiare predicozzi che... allarmerebbero i piccoli lettori, serve anche fedelmente ed efficacemente ad uno scopo educativo. E non è questo il suo ultimo pregio e l'ultimo motivo per cui auguriamo al sig. Tonto de' Tonti, dopo tanti grattacapi, la migliore fortuna nel piccolo mondo dei ragazzi.

Straordinarie avventure di Tonto de' Tonti — Testo e disegni di Primo Piovesan — Vicenza Officina Tipografica Vicentina L. 2.

Religioso annegato nel mare di Pesaro

PESARO, 23

La famiglia dei P. O. Cappuccini è stata colpita da grave sciagura. Fra Eliseo da Offida, di anni 18, recatosi alla spiaggia di Pesaro insieme agli altri chierici studenti del Convento, mentre prendeva il bagno è stato travolto dalla corrente e non sono valsi gli atti eroici dei Confratelli per salvarlo. Dagli stessi compagni è stato tratto cadavere alla riva.

L'impressione nell'ambiente cattolico è grande in quanto il giovane era ben conosciuto e faceva parte di una famiglia, la quale oltre allo scomparso, ha dato tre figlie all'Istituto della Immacolata in Miramare di Rimini, ed altri due figli ai Padri Cappuccini.

CORRIERE COMMERCIALE

La situazione granaria

Il problema del peso per ettolitro

Un'altra settimana di condizioni meteorologiche quanto mai avverse in tutto il settentrione d'Italia ha mantenuto il mercato granario in una situazione di ricerca delle qualità di frumento più fini e pregiate, nella offerta di merce scadente che non trova contropartita, nella preoccupazione — sia dei produttori che dei consumatori — riguardo alle condizioni di stagionatura della merce.

Il peso di 79-80 chili per ettolitro poteva essere considerato, nella decorsa campagna, come un dato quasi normale, che in moltissimi casi era ampiamente sorpassato. Pare invece che quest'anno, dalle prime partite trattate ed affluite sui mercati, il solo Mentana riesce a raggiungere i 78 chili arrivando frequentemente anche ai 79-80 chili, mentre per le altre qualità i pesi constatati risulterebbero notevolmente inferiori. Bisogna però tenere presente che le condizioni avverse di tempo hanno finora impedito un regolare afflusso di merce sui mercati, pel fatto stesso che il cattivo tempo ostacola le operazioni di movimento del prodotto. Quindi le quantità sinora passate sui mercati sono ancora esigue per poter dare giudizi definitivi, è speranza ed augurio di tutti che, ristabilendosi il tempo in modo da essere consono alla stagione che attraversiamo, il frumento possa migliorare incondizionatamente, presentandosi in condizioni più accette che incoraggino maggiormente i consumatori agli acquisti.

Per il Mentana che si è finora presentato nelle migliori condizioni i prezzi hanno varcato il limite di cento lire al quintale per consegna pronta nelle varie zone del Mantovano, dell'Emilia e della Romagna. Il sostegno del mercato dell'effettivo ha naturalmente influito sul mercato a termine che risente di questa scarsità di qualità consegnabili alle condizioni di borsa. I corsi hanno toccato i limiti di 99.35 per l'ottobre e di 103,05 pei dicembre, con discreta attività di contrattazioni specialmente sulla consegna dicembre.

In grani duri, il mercato si presenta in condizioni notevolmente migliori che pei teneri, salvo che nelle zone di produzione del Lazio, ove maggiormente si è fatto sentire il tempo piovoso e dove si lamentano qualità di saragolle e «senatore Cappelli» con notevole contenuto di grani inteneriti, poco graditi ai mugnai di duro. Ottime invece si presentano le qualità siciliane, le pugliesi ed i duri calabresi, anche quelli della Sardegna, per quanto nella parte settentrionale dell'isola le pioggie continuate abbiano alquanto ostacolato le ultime operazioni di raccolto. I prezzi oscillano intorno alle 120-122 lire per merce resa cif Genova, a seconda della qualità e delle epoche di consegna.

In grani esteri, data l'entrata in vigore delle disposizioni governative sulla percentuale di macinazione, gli affari sono stati sporadici e limitati ai Manitoba ed ai grani duri (ammessi nella misura del 30 per cento nelle regioni settentrionali) in prevalenza Amber Durum 2. I prezzi sono rimasti pressochè invariati, dato l'andamento dei mercati nord-americani, andamento privo di oscillazioni notevoli.

Il mercato del vino

Il mercato del vino non presenta mutamenti sostanziali. In qualche zona il movimento degli affari si è un po' intensificato, avendo alcuni produttori cedute le loro rimanenze ai prezzi offerti dai compratori, prezzi per nulla affatto giustificati perchè le disponibilità di vino vecchio sono appena sufficienti alle necessità del consumo, fino al momento in cui il nuovo prodotto potrà sostituirlo. E, infatti, in altre zone si sono avuti scarsi affari, ma maggior sostenutezza nei prezzi.

L'andamento irregolare della stagione non è, in genere, certo propizio e non garantisce che la buona produzione sperata possa condursi a maturazione, il tempo continua a mantenersi in prevalenza cattivo; le pioggie favoriscono lo sviluppo delle malattie crittogamiche e la mancanza del sole ritarda l'ingrossamento del grappolo.

Mercato bozzoli

Cosenza, 19 — Bozzoli venduti: superiori com. kg. 154 L. 2.60; complessivamente kg. 154. Valore dei bozzoli venduti L. 400,40. Adeguato giornaliero L. 2.60, progressivo 3.0621.

Adeguato bozzoli 1932

Cuneo. — Riassunto generale del mercato bozzoli tenuto dal 28 giugno al 17 luglio 1932:

Incrociati giapponesi esposti sul mercato kg. 12,450 per l'importo di lire 40,096.87, media L. 3.220; incrociati chinesi kg. 437,950 per lire 1,735,832.16, media L. 3.963. Totale kg. 450,400 per l'importo di L. 1,775,929.03. Media generale L. 3.943.

Faenza. — Bollettino generale del mercato kg. 19,323.46 per l'importo di L. 70,879.60; mezzagaletta, faloppa e scarti kg. 2792 per L. 3629.60. Totale kg. 22,115.46 per l'importo di lire 74,509.20. Media progressiva L. 3.668.

Mercati cereali

Milano, 22. — Frumento ottobre lire 99,35; dicembre L. 103,05.

Genova, 22 — Mercato incerto, scarsità di affari per qualsiasi articolo. Grani teneri Alta Italia da L. 98 a 102, secondo il merito.

Venezia, 22 — Grani: Nazionale fine da L. 96 a 97 stazioni o canali interni; idem Veneto buono mercantile da 90 a 93; idem. Manitoba Domin. n. 2 viaggiante p.fo «Multo» doll. 2.20 cif. Venezia; idem da 123 a 124 ferrata Venezia sdoganato; idem imbarco p.fo «Lucia» cif Venezia doll. 2.26.

Vercelli, 22 — Frumento fine da lire 95 a 100, id. buono mercantile da 90 a 94.

Voghera, 22 — Frumento nazionale I. qual. da L. 98 a 100; id. naz. II. qual. da 95 a 97.

Castelponzone, 21 — Frumento naz. da L. 93 a 95.

Fermo, 21 — Frumento nazionale da L. 90 a 100.

Mantova, 21 — Frumento fino da lire 96 a 99; id. buono mercantile da 92 a 95; id. inferiore da 84 a 91.

Grani invariati. Introdotta la quotazione della qualità «inferiore».

Torino, 21 — Frumento Piemonte mercantile da 90 a 100.

Verona, 21 — Grano fino nuovo da L. 97 a 99; id. buono mercantile nuovo da 93 a 95; id. basso nuovo da 85 a 90.

Vicenza, 21 — Frumento buono mercantile da 90 a 97; grano basso da 85 a 90 al q.le.

Il trattato di non aggressione russo-polacco è stato firmato ieri

BUCAREST, 23

La Polonia ha firmato il patto di non aggressione con i Sovieti parafato nel febbraio scorso.

I compagni di Gronau nel volo transatlantico

BERLINO, 23

Si annuncia dall'isola di Sylt che l'aviatore Gronau nel suo volo transatlantico sarà accompagnato dallo stesso meccanico e dallo stesso radiotelegrafista che lo accompagnarono durante i voli transatlantici del 1930. La sua partenza per l'Islanda è imminente.

Accordi commerciali fra Argentina e Stati Uniti

BUENOS AYRES, 23

Secondo notizie da fonte bene informata i governi degli Stati Uniti e dell'Argentina starebbero trattando per una riduzione reciproca delle loro scale di dazi doganali. (*Rad. Stef.*)

Anche il Belgio "contingenta„ l'importazione delle frutta

BRUXELLES, 23

Il Ministro dell'Agricoltura ha pubblicato un decreto che stabilisce il contingentamento dell'Importazione nel Belgio dell'uva fresca, delle albicocche, pesche e prugne per le quali sarà necessaria ormai una autorizzazione speciale per l'importazione.

Ingenti danni del nubifragio a Bergamo

BERGAMO, 23

Un nuovo violento nubifragio si è abbattuto stanotte sulla città, provocando ancora lo straripamento delle roggie. Danni rilevanti si sono avuti sul piazzale della stazione dove l'acqua, per oltre 60 centimetri, ha invaso cantine e pianterreni. Anche il deposito della ditta Pugni è andato distrutto e si lamentano danni rilevanti.

Sul Foro Boario, dove pure l'acqua aveva raggiunto l'altezza di mezzo metro, è stato scalzato un terrapieno su cui si trovava una carovana zingaresca. Gli zingari, che si trovavano a dormire nel carrozzone, sono stati svegliati di soprassalto poichè la carrozza era stata dalla violenza delle acque strappata dagli ormeggi. Sono accorsi i pompieri, i quali hanno tratto in salvo i pericolanti.

A Campagnola l'acqua ha invaso un molino, devastando depositi di farine e grano.

LE RIVISTE

Rivista del Clero Italiano

Sommario del fascicolo di Agosto 1932: *Eucaristia e Vita Liturgica* - Dopo il Congresso di Dublino (Mons. Alfredo M. Cavagna, Assist. Eccles. centrale della Gioventù Femm. di Az. Catt.). — L'Opera della Regalità e la S. Messa per il popolo italiano. (Parvulus) — Come si ascolta liturgicamente la S Messa: schema di conferenza. (Monsignor Luigi Vigna, Abate Mitrato di Sant'Agata in Cremona). — L'Eucaristia e i giovani: schema di conferenza. (D. Turconi). — *Questioni morali e giuridiche* - Casi di teologia morale risolti. (Mons. Carlo Gorla, Penitenziere nella Metropolitana di Milano). — Per l'applicazione del Concordato: Decorrenza degli assegni di congrua. (Sac. dott. Giuseppe Stocchiero, professore nel Seminario Vescovile di Vicenza). — *Armi per l'Apostolato* - Il nuovo libro di Padre Gemelli (Sac. dott. Giovanni Colombo). — Pensieri sui Vangeli di luglio. (Sac. prof. Cesare Rosa). — Raccogliendo: Episodi della vita di oggi per prediche e conferenze (Mons. Luigi Vigna). — In biblioteca. (Index).

AVVISO

L'Avv. Dott. DOMENICO VICINI, coadiuvato dal proprio figlio, Avv. Dott. ANNIBALE VICINI, entrambi Procuratori e Notai, con studio legale sito in via G. Carducci, N. 85 — CITTA' — e con recapito nel Borgo Maggiore presso il CAFFE' GIOVANNARINI, Piazza I. Belzoppi, N. 223, nei giorni di fiera e mercato:

conscio

della crisi e del disagio economico che colpiscono in special modo e duramente i produttori e i coltivatori delle nostre Terre, e

conscio altresì

di altre peculiari condizioni locali:

avverte

la propria Clientela, e l'intera Cittadinanza della Repubblica, e dei limitrofi Comuni del Regno:

che dal 1.o Aprile è disposto a preparare e ricevere *Atti Notarili* di qualunque specie ed entità, dietro retribuzione di un onorario *ridotto di metà* sulle Tariffe vigenti, assicurando la più scrupolosa esattezza, correttezza, sollecitudine e precisione, nel disimpegno dell'esercizio professionale, con:

dichiarazione

che, dietro preavviso, è disposto a recarsi a domicilio della Clientela ed a pubblicare rogiti in qualunque luogo del Territorio.

Rep. S. Marino, li 29 Marzo 1932-X

Avv. Dott. DOMENICO VICINI
Procuratore e Notaio.

CAPPELLETTI INIMITABILI PORTANO IMPRESSA LA MARCA VR
NEI MIGLIORI NEGOZI ALIMENTARI
V. ROBERTO TELEF. 61666 TORINO

PER LA VILLEGGIATURA

Per il periodo della villeggiatura sono aperti i seguenti abbonamenti a «L'AVVENIRE D'ITALIA», *con decorrenza da qualunque giorno e per tutte le località*:

	Italia e Colonie
per 15 giorni	L. 2,75
per un mese	» 5,—
per un mese e mezzo	» 7,50
per due mesi	» 10,—

d'Italia N. 8-815 *Bologna*
L'abbonamento può essere versato presso i nostri Uffici di Via Mentana 4 o presso gli altri nostri uffici incaricati od anche presso qualunque Ufficio postale nel Conto Corrente Postale intestato: L'Avvenire

Emorroidi irritanti

Le emorroidi sono più comuni di quanto dovrebbe essere. Siano pruriginose o sanguinolenti, interne od esterne le emorroidi dovrebbero essere curate prontamente con l'Unguento Foster. Le sue proprietà risananti, calmanti e antisettiche procurano un successo rimarchevole. Se si trascurano, può essere necessaria un'operazione Ovunque: L. 7.—. Dep. Generale C. Giongo, Milano (137).

LAURANA (Fium

Amena stazione balneare e di riposo ... ABBAZIA. Passeggiate - Parchi - ... bilimenti balneari - Servizi automob... - 35 Alberghi - Soggiorno adatto per ... te famiglie Italiane

HOTEL EXCELSIOR - LAUR

(vicino Abbazia) Il più distinto albergo ... mare Ogni comfort moderno ... menti con bagno - Garage - Golf. ... Cucina sceltissima Italiana completa da L. 30.

PELLIZZARI
VICENZA ARZIGNANO VICENZA

MOTOPOMPA PER IRRIGAZIONE A PIOGGIA
POMPE - MOTORI
VENTILATORI
IRRIGAZIONE A PIOGGIA

Se volete un prodotto di assoluta fiducia chiedete sempre la supersaponina scientifica
PALMAROSA
eterna giovinezza dei tessuti.
CHIEDETE E USATE PER IL VOSTRO BUCATO LA
supersaponina scientifica "PALMAROSA„
MARIO VOLPI - VICENZA
E' necessario provare questo prodotto insuperabile, dopo provato lo si ... sempre.
Se l'abituale Vostro fornitore è sprovvisto, segnalateci il nominativo con V/ biglietto da visita e con un grazioso omaggio riceverete PALMAROSA e le istruzioni per l'uso.

A. R. C. E. N.
CARBONI DA RISCALDAMENTO - FORNITURE
INDUSTRIALI - LEGNA DA ARDERE
CONSEGNE A DOMICILIO
PREZZI DI BUONA CONCORRENZA
AMMINISTRAZIONE Via De Caprara 1 Telef. 22-258
MAGAZ. RACCORDATO Via Due Palme 4 Telef 25 260
BOLOGNA

MALATTIE DELLE DONNE
Dott. L. FINELLI
Specialista Ostetrico-Ginecologo
già Assistente Ospedale S. ORSOLA
Bologna - Via Zini, 5 (angolo Via Repubblicana)
Riceve: 10-12; 16-18 - Domenica 10-12 (telefoni 23-563; 24-569)
Giovedì: 14-16 visite gratuite per i poveri

RAGGI X - RADIUM
DIAGNOSTICA e TERAPIA
Cure speciali per l'ipertricosi muliebre
LUPUS, ANGIOMI, TUMORI
Comm. Dott. ANTONIO ROVERSI
Direttore dell'Istituto di Radiologia dell'Ospedale Mussolini — BOLOGNA
Visita tutti i giorni all'Ospedale dalle 9-12 e dalle 15-20 eccetto il giovedì e la domenica.

VILLA VERDE
Grande Casa di Cura "AUGUSTO MURRI„
BOLOGNA Via San Mamolo, 45 - Telefoni 26081 - 22098
ADATTA PER TUTTE LE MALATTIE, MEDICHE CHIRURGICHE E PSICHICHE
Servizio religioso dei RR. PP. dell' Osservanza. Messa festiva alle ore 10.30.

Dott. G. ZARDA
SPECIALISTA MALATTIE
RENI - VESCICA - URETRA
Bologna - Piazza Umberto I. N. 9 - Tel. 21148
Orario: 10-12 - 17-19 eccetto Lunedì e Giovedì

EPILESSIA
ed altre *Malattie Nervose* si guariscono colle celebri *Polveri e Tavolette* del
Cav. C. CASSARINI - Bologna
prescritte dai più illustri clinici - *Cura razionale e sicura* - In vendita presso tutte le farmacie del mondo.
Opuscolo A gratis.

« *Voi siete i miei portavoce, anzi la mia stessa voce perchè diffondete quella dottrina che io ho la missione di insegnare al mondo* ». (Pio XI).

Rivista di formazione e di cultura mensile diretta da Raimondo Manzini
"CARROCCIO"
Annuo L. 14 Semestr. „ 7,50
Direzione e Amministrazione Bologna Mentana 4

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
Grandine - Incendio - Furti - ...
An. Cooperativa fondata nel ...
Sede e Direz. Generale in VERONA
Via S. Eufemia 43 - Palazzo pr...

APPELLO PER GLI ASPIRANTI A BENEFICI ECCLESIASTICI

La S. Congregazione del ... lio ha deliberato che tutti i ... doti investiti di un beneficio ... stino adeguata cauzione: fra ... forme di cauzione ammesse la ... no costosa e la più utile è quella della polizza vita.

Per la stipulazione della polizza vita il Sacerdote preferirà la CATTOLICA di Verona, e cioè per:

1.o — La «CATTOLICA» è ... tuto creato dalle Organizzazioni Cattoliche, appartiene tutto ... esse, e ad esse distribuisce ... anno per statuto parte degli utili;

2.o — La «CATTOLICA» ... Compagnia fiduciaria della A.C.I. (Federazione delle Associazioni del Clero) e con ... legata da convenzioni che ... conoscono particolari vantaggi.

3.o — La «CATTOLICA» ... posto onorevole fra le migliori Compagnie italiane per la serietà, per la correttezza, ... solidissimi bilanci. Le sue ... ze Vita sono garantite dallo ... to per quella parte di capitale ... deve essere ceduto per legge ... l'Istituto Nazionale, per il ... la garanzia non è meno ... dovendo a norma di legge ... sitare *integralmente* le sue ... ve matematiche presso la ... Depositi e Prestiti.

Per notizie rivolgersi alla ... zione od alle Agenzie Generali

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 3 - Telefono N. 7-00

La perenne fronda...

Tra poco sotto le maestose volte della nostra Metropolitana saliranno gli inni e le invocazioni della Chiesa per la imminente ordinazione dei novelli Leviti.

Verranno, nei camici bianchi, intorno all'altare, avanti al Pastore e, fuori sulla pietra, attenderanno dal Pastore la Benedizione.

Con la voce millenaria della Chiesa ad uno, ad uno saranno chiamati per l'unzione delle mani, che saranno fatte degne di portare ogni giorno il Corpo del Signore, e professeranno il solenne giuramento di ubbidienza.

« *Pax Domini sit semper tecum* » e la voce del Vescovo sarà quella di Cristo che li manderà, benedicente, per le strade del mondo ad evangelizzare, e insegnare, e illuminare le genti.

« *Pax tecum...* ».

Tutto un inno, un canto, una sinfonia di animie e cuori imploranti, accompagnerà i novelli Leviti.

Essi sono gli attesi, i benedetti, gli unti del Signore.

Il popolo, domani recherà loro il profumo della propria devozione, la festa spontanea che ha radici nello spirito, il proprio amore, la fiducia del gregge nel buon Pastore vigile, insonne, fedele.

Siano dunque i novelli Sacerdoti Benedetti tra noi e rechino tra le nostre genti le benedizioni del Re della pace e dell'amore; la voce della Verità, la parola di Vita e di gloria.

Tutto il popolo esulta con loro e a loro guarda con luminosa fede e infinita sicurezza!...

Le sacre ordinazioni in Cattedrale

Come abbiamo annunciato, questa mattina S. E. l'Arcivescovo provvederà alle sante Ordinazioni nella Metropolitana. La solenne funzione avrà inizio alle ore 7.

Ecco l'elenco degli Ordinandi del nostro Seminario:

Sacerdoti

Compagno *Gio. Batta* da Nespoledo
Comuzzi *Giuseppe* da Rivignano
Cozzi *Alessandro* da Bueris
Cuzzi *Ferdinando* da Gemona
Degano *Sebastiano* da Ospedaletto
Donati *Antonio* da Sedegliano
Donato *Mario* da Premariacco
Fenazzi *Ezio* da Terenzano
Olivier *Giovanni* da Palazzolo
Passelli *Luigi* da Ziracco
Perini *Natale* da Savorgnan del Torre
Pitti *Giovanni* da Cercivento
Rocco *Pietro* da Racchiuso
Rossi *Angelo* da Rivarotta
Venarolla *Adelchi* da Adegliacco
Zorzini *Giovanni* da Sclaunicco

Suddiaconi

Belloni Paolo da S. Pietro di Ragogna
Birtig Valentino da Rodda
Cariolato Matteoda Cereda di Vicenza
Cattarossi Domenico da Qualso
Checchini Luigi da Sedegliano
Fani Luigi da Nespoledo
Cuttini Luigi da Pagnacco
Giovassi Gio. Batta da Villasantina
Gracina Angelo da Campeglio
De Lorenzo Dante da Rivarotta
Della Rovere Riccardo da Manzinello
Della Vedova Fulso da Raspano
Fantelli Domenico da Raspano
Gerigo Innocente da Rivolto
Marion Pasquale da Azzida
Marioni Antonio da Gagliano
Micheloni Ascanio da Buttrio
Pecco Davide da Cortale
Pagliarini Angelo da Udine (Carmine)
Paroni Luigi da Bertiolo
Pertoldi Marino da Lestizza
Margnolo Alverido da Variano
Picceaglia Zaccaria da Spagnut
Zecchiani Canzio da Pozzalis
Villi Pietro da Udine (S. Giorgio).

Consacrazione di una campana

Ieri l'altro mattina l'ill.mo Mons. Friuko procedeva al collaudo, presso la Ditta Brili delle nuove campane del peso di q.li 10.900 che dopodomani sale a Subit (Alturis) la cella campanaria in occasione della festa di S. Anna. La campana è stata consacrata nel pomeriggio in Episcopio da S. E. Mons. Arcivescovo. Fungeva da padrino l'ill.mo co. Atteno d'Altimis, podestà di Attimis.

Nel campo femminile

Giornata della Madre

Da mercoledì 27 mattina a domenica nella parrocchia di S. Giorgio Rev.mo Mons. Giuseppe Vale terrà un corso di predicazione a tutte le madri cattoliche della parrocchia e donne del Gruppo parrocchiale. Domenica 31 mattina avrà luogo la S. Messa Prelatizia alle ore 6,30 con la Comunione generale e alla sera celebrandosi la « Festa della Madre » avrà luogo nella sala parrocchiale un famigliare trattenimento con conferenza di circostanza. L'orario del ritiro è il seguente: ore 5,30 Messa e meditazione; ore 20 Rosario e Istruzione.

Esercizi Spirituali

Presso le Suore « Ancelle della Carità » di S. Spirito si terrà un corso di Esercizi per le giovani predicato dal Rev.mo Pievano di Nimis Alessio Mons. Beniamino. Incominceranno la sera del 20 si al mattino del 27 agosto. Retta L. 25 I. tavola; Retta L. 45 II. Tavola.

Farmacie di turno

Oggi presteranno servizio di turno le seguenti Farmacie: Filipuzzi in via del Monte; Manganotti in via Poscolle; Franceschutti in via Pracchiuso e Viviani in via De Rubeis. Servizio notturno: Farmacia Belliano in piazza Vittorio Emanuele.

Per il convegno dei bersaglieri

La Presidenza della Sezione di Udine dell'A. N. Bersaglieri, premesso che già le Fiamme Cremisi conoscono il programma della grandiosa adunata che si svolgerà a Roma l'11 settembre p. v. in occasione dell'inaugurazione del Monumento del Bersagliere e del Museo storico del Corpo, in un appello ai camerati per un largo intervento, nota tra altro:

«Qual onore più grande possono essi sognare, i Bersaglieri, di quello di marciare, in colonne serrate, davanti al Primo Soldato e al Primo Bersagliere d'Italia? I vecchi potranno dire di aver così degnamente chiuso, con un memorabile evento, la loro lunga vita che non ha mai spento in loro lo spirito bersaglieresco, i giovani trarranno nuove e vigorose energie per esser sempre pronti a tutto offrire alla Patria nel nome del Re e del Duce.

Il Consiglio della Sezione di Udine, presieduto dal colonnello cav. Giusto Venier, si è riunito anche l'altra sera, per dare attuazione pratica alle modalità fissate per l'adunata di Roma. Quando diciamo che Udine e il Friuli vi saranno degnamente rappresentate con totalitaria partecipazione non intendiamo di fare del regionalismo testè deprecato con una fiera lettera dal Duce, ma intendiamo dire che i Bersaglieri della Capitale della guerra, si uniranno compatti alle decine di migliaia di camerati che da ogni centro grande e piccolo di questa nostra armata, sublime Italia, affluiranno a Roma, Madre e Maestra del Mondo civile.

Ricordiamo pertanto ai camerati della Sezione che il ritiro delle Tessere e delle divise col versamento dei relativi importi, deve essere effettuato non oltre il 10 agosto presso il consigliere cassiere sig. Cesare Del Pup.

L'adunata che si terrà domenica prossima a S. Caterina alle ore 9, deve essere un solenne atto preparatorio della grandiosa adunata dell'11 settembre e perciò i camerati sono tenuti ad intervenirvi in massa e animati dai più seri propositi.

A Roma i Bersaglieri debbono dare un magnifico, superbo esempio di alta comprensione del significato del rito. Questo atteggiamento dignitoso non menomerà certo il brio giocondo e tradizionale nelle Fiamme Cremisi. Esse sulla soglia della vita secolare del Corpo, saranno ancora una volta degne di Roma ».

Sport

Le gare di atletica leggera fra Italia e Austria

(*Oggi, campo Moretti, ore 16*)

Per le gare in programma, ecco la formazione delle due squadre:

Austria: m. 100 Lechner e X; m. 400 Cunus e Deutscher; m. 800 Pugh e Lebau; m. 5 mila Leitgeb e X; m. 110 e 400 con ostacoli Langmayer e Deschka; lancio del giavellotto Muller e X; salto in alto Martini e Zahlbrukner; salto in lungo Peintper e X; salto con l'asta dott. Holter e Proksch; disco e peso Vetter e Fussel.

Italia: m 100 Fusarpoli e Di Blas; m. 00 Giacomelli e Tavernari; m. 800 Gordini e Nannetti; m. 5 mila Cerati e Cattarossi m. 110 co nostacoli Caldana e Valle; m 00 con ostacoli Cumar e Mori; salto in alto Degli Esposti e Broglia; salto in lungo Tommasi e Falorni; salto con l'asta Innocenti e Mazzocchi getto del peso Zendri e Agosti; lanci odel disco Fighi e Obervegher; lancio del giavellotto Dominutti e Spazzali; staffetta olimpionica Tavernari, Vianello, Trevisan e Fusarpoli

Orario delle gare

La Fidal ha apportato qualche lieve modificazione all'orario predisposto dal Comitato organizzatore; ripetiamo pertanto qui sotto l'orario ufficiale delle gare:

Ore 16.15: Sfilata atleti.
Ore 16.30: Corso m. 110 ostacoli.
Ore 16.35: Getto peso.
Ore 16.40: Corsa m. 800.
Ore 16.50: Corsa m. 100.
Ore 16.55: Salto con l'asta.
Ore 17: Lancio giavellotto.
Ore 17.10: Corsa m. 400.
Ore 17.15: Salto in alto.
Ore 17.30: Corsa m. 400 ostacoli.
Ore 17.40: Lancio disco
Ore 17.50: Salto in lungo.
Ore 18: Corsa m. 5000.
Ore 18.20: Staffetta.

Ricevimento in Municipio in onore degli atleti

Come abbiamo annunciato, oggi al Campo polisportivo Moretti, si svolgeranno grandi e interessantissime gare internazionali di atletica leggera fra le squadre Austria e Italia.

Alle ore 11, per invito del Podestà on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco e con l' intervento delle più cospicue autorità, si svolgerà nelle sale della Loggia del Lionello un ricevimento in onore degli atleti austriaci ed azzurri qui convenuti.

Tramvia Udine S. Daniele
Incontro Austria-Italia

Per agevolare l'intervento alle gare di atletica leggera fra le squadre rappresentative Austria Italia la Tramvia Udine San Daniele nel pomeriggio di oggi effettuerà prezzi ridotti del 50 per cento per andata e ritorno da San Daniele e stazioni della linea ad Udine, cumulativi, a prezzo speciale col biglietto d'ingresso al campo (lire una).

Orario: partenza da San Daniele ore 13.40; partenza da Fagagna ore 14.05; partenza da Martignacco ore 14.20; partenza da Torreano ore 14.30 — Arrivo ad Udine ore 14.50.

Ritorno da Udine Porta Gemona ultimo treno ore 19.40.

Fiera e mercati della settimana

Lunedì 25: Ansano X; Bia; Latisana; Maniago; Palmanova; Tolmezzo; Valvasone.

Martedì 26: Martignacco, Romans di Isonzo.

Mercoledì 27: Casana delle Delizie; Mortegliano.

Giovedì 28: Fogagna; Gorizia; Sacile.

Sabato 30: Cividale del Friuli, Pordenone; Gradisca d'Isonzo.

S. E. Asquini ringrazia la cittadinanza di Udine

Al telegramma augurale che il Podestà co. Gino Di Caporiacco ha inviato a S. E. l'on. Alberto Asquini, in occasione della sua nomina a Sottosegretario al Ministero delle Corporazione, Sua Eccellenza ha così risposto:

« Ti ringrazio con l'antica fraterna amicizia per il telegramma che hai voluto inviarmi e ricambio a te e alla Città di Udine, di cui sono fiero di sentirmi figlio, ogni più fervido augurio — *Alberto Asquini* ».

Lavori e doni per le Missioni

L'Ufficio udinese del Segretariato Diocesano delle Zelatrici che avrà luogo a Udine il giorno 18 p. v. nell'occasione del Convegno Diocesano intende preparare una piccola esposizione di lavori e doni pro Missioni. Parecchie commissioni Missionarie hanno già fatto pervenire dei lavori preparati dalle zelatrici. Ogni oggetto e lavoro sarà ricevuto dall'Ufficio con gratitudine, specialmente gli oggetti utili nel culto

Avviso per i datori di alloggio

La Federazione fascista friulana del commercio comunica che presso i propri uffici e le dipendenti delegazioni mandamentali sono in vendita i bollettini obbligatori ai sensi del decreto 2 febbraio 1932 e da consegnarsi dai datori di alloggio forestieri all'atto del loro arrivo.

Prezzo delle carni di vitello

«La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che a decorrere dal 23 corrente, vennero diminuiti i prezzi delle carni di vitello che sono pertanto fissati come segue: Carni di vitello 1.o taglio L. 7; id. di 2.o taglio L. 6; id. di 3.o taglio 4,50; Polpa di vitello depurata L. 10.50.

I listini sono a disposizione degli interessati che potranno ritirarli presso gli Uffici della Federazione, Piazza Duomo, 1».

Autista gravemente lesionato

Alle 13,30 di ieri è stato ricoverato all'ospedale civile l'autista Giuseppe Orlando fu Giacomo di anni 35, nato e residente in frazione Cussignacco, alle dipendenze del Cav. Mario Menazzi.

Per lo scoppio del carburatore della macchina l'Orlando riportava ustioni di primo e secondo grado alla faccia ed al collo. Ne avrà per un mese.

Motoleggera contro un camion

Nel pomeriggio di ieri, in Viale Venezia, il negoziante Riccardo Padovani di anni 25 da Pordenone, da dove proveniva in motoleggera, andava a cozzare contro un camion con rimorchio, guidato dal proprietario Ettore Franz di anni 31, da Colloredo di Montalbano.

Il Franz, che doveva voltare per via Cormor Alto, fece i segnali regolamentari che non furono avvertiti dall'Orlando.

Nell'urto non si ebbe a lamentare alcun danno alle persone, ma la motoleggera subì gravi avarie.

Le disgrazie

Cadendo da un carro il contadino Antonio Mestroni fu Angelo di anni 72, da Meretto di Tomba, ha riportato la frattura del femore sinistro e varie escoriazioni ed è stato dichiarato guaribile in tre mesi.

— Cadendo dalla bicicletta il meccanico Angelo Galiussi fu Antonio di anni 23, da Udine, ha riportato una ferita alla regione mandibolare guaribile in una settimana.

— L'operaio Francesco Zuccolo di Giuseppe di anni 21 è stato sollevato da un gancio di una carrucola all'Autocentro e prima che i compagni potesesro intervenire ha riportato una orribile ferita al basso ventre.

Fu trasportato all'ospedale sottoposto ad atto operatorio le condizioni dell'infortunato sono gravissime.

Per maltrattamenti alla moglie

Tale Angelo Venier fu Graziadio di anni 45, di Rivolto e residente a Varmo, sottoponeva la moglie continui maltrattamenti così da costringere la donna ad allontanarsi da casa e a denunciarlo ai carabinieri che lo hanno tratto in arresto. Egli però continua a mantenersi negativo.

Piccoli fallimenti

Il Pretore di San Daniele, in data 7 luglio 1932, di dichiarato il piccolo fallimento della ditta Domenico Gervasutti di San Daniele, coloniali; Giudice delegato lo stesso Pretore, amministratore Giudiziario avvocato Franceschinis.

***

Il Pretore di Palmanova in data 16 luglio ha dichiarato il piccolo fallimento di Michele Monterisi. Giudice lo stesso pretore, amministratore avv. Marcotti.

Un ferimento

Il diciasettenne Nello Modotti di Luigi abitante a Pradamano, rinvenuta una vecchia rivoltella arrugginita la puntava per scherzo contro la cugina Modotti Jolanda di anni 20 ma improvvisamente dall'arma partiva un colpo che feriva al femore sinistro la ragazza. La ragazza ne avrà per una quindicina di giorni.

Piccola cronaca

Abbandonata!... — In un campo di via Postumia una bicicletta che è stata depositata presso il Comando dei RR. CC. in via Gemona.

Furti. — I soliti ignoti hanno visitato il pollaio di Franzolini Luigi fu Domenico di anni 33 facendo man bassa e così quello di Alfonso Deganutti a Pradamano.

CODROIPO

COMMEMORAZIONE DEL CENTENARIO ANTONIANO — Oggi nella sala Ricreatori, il rev. padre Atanasio da Udine terrà due conferenze commemorative del Centenario: una alle ore 10 per gli Aspiranti che partecipano al convegno e l'altra alle ore 20 per tutti. Dette conferenze saranno accompagnate da proiezioni luminose. L'ingresso è libero.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

23 Luglio

Nati	1
Morti	2
Matrimoni	0

Stato civile

Pubblicazioni matrimonio — Morando Quinto meccanico con Donda Tranquilla casalinga; Capese Antonio maresciallo R. E. con Anastasia Nerina casalinga.

Matrimoni — Bon Giacinto bracciante con Faratel Argentina casalinga.

Morti — Fabro Adele di Giovanni di anni 18 operaia; Del Ponte Luigi di Antonio di anni 21 manovale; Fattori Maria vedova Gottardo fu Angelo di anni 68 casalinga.

TORREANO DI CIVIDALE

PESCA DI BENEFICENZA — Si ricorda che oggi alle ore 9 antimeridiane ci sarà l'apertura della Pesca; alle ore 10 l'inaugurazione del Coro e della nuova Sacrestia e S. Messa celebrata dall'Ill.mo e Rev.mo Mons. Vicario Generale.

La rinomata cantoria di Moimacco eseguirà al mattino la Messa Ducale del Tomadini e nel pomeriggio i Salmi del Candotti.

Terminate le funzioni religiose sulla piazza principale la cantoria di Moimacco eseguirà cori e villotte friulane.

Alla sera illuminazione, concerti bandistici e giuochi popolari.

Servizio autocorriere da Cividale a Torreano e viceversa.

S. PIETRO AL NATISONE

UNA LAPIDE IN MEMORIA DEI CADUTI — La popolazione di Sorgento volle tributare l' omaggio di eterna gratitudine a ricordo dei suoi nove gloriosi caduti in guerra, collo scolpire le loro immagini ed i loro nomi in una indovinatissima lapide posta nell'atrio della sua antica chiesetta. Dopo una solenne funzione in chiesa, il monumentino fu benedetto dal Vicario Foraneo monsignor Petricig, e don A. Clemencig tenne un commosso discorso. Alla cerimonia assistette numeroso popolo con tutte le autorità.

Su per Carnia

III.

La serata a Villa di Verzegnis, ha dato l'occasione di ritrovarmi con vecchi e cari amici, Tullio Marzona, Maestro, Segretario Politico, ex Podestà, cacciatore appassionato, innamorato della sua Verzegnis che lo vide nascere e che ricorda le benemerenze del suo Grande Maestro: il Padre di Tullio. Il mio amico mi guarda, m'interroga, fuma il «verginia», il suo fido «mascarin», un bel cane da ferma, gli sta a fianco accovacciato, sollevando di quando in quando il muso intelligente verso gli occhi del Padrone, quasi per chiedergli se parla con lui e se ha ordini da dargli. Il Commssario del Comune, figura simpatica e popolare di autentico Friulano, sior Lino, come lo chiamano confidenzialmente, si schiva di parlare di sè. Volontario di guerra, ferito più volte, decorato, fascista dei primi, fiero e disinteressato. Ha fatto e fa il suo dovere — dice — ed è vero, così come non è vero per tanti altri che conoscono le finestre, magari fiorite, hanno visto le lotte, sentite parlare della guerra ed... hanno salvato l'Italia!

Si giuoca a «tresette». Le partite si susseguono, intramezzate dalle solite risate a carico dei perdenti, poi l'ora ci chiama al riposo. Io poi, all'indomani, dovrò «girare» tutto il Comune e la camminata sarà lunga. Voglio constatare «de visu» i progressi delle ricostruzioni e delle riparazioni dei danni del terremoto che nel marzo 1928 ha sconquassato tutti gli abitati.

A Villa di Verzegnis i lavori sono, si può dire, al termine. Soltanto qualche fabbricato è ancora in abbandono, probabilmente perchè le perizie dei danni sono state troppo basse ed i proprietari non si sentono, almeno per ora, in grado di sostenere oneri superiori alle loro possibilità.

Una di queste case, che può essere un pericolo per l'incolumità pubblica, si trova fra la latteria e l'osteria «alla stella d'oro», sulla strada che conduce a Invillino.

La Chiesa Parrocchiale, di origini antichisime (1200?) con rimodernamenti di buona architettura del 1700, ha degli affreschi che ricordano quelli del Duomo di Tolmezzo. Il terremoto l'ha rovinata. I restauri non sono ancora incominciati e le fenditure e la minaccia di crolli parziali aumentano. Il Parroco vive ancora in una baracca di legno, ma non si lagna. Pensa alla sua Chiesa che vorrebbe ripristinata, bella, più bella di prima, per accogliere i fedeli con dignità e con sicurezza.

A S. Stefano, la chiesa omonima che sorge in mezzo ad un bel verde di prati e di frutteti, di costruzione tradizionalmente Carnica, è abbandonata. L'altare maggiore, dopo il terremoto, ha dovuto essere asportato e messo al sicuro di danni e di vandalismi, assieme a dei quadri ed agli arredi sacri. In quella chiesa che gli abitanti della piccola frazione, assieme a quelli delle frazioni viciniori frequentavano da qualche secolo, per esternare a Dio i ringraziamenti per il bene ricevuto o per confidargli i dolori e chiedere grazia e sollievo, oggi si è fatto un deposito di cemento e di attrezzi di un'impresa che costruisce il fabbricato scolastico a poca distanza. Il fabbricato Municipale ha dovuto essere completamente demolito e la Casa del Comune non è altro che una baracca di legno. Sembra però che in breve, forse l'anno prossimo, si darà esecuzione al progetto di ricostruzione ormai pronto e approvato. Sarà un bel fabbricato che ospiterà oltre agli Uffici anche le Istituzioni del Regime.

A Chiaulis, una delle 4 maggiori frazioni del Comune, che dista circa un Km. da S. Stefano e due da Villa, osservo con disgusto la rovina di uno dei più belli e autentici gruppi di case Carniche a volti e porticati. E' stata permessa una vera profanazione dell'arte costruttiva Carnica, una rovina del paesaggio! Non ci sono forse Autorità che possono, che debbono opporsi a tali inintelligenti rovine?

Intissans la chiesa attende sempre le riparazioni che la salvino da maggiori danni e *Chiaicis* la maggiore delle frazioni, è senza chiesa. Il terremoto l'ha demolita per metà. Tre tronconi di muri perimetrali stanno lì a dimostrare la violenza del fenomeno tellurico che per poco non ha costato la vita a innumerevoli fedeli raccolti nella chiesa poco prima del movimento fatale. Il Cappellano, dal lauto reddito (su L. 17.000 di capitale) celebrò messa in una baracca. Ma le campane della chiesa, salve per miracolo perchè anche il campanile è crollato con la chiesa, tacciono. Non gridano più la loro gioia nei fausti eventi della Patria e della famiglia; non cantano osanna nelle ricorrenze religiose; non spandono i loro lamenti, ripetuti di valle in valle da echi e controechi, quando la sventura colpisce paesani. Tacciono! e il paese ricostruito nuovo quasi al completo, esprime nel suo volto la tristezza, così come la esprimeva la «Dardaga» nei bei versi del Piva quando Caneva aveva la Chiesa chiusa e il campanile crollante. Il mio pellegrinaggio in questa zona è finito. Parte con impressione che i Preti di montagna sono dei missionari pronti a tutti i più duri sacrifici per il bene del popolo, per la religione di Cristo.

Parto con tristezza perchè alle chiese è stato riservato un trattamento poco conforme alle alte idealità morali che rappresentano, alla forza dell'arte che contengono.

A. F. Quercioio

PALUZZA
Cronaca d'oro

La Banca Cattolica del Veneto a mezzo della sua filiale di Paluzza, ha fatto le seguenti elargizioni:

Comitato pro Maternità ed Infanzia di Paluzza L. 50; O. N. B. di Paluzza 50; Asilo Infantile di Paluzza 50; Associazioni Cattoliche di Paluzza 50; Asilo Infantile di Cleulis 50; Istituti Cattolici Sutrio 100. Totale L. 350.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO
(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità: PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Corso Vitt. Emanuele, 20 - Tel. 3-32

PORDENONE

Uno spaventoso temporale
Due persone fulminate

Un furioso temporale si è scaraventato all'alba d ioggi su tutta la zona, accompagnato anche da numerosi fulmini. Purtroppo devesi segnalare anche due disgrazie mortali: una nei pressi di Pasiano di Pordenone e l'altra in comune di Azzano X. In località Pradolin — comune di Pasiano — la folgore si è abbattuta verso le 5 sulla stalla delle tenute di proprietà nel nobile Morpurgo colpendo l'agricoltore Gobbo Francesco di anni 30 che stava attendendo al governo delle mucche. Il disgraziato colpito a morte, poco dopo spirava. Pure due dei bovini rimasero carbonizzati. Quasi alla stessa ora, un altro fulmine si abbatteva in località Boscat di Tiezzo — comune di Azzano X — sulla stalla di proprietà degli agricoltori Pezzutti, colpendo a morte la trentenne Pezzuti Emilia. Sui luoghi dei sinistri si sono portate le autorità per le constatazioni di legge.

Notizie varie

La processione della B. V. del Carmelo

Oggi domenica, alle ore 17,30, uscirà dal Duomo la solenne processione con il simulacro della B. V. del Carmelo. Il corteo percorrerà Corso Vitt. Em. fino all'altezza dell'antico arco della Bossina e quindi per il medesimo percorso rientrerà in Duomo.

Alla processione sono invitati a partecipare tutti i membri delle confraternite e associazioni cattoliche nonchè gli abitanti della parrocchia del Duomo. I cittadini che abitano lungo Corso V. E. sono pregati di addobbare convenientemente le finestre delle abitazioni.

Attività artistica

Alla 23.a Mostra d'arte di Cà Pesaro — dell'Opera Bevilacqua La Masa di Venezia — lo scultore concittadino prof. Aldo Furlan ha parRrai-Porcia.
tecipato con un apprezzato ritratto. Congratulazioni.

Coppa Stabilimento Tessili Italiani

Incontri di oggi domenica: Girone A: Maniago-S. Leonardo; Rauscedo Fana — Girone B: Torre-Fontanafredda; Cordenons-Casermettta; Girone C: S. Giuliano-Valloncello;

Farmacia di turno

Oggi domenica è aperta la farmacia Amenta in Corso Garibaldi che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

Cronaca del bene

Alle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli offrirono: per onorare la memoria della compianta signora Antonietta Bagnariol ved. Momi: Lire 20 Amelio Durat, lire 20 un'intima amica, lire 10, Luigi Furlan; per onorare la memoria del compianto Vigilio Moro: lire 10 la famiglia e le sorelle, lire 5 ciascuno il cognato Francesco Portolan e il nipote Arturo Marcelli. Offrirono poi: lire 38 il sig. Davide Bergamo in occasione delle sue nozze con la signorina Laurentina Tralia; lire 10 N. N. quale oblazione.

La maestra signorina Ave Zanelli ha offerto lire 50 all'Istituto femm. S. Giorgio.

Funzionario trasferito

Apprendiamo con rincrescimento che il primo procuratore delle Imposte Dirette, rag. Domenico Rocco, è stato, in seguito a sua domanda, trasferito all'importante sede di Legnano. Al distinto funzionario, che da molti anni era tra noi ed aveva saputo cattivarsi le simpatie generali, il nostro cordiale saluto ed augurio.

Concerto orchestrale

Questa sera, alle ore 21, in piazza Municipio, l'orchestrina diretta dal prof. Mecchia terrà il secondo concerto, svolgendo uno scelto ed attraente programma.

IN PRETURA

Udienza 22 Luglio. Pretore dottor De Vintchger, Cancelliere cav. Serafini, P. M. avv. Conto Giacomo di Montereale.

Per foglio di via obbligatorio — Pistolotto Pietro fu Luigi di Mestre d'anni 56, in Conegliano aveva ricevuto da quel Commissario di Pubblica Socurezza, il foglio di via obbligatorio col quale si doveva presentare al Commissario di P. S. di Mestre. Si fece invece trovare dai Carabinieri per le vie di Pordenone, di qui l'arresto e conseguente denuncia alla Autorità Giudiziaria. Il Pretore condanna il Pistolotto per non aver ottemperato all'ordine ricevuto a due mesi di reclusione con la condizionale. Difesa avv. Imperatori.

Per ubriachezza molesta — Masutti Domenico di anni 62 di Caneva di Sacile, imputato di aversi fatto trovare dalla Benemerita in stato di ubriachezza molesta e ripugnante si busca 4 mesi di arresto. Difesa avv. Imperatori.

Assolto per insufficienza di prove — Santarossa Anna Maria fu Arrigo di anni 33 da Marano Lagunare si presenta imputata di sottrazione oggetti pignorati; non raggiungendosi però le prove sufficienti, viene assolta. Difesa avv. Imperatori.

VIOLENTO CONDANNATO — Piazza Arnaldo fu Luigi di anni 32 da Aviano è in istato di arresto perchè imputato di essere evaso dal carcere di Aviano ove era stato rinchiuso in seguito ad atti di violenza commessi in danno del fratello Marcello minacciandolo anche a mano armata. Viene condannato a 5 mesi di reclusione. Difesa avv. Imperatori.

PRADIPOZZO
Neo farmacista

La sig.na Laura Pasqualini del ca. Sante, podestà di Pragammiore si è laurata brillantemente in chimima farmaceutica. Vive felicitazioni.

NAVARONS
Pellegrinaggio

Un numeroso stuolo di parrocchiani si è portato giorni fa in pellegrinaggio alla chiesa della Madonna di Redona. Celebrò la messa il Rev. Curato che al Vangelo parlò della divozione del Carmine.

Il pavimento della chiesa

I lavori per la rinnovazione del pavimento della chiesa saranno ultimati fra breve. La popolazione aggiunge così un nuovo titolo di benemerenze a quelli già acquistati per tutte quello che ha fatto per la Casa del Signore. L'inaugurazione sarà fatta coll'intervent odel Rev.mo Padre Edmondo Bernardini Abate Mitrato e P. G. dei Cistercensi.

CASASOLA
Oratorio festivo

Nella canonica il Curato quasi ogni giorno raccoglie bambini, impartisce loro lezioni e poi assiste ai loro giochi.

TORRE
Cronaca d'oro

Lo spett. Molino Cooperativo per onorare la memoria dei soci Angelo Santarossa e Giuseppe Bianchettin, recentemente scomparsi, la offerto lire 25 all'Asilo Infantile e lire 25 alle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli. I preposti alle pie istituzioni ringraziano.

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA, 23 pom.

ROMA — Oggi a mezzogiorno; massima 22. — Ieri: massima 24, min. 21.
BOLOGNA — Massima 25, min. 19.
TORINO — Massima 24, min. 14.
MILANO — Massima 25, min. 15.
GENOVA — Massima 25, min. 21.
VENEZIA — Massima 24, min. 17.
FIRENZE — Massima 28, min. 19.
ANCONA — Massima 26, min. 29.
BRINDISI — Massima 33, min. 25.
FOGGIA — Massima 32, min. 25.
NAPOLI — Massima 30, min. 25.
CAGLIARI — Massima 25, min. 16.
PALERMO — Massima 29, min. 22.
BARI — Massima 26, min. 16.
CATANIA — Massima 28, min. 20.
MESSINA — Massima 29, min. 25.
TRIESTE — Massima 21, min. 18.
TRENTO — Massima 23, min. 14.
TRIPOLI — Massima 30, min. 22.
BENGASI — Massima 35, min. 20.

Una mostra d'arte sacra organizzata a Prato

PRATO, 23

— Perchè la Settimana Pratese del prossimo settembre abbia a sortire il miglior effetto possibile si sta studiando l'organizzazione di una Mostra di Arte Sacra antica e moderna, che sarebbe tenuta in quei giorni nelle spaziose sale del Palazzo Vescovile. A tale scopo l'Autorità ecclesiastica ha prestato il suo più cordiale consenso e darà la sua collaborazione perchè la Mostra riesca degna delle tradizioni artistiche pratesi. Secondo quanto ci viene riferito questa Mostra accoglierà tutte le opere d'arte sacra trasportabili che sono nelle Chiese o presso private persone, come quadri, sculture, bronzi, argenti, stoffe, ricami, libri corali, ecc. Sono in corso le pratiche per ottenere il nulla osta della R. Soprintendenza della Toscana alla progettata Mostra.

L'istruttoria per le malversazioni al Monte di Pietà di Pistoia

PISTOIA, 23

Il sostituto Procuratore del Re cav. Rotella ha in questi giorni terminata l'istruttoria per gli ammanchi avvenuti al Monte di Pietà nel dicembre dell'anno scorso ad opera dello stimatore Carradori Gino, che riuscì a fuggire e che tuttora si mantiene latitante. Il danno riscontrato è di L. 156.890, ed il Carradori è imputato di peculato e falso in atto pubblico.

GORIZIA

Ambita decorazione ad una apostola dell'A. C.

Dietro proposta del Rev.mo Amministratore dell'Arcidiocesi, mons. Sirotti, S. S. Pio XI si degnava concedere la Croce «Pro Ecclesia et Pontifice» alla sig.na prof. Luisa de Baubela in riconoscimento degli alti meriti acquistati nel campo vario d'apostolato ove Essa ha donato fin dai primi anni della sua giovinezza ogni pensiero, ogni palpito e ogni più nobile e sudata fatica.

A suo attivo la sig.na de Beubela conta principalmente un'intermittente lavoro di apostolato caritatevole in seno alla S. Vincenzo de' Paoli, della quale opera fu per molti anni anima e guida.

Sorte in Diocesi le diverse Associazioni di Azione Cattolica, intuendone la grande importanza Ella fu prima e zelante interprete di quel santo movimento e le rappresentò, quale presidente dell' Unione Femminile fino alla sua soppressione, per divenire poi presidente diocesana delle Donne cattoliche e capitana del Gruppo Donne della città.

La consegna della preziosa decorazione è stata fatta alla fortunata signorina ieri nel salone del Collegio di Notre Dame coll'intervento dell'Ill.mo e Rev.mo Mons. Sirotti, del parroco del Duomo Mons. Geat, degli Assistenti Eccl. don Gius. Viola e don Monti, del P. Rettore dei Gesuiti, del Presidente della G. D. avv. Culot, di moltissime Donne Cattoliche e altre persone ammiratrici della Decorata.

Iniziò l'intima cerimonia una bambina che a nome della Giov. Femm. Cattolica, che l'ebbe, venerata Presidente, esprimeva con semplici parole l'augurio più cordiale.

Furono quindi lette le innumerevoli adesioni dei diversi gruppi Donne Cattoliche della Diocesi e don Monti consegnò una pergamena con un devoto indirizzo di ammirazione e di affetto da parte di coloro che offrivano la decorazione pontificia.

Belle parole, illustrando l'opera di carità, di bene e di apostolato nel campo di Azione Cattolica della Festeggiata, dissero la Presidente Diocesana delle Donne Cattoliche sig.na Visin e l'Assistente Eccl. del gruppo don Viola.

A coronamento della festa parlò Mons. Amministratore Apostolico rinnovando alla sig.na De Baubela le felicitazioni e aggiungendo che se la festività odierna tornava a lode e ad onore della Decorata, era altresì monito e sprone a tutti per imitarla nelle opere di zelo e di apostolato nei vari rami di Azione Cattolica che promuovono la gloria di Dio ed il bene delle anime.

La sig.na de Baubela, profondamente commossa, esprimeva la sua riconoscenza per il S. Padre e per Mons. Amministratore Apost. e ringraziava tutti coloro che avevano preso parte a questa intima felicità. Protestava che come in passato, continuerà nel suo intenso amore per il Papa, dedicando fino all'ultimo tutta se stessa a ciò che al Pontefice sta maggiormente a cuore: la causa santa della Azione Cattolica.

S. E. il Prefetto in visita alle Colonie estive

Le colonie estive di Cormons, Farra d'Isonzo, Comeno, Rifembergo, Vipacco, Aidussina e Gorizia hanno ricevuto l'improvvisa e inaspettata visita di S. E. il Prefetto comm. Tiengo.

Il Capo della Provincia ha voluto rendersi, così, diretto conto del funzionamento delle varie colonie organizzate dal Partito nella Provincia, intratenendosi ovunque tra i piccoli assistiti, osservando la loro vita di colonia, presenziando ai loro pasti.

Il Prefetto ha controllato di persona i servizi igienico-sanitari di ogni colonia ed ha voluto essere minutamente informato nell'assistenza morale, constatando nelle colonie visitate l'otttima organizzazione, i lusinghieri risultati già ottenuti, e la gioia esuberante e sana che anima bambini e bambine.

S. E. ha espresso la sua ammirazione ed il suo plauso agli insegnanti che quali dirigenti e assistenti si dedicano ai bimbi con affettuosa passione.

Commercianti clandestini di esplosivi scoperti e condannati

Giorni addietro la R. Questura di Gorizia con una brillante operazione di polizia riusciva a smascherare e ad assicurare alla giustizia degli individui resisi colpevoli di detenzione e commercio abusivo di esplosivi ad alta potenzialità.

Gli imputati, certi Leban Stefano di Volzano di Tolmino, Gherbez Giov. di Gabrie di Canale e Kenda Giov., oste, pure di Volzano sono comparsi dinanzi al nostro Tribunale onde esser giudicati per direttissima e dopo un importante dibattito i primi due sono stati condannati a 9 mesi di reclusione e L. 1000 di ammenda, pene a multe, e il Kenda è stato assolto per insufficienza di prove.

ESTRAZIONI R. LOTTO

BARI	2	39	28	4	3
FIRENZE	70	9	8	88	35
MILANO	88	29	13	55	79
NAPOLI	89	70	13	22	46
PALERMO	33	6	82	65	72
ROMA	40	28	69	34	14
TORINO	74	28	30	36	43
VENEZIA	25	19	71	9	53

Avvertiamo il Clero

che le statue sacre dello Scultore Luigi Guacci da Lecce (Cavaliere del Lavoro) *non* sono eseguite a stampi o a serie.

Sono raccomandate per le nostre Chiese perchè hanno spirito religioso e fine esecuzione artistica.

Lo Studio del Guacci, per la sua notorietà, è stato visitato dagli E.mi Cardinali Pompilj, Laurenti e De Lai, da S. A. R. il Principe Ereditario, da S. E. il Ministro Belluzzo, dal Sotto Segretario Bisi dell'Economia Nazionale, da S. E. il Ministro della Repubblica Argentina Fernando Feraz.

Per essere certi di ricevere opere eseguite nello studio del Cav. Guacci fare le richieste direttamente senza il tramite di alcuno.

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile
Stabilimento Tipografico Società Anonima ... d'Italia

Anno XXXVII - N. 170

L'AVVENIRE D'ITALIA

Domenica, 24 Luglio 19

Le esercitazioni navali

Gli scopi e le forze del partito A e del partito B

ROMA, 23

Nella prima decade di agosto si svolgeranno le esercitazioni navali a partiti contrapposti, che chiuderanno il ciclo annuale di addestramento del nostro naviglio e degli equipaggi. Le esercitazioni di quest'anno hanno particolare importanza, perchè per la prima volta, si può dire, dalla guerra la nostra marina disporrà di un notevole complesso di navi modernissime dotate tutte di altissima velocità come i quattro condottieri *Giussano, Barbiano, Giovanni dalle Bande Nere* e *Colleoni* e gli otto «Navigatori» i quali coi primi formeranno la seconda divisione.

Quest'inverno i «Condottieri» sono stati sottoposti a definitivo collaudo che ha confermato le loro eccellenti qualità ed attitudini.

Alle esercitazioni a partiti contrapposti parteciperanno un centinaio di navi da superficie di ogni tipo comprese quelle ausiliari, trenta sommergibili e 23 squadriglie circa di aeroplani tra quelli dell'aviazione ausiliaria della marina e quelli dell'armata aerea.

Le esercitazioni, che dirigerà il Capo di Stato Maggiore della Regia Marina, ammiraglio Ducci, hanno questi scopi principali: a) esperimentare i sistemi di protezione dei convogli; b) esperimentare i mezzi per la correlazione aereo-navale; c) esperimentare il servizio delle comunicazioni: d) svolgere esercitazioni di difesa costiera; e) esperimentare l'allenamento delle due squadre navali.

Le forze navali saranno suddivise in due partiti: A (nazionale) e B (nemico). Al partito nazionale A sono assegnate le coste del Regno da Santa Maria di Leuca (escluso il faro ed il semaforo) a Viesti, le coste della Sicilia a ponente del meridiano di Castellammare, più le isole Egadi e Saseno. Appartiene al partito A la base aerea di Augusta che in realtà è all'infuori della zona di costa assegnata al partito stesso.

La costa della Sicilia a levante del meridiano suddetto non può essere presa in considerazione per azioni offensive dal mare o dall'aria, nè servire come punto di appoggio delle unità ai fini della manovra. Entreranno tuttavia in servizio, per concorrere allo svolgimento dell'esercitazione, le stazioni radio e quelle di segnale e di avvistamento della Sicilia stessa da Messina per Augusta-CapoPassero sino a Capo Scalambri. La costa fra Capo Colonne e lo Stretto di Messina e le isole di Pantelleria, Linosa e Lampedusa si considerano come non esistenti ai fini della esercitazione.

Si suppone l'esistenza d'una isola neutrale abbastanza vasta chiamata «Z» a scirocco della Sicilia. Si suppone inoltre l'esistenza fittizia della costa appartenente ad una nazione neutrale benevola verso il partito nemico, delimitata dal meridiano di Corfù fino a una certa distanza dalle coste della Cirenaica.

Al partito B sono assegnate le coste della Tripolitania e della Cirenaica, nonchè il tratto di costa che va da Capo Colonne per Taranto a Santa Maria di Leuca, compresi il faro e il semaforo di quest'ultima.

Per lo sviluppo e l'attuazione del tema delle manovre è stato scelto un vasto bacino nel quale i servizi di comunicazione potranno mostrarsi in tutta la loro efficienza.

Nel primo degli obiettivi dell'attuale esercitazione — esperimentare il sistema di protezione dei navigli — è tutta l'essenza strategica del tema: la precipua finalità stessa dell'esistenza della nostra flotta, cioè la difesa del traffico per garantire il rifornimento del paese in tempo di guerra per la sua vita ordinaria e industriale: rifornimenti, che per noi rappresentano una cifra di 185 milioni di tonnellate per via di mare.

Il trasporto delle derrate quindi in caso di conflitto deve essere garantito il più possibile, ed ecco il tema dell'esercitazione navale.

Infatti il partito B farà partire da uno o più porti della costa settentrionale della Tripolitania e della Cirenaica, alcuni importanti convogli diretti al Golfo di Taranto lungo rotte insidiate da sommergibili del partito opposto e col pericolo dell'avvistamento da parte degli aerei.

Il partito B ha a disposizione una considerevole flotta al comando dell'Ammiraglio di squadra, Rota.

Il partito nazionale A esercita la più oculata vigilanza e per mezzo dei suoi servizi di scoperta, in buona parte affidati all'aviazione, una volta avvistati i convogli lancerà le sue navi, che terrà dislocate in vari punti il più possibile vicini alle eventuali rotte.

Si potrà così esperimentare la velocità delle navi nel raggiungere gli obiettivi e negli inseguimenti si verificherà l'efficenza dei mezzi di collegamento fra aerei e navi e la rispondenza dei servizi delle comunicazioni.

L'esercitazione non si limiterà del resto alla difesa dei convogli, ma anche alla difesa costiera perchè sono prevedibili dall'un partito e dall'altro azioni di sorpresa sui rispettivi litorali e perciò durante le manovre le piazze e le basi dei due partiti assumono lo «stato di guerra» ed entreranno così in funzione le stazioni terrestri di avvistamento, marconigrafiche, radiogonometriche, i servizi di avvistamento e di radiocomunicazione del naviglio subacqueo e l'analogo servizio aeronautico.

Sull'incrociatore *Zara*, imbarcherà la direzione superiore dell'esercitazione con l'ammiraglio di squadra designato d'Armata Gino Ducci, capo di S. M. della Marina: con lo *Zara* staranno il piroscafo *Stella d'Italia*, con l'ammiraglio di divisione Giovanni Cantù, capo della Missione navale, e la torpediniera *La Masa*.

Il partito A sarà costituito dall'incrociatore *Trieste* (comando in capo del partito A), con l'ammiraglio di squadra Ernesto Burzagli, comandante in capo della prima squadra, dagli incrociatori *Trento, Colleoni, Bande Nere*, dagli esploratori *Da Recco, Pessagno, Vivaldi, Usodimare, Pantera*, dai caccia *Freccia, Dardo, Strale, Nembo, Turbine, Aquilone, Euro*; dalle torpediniere *Cantore* e *Prestinari*; dalla prima e quinta squadriglia di Mas; dalla prima e seconda flottiglia di sommergibili; dalle R. navi *Niobe, Istria* e *Polifemo*.

Appartengono al partito B (nemico) le R. navi *Doria* (comando in capo del partito B) con l'ammiraglio di squadra Ettore Rota, comandante in capo della seconda squadra; *Duilio, Miraglia*, gli incrociatori *Da Giussano* e *Da Barbiano*; gli esploratori *Quarto, Premuda, Da Noli, Pancaldo, Tarigo, Malocello, Zeno, Tigre*; i caccia *Castelfidardo, Confienza, Palestro, Montambano, Calatafimi, Solferino, San Martino*; le torpediniere *Cairoli, Cosenza, La Farina, Bassini, Papa, Cascino, Chinotto, Montanari, Acerbi, Nievo, Dezza, Irrequieto* e *Insidioso*; la seconda e quarta squadriglia Mas le R. navi *Dalmazia, Cerere, Verde*, la terza flottiglia di sommergibili.

I convogli saranno così composti: primo convoglio, incrociatori *Fiume, Bari, Taranto, Ancona*; secondo convoglio, esploratori *Leone, Mirabello* e torpediniera *Zenson*.

L'ammiraglio di divisione Umberto Bucci sarà giudice navale superiore per il partito B; l'ammiraglio di divisione Riccardo Gallo, giudice navale superiore per il partito A.

Richiamo di sottufficiali di Marina

ROMA, 23 pom.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

«E data facoltà al Ministro segretario di Stato per la Marina di richiamare per istruzione 59 sottufficiali in congedo nonchè un contingente di 453 sotto capi e comuni della classe 1909 appartenenti ai compartimenti marittimi di Messina, Taranto, Castellammare, Reggio Calabria, Bari e Brindisi. Il richiamo avverrà durante il mese di luglio 1932 e avrà la durata di 28 giorni.

S. A. R. la Principessa di Piemonte a Baia e a Casamicciola

NAPOLI, 23 pom.

Ieri S. A. R. la Principessa di Piemonte, accompagnata da tutte le autorità ha visitato la Colonia Marina del Pubblico Impiego nel Castello di Baia.

Ricevuta dal Fiduciario Provinciale avv. Egidio Marotta, dalla direttrice signora Corsi e dal direttore sanitario sig. Montefusco, l'Augusta Donna si è recata nel cortile del Castello dove ha ricevuto l'omaggio dei bimbi schierati su due file. S. A. R. ha poi visitato i dormitori e la cucina restando vivamente ammirata per l'ordine e la pulizia. Dopo aver ricevuto un omaggio floreale, S. A. R. si è diretta in macchina a Torregaveta, dove si è imbarcata su di un motoscafo, diretto a Casamicciola. Quivi si è degnata visitare l'Ospizio balneo-termale del Pio Monte della Misericordia. Ricevuta dal consiglio direttivo e dal Podestà S. A. R., dopo una minuziosa visita dell'Ospizio ha visitato ancora l'Orfanotrofio di S. Maria della Provvidenza e la Colonia Marina, benefiche istituzioni alla dipendenza del Pio Monte.

La Principessa, acclamata vivamente dalla popolazione che faceva ala al suo passaggio, ha espresso il suo alto compiacimento al Duca di Presenzano, ai governanti ed ai dirigenti compiacendosi per l'ordine osservato in tutto l'Ospizio.

Di qui l'Augusta Dama si è diretta ad Ischia, ove, dopo aver fatto colazione sulla incantevole spiaggia «Bagnetiello» ha fatto il giro dell'iscla raggiungendo anche l'Epomeo.

Alle ore ventuna, ossequiata dal Podestà e da tutte le autorità S. A. R. ha lasciato l'isola diretta a Napoli.

La fatale imprudenza di un ragazzino

RECOARO, 23

L'autista Guido Poloni di Antonio di anni 29 residente a Schio e dipendente da quella Società di servizi automobilistici proveniente da Valli del Pasubio, con l'automobile che fa servizio di linea, giungeva in Piazza Vittorio Emanuele di Recoaro, dirigendosi verso l'autorimessa comunale. Aveva appena infilato il portone, veniva attratto da colpi sordi, provenienti dall'interno della macchina. Voltatosi, scorgeva con raccapriccio un ragazzo, riverso sui sedili, che non dava più segni di vita. Portato nell'ambulatorio del dott. Pennati, gli veniva riscontrato lo schiacciamento della volta cranica. Il ragazzo fu identificato per Virgilio Parenti, di Giovanni, di anni 13, da Recoaro e immediatamente trasportato all'ospedale di Valdagno vi decedeva poco dopo. Di carattere piuttosto vivace il giovinetto era solito salire di soppiatto nella parte posteriore delle vetture, per aver modo di farsi trasportare per qualche tratto. Questa volta arrampicatosi all'insaputa del guidatore mentre forse stava per cercare di uscire dalla vettura a scanso di rimproveri aveva battuto con la testa nello spigolo della porta, riportando lo schiacciamento della scatola cranica con fuoruscita della materia cerebrale. Il fatto ha prodotto viva impressione.

La disgrazia mortale di un ragazzo

NAPOLI, 23 pom.

Iersera è stato trasportato all'ospedale dei Pellegrini, è rimasto in pericolo di morte, il tredicenne Nicola Tartaglioni dimorante nel comune di Sesa. Il poverino presentava la frattura della base del cranio e la commozione cerebrale, nonostante le cure prodigategli verso l'una di questa notte cessava di vivere. Il Padre del ragazzo ha detto che ieri nel paese il giovinetto era caduto da un camion al quale si era aggrappato.

Centenario antoniano

I pellegrinaggi continuano

PADOVA, 23

Ieri mattina, provenienti da Genova, accompagnati dal comm. Fornasari, furono al Santo 200 Balilla e piccole italiane di quella città. I fanciulli furono ricevuti dal prof. Sacchetto, dal prof. Ongaro, dal prof. Barbieri, dalla signora Lucatello, dalla prof.ssa Piozzi, dalla contessa Miari.

I piccoli pellegrini hanno assistito alla Messa nella Basilica, che poi hanno visitato.

Quindi sotto la guida del prof. Ronchi, visitarono il Museo e la Basilica di S. Giustina.

Nel pomeriggio si recarono all'Arcella e a Camposampiero.

E' giunta notizia al Comitato Antoniano di due nuovi pellegrinaggi, che muoveranno dalle diocesi dell'Umbria alla fine di agosto per raggiungere la Basilica Antoniana.

Si tratta del pellegrinaggio di Spoleto, che doveva già compiersi in giugno e che fu sospeso per la visita del Cardinale Legato a quella città, pellegrinaggio che riuscirà particolarmente numeroso e solenne dati i profondi legami esistenti nel nome di S. Antonio tra Padova e la diocesi umbra.

Il secondo è quello di Foligno che sarà organizato da mons. Spinedi.

Ben 22 città parteciperanno al pellegrinagio umbro che si effettuerà il 12 settembre p. v. La stazione di partenza sarà Perugia, dove affluiranno i pellegrini di Gualdo Todino, Nocera Umbra, Gaifana, Spello; Assisi, Basia, Ponte S. Giovanni, Ellera, Magione, Passignano del Trasimeno, Tuoro, Terontola, Ficulle, Città della Pieve, Pienza, Montepulciano, Montalcino, Chiusi, Panicale, Castiglion del Lago Ortona, Castiglion Fiorentino ed Arezzo.

Con solennità ancor maggiore del primo, compiutosi il giorno del Santo il 3 settembre p. v. si effettuerà il secondo pellegrinaggio tortonese, guidato ancora da quell'Eccellentissimo Vescovo ed organizzato dal direttore di quell'Opera Pellegrinaggi don Giulio Madama. In questa seconda manifestazione di devozione al Santo la Giunta diocesana di Tortona inaugurerà anche in forma solenne nella nostra città il gagliardetto del Comitato Pellegrinaggi tortonese. Dopo una breve sosta alla Madonna di Caravaggio, di cui si celebrano in questi tempi le feste centenarie, il pellegrinaggio sosterà a Padova nei giorni 5, 6, 7 settembre.

Le deposizioni al processo per l'incendio dell'esattoria

FIRENZE, 23

Al processo per l'incendio doloso dell'Esattoria comunale è continuato l'esame testimoniale. L'ufficiale dei pompieri, Vito Pelleschi, ha spiegato che il fuoco non attaccò subito, perchè non c'era tiraggio, ma poi il calore fuse le piombature delle vetrate antiche e cadute alcune pietre si stabilitì il tiraggio, che fece aumentare il fuoco. L'impiegato Principalli si recò verso le ore 23 della notte precedente in un gabinetto che di giorno è riservato alle impiegate, lo trovò occupato e nessuno rispose alle sue chiamate. Allora non fece caso all'incidente, ma lo ricordò il giorno dopo l'incendio.

L'impiegata Cassella narra che la mattina seguente all'incendio trovò nella tasca del suo grembiule d'ufficio la lampadina dello spogliatoio, che la sera precedente aveva lasciata accesa.

Hanno deposto poi i funzionari della polizia che fecero le indagini, alcuni dirigenti della Cassa di Risparmio sul funzionamento degli uffici e sul tenore di vita dell'imputato e infine il direttore della Casa del Fascio cav. Padovani, che ha parlato molto favorevolmente del Socci.

Avvocato denunziato per appropriazione indedita

FIRENZE, 23

La sig.na Luisa Bonacini e la di lei sorella hanno presentato una denunzia di estrema gravità contro lo avv. Umberto Tozzi, che ha lo studio in via De' Ginori 13. Secondo la denunzia, l'avv. Tozzi si sarebbe indebitamente appropriato di circa novantamila lire, somma che gli era stata affidata per la sistemazione di interessi privati e che proveniva dalla riscossione di mutui, pigioni, ecc. Il Tozzi è scomparso da Firenze e la Polizia lo ricerca attivamente.

Fiorentino condannato a Genova

FIRENZE, 23

E' terminato a Genova il processo contro il fiorentino Laurentino Berti di anni 18 che l'anno scorso a scopo di furto strozzava nella sua abitazione una vecchia signora francese. Il P. M. aveva chiesti 20 anni di reclusione e 4 anni di colonia agricola, cioè il massimo consentito dal vecchio codice. La difesa aveva chiesta la dichiarazione di semi infermità mentale e di preterintenzionalità. La Corte l'ha condannato a 18 anni di reclusione e dichiarandolo delinquente per tendenza l'ha escluso in perpetuo dai pubblici uffici e l'ha assegnato, ad espiazione compiuta, ad una casa di lavoro per un periodo di tempo non inferiore ai 4 anni. Il disgraziato giovane ha accolto la sentenza con grande freddezza.

Ciarlantini e Farinelli in visita a Colonia

COLONIA, 23, pom.

Di ritorno da un viaggio nella Renania e in Vestfalia è giunto l'on.le Ciarlantini, il quale, insieme con S. E. l'accademico d'Italia prof. Farinelli, ha visitato la Casa del Petrarca e le più importanti istituzioni culturali della città. L'on. Ciarlantini è stato ricevuto dal borgomastro sig. Adenauer.

Aeroplano che prende fuoco
Due vittime

LE HAVRE, 23, pom.

Un aeroplano privato si è infranto al suolo in un campo presso l'aerodromo di Bleville e ha preso fuoco. Le due persone che l'occupavano sono rimaste carbonizzate.

CRONACA SPORTIVA

GIRO DI FRANCIA
Un' altra vittoria di Leducq

AIX LES BAINS, 23

Il detentore della maglia gialla Andrea Leducq, ha vinto l'odierna tappa Grenoble-Aixles Bains in ore 8.11'35".

Secondo, terzo, quarto si sono classificati rispettivamente Bonduel, Ronsse, Stoepel.

Camusso è arrivato quinto in 8.11'52"

Lapebie è giunto dopo due minuti circa.

Segue un gruppo in cui sono anche gli italiani Pesenti ed Orecchia.

CALCIO

Liste di trasferimento dei giocatori

ROMA, 23 pom.

La Segreteria della Federazione Italiana Gioco Calcio ha diramato il primo e voluminoso elenco dei giocatori autorizzati a cambiare società. Il cartellino firmato per la nuova società dovrà pervenire alla Segreteria federale entro quindici giorni da oggi. I giocatori che hanno chiesto il trasferimento alla propria società e non sono compresi in questo primo elenco possono presentare ricorso al Direttorio federale fino al 2 agosto prossimo.

Ecco i nomi dei giocatori più noti compresi nell'elenco:

Ambrosiana-Inter.: Lucchetto, Barbareschi, Ciminaghi, Canestri, Biassoni, Bolzoni, Bresadola, Ferrero, Perduca, Scarone, Roletto. — Alessandria: Gastaldi, Gandini, Rapetti, Lingua, Viviano. — Atalanta e Bergamasca: Ceresoli, Pignatelli, Bonomelli, Molinis, Redetti, Bonello. — Brescia F. C.: Pasolini, Maffioli, Ranelli, Acerboni — Bari: Barzan, Bizigato, Ronca, Ballerio. — Comense: Biffi, Paride. — Casale: Borel, Montiglio, Nebbia, Isacco. — Cremonese: Dalle Vedove, Defendi, Attilio e Ottorino Ravani. — Fiorentina: Gregar, Baldinotti, Chiecchi, Piziolo. — Genova: Banchero, Barbieri, Levratto. — Modena: Nicolini, Dugoni, Scaramelli, Policaro, Todeschini, Aimi Engel. — Milan: Bosè, G. Gladiali, Lanciotti, Minoia, Secchi. — Napoli: Mihalic, Tansini, Bonivento, Fenili, Volante. — Pro Patria: Latella, Carlo Colombo, Bruno Colombo. — Roma: De Micheli. — Triestina: Castellani e Vollono. — Torino: Aliberti, Lorini, Vezzani.

Arrivo di giocatori italo argentini e brasiliani

BARCELLONA, 23 sera

Provenienti dall'America del Sud sono in viaggio per l'Italia i calciatori italo-argentini Felice Demaria e Giuseppe Miliozzi destinati all'Ambrosiana-Inter. e l'italo-brasiliano Dionisio Fantoni diretto a Roma ove giuocherà con la Lazio.

I primi due provengono dall'Estudiantil Porteno di Buenos Aires dove giocavano rispettivamente mezzo destro e terzino destro. Fantoni invece proviene dalla Palestra Italia di San Paolo e giuocava mezzo destro. Sembra trattarsi di buoni giocatori essendo preceduti da ottime referenze. Essi sono giovanissimi e soltanto Minozzi possiede regolare contratto mentre gli altri due chiamati dai rispettivi fratelli sperano regolarizzare la loro posizione appena giunti a destinazione.

La polizia ungherese scopre la sede clandestina dei comunisti

BUDAPEST, 23 pom.

La sezione politica della polizia ha scoperto dopo lunghe indagini la sede segreta degli uffici del partito comunista di Budapest. Sette dirigenti dell'organizzazione sono stati tratti in arresto. Nel loro nascondiglio la polizia ha scoperto molto materiale compromettente.

Tra i numerosissimi atti sequestrati si trovano ordini del giorno, manoscritti e conti. Nello stesso ufficio segreto comunista sono stati trovati tutti i mezzi necessari per la falsificazione dei passaporti esteri. Tutti i timbri e gli altri oggetti necessari alla falsificazione venivano prodotti a Vienna. Sono stati trovati pure inchiostri simpatici, macchine da scrivere, manifesti, libri ecc., che erano stati sequestrati. L'esame giudiziale di tutto il materiale sequestrato richiede qualche settimana di tempo.

La polizia intanto continua le indagini.

Il progetto doganale irlandese contro l'Inghilterra approvato

DUBLINO, 23

Il «Dail» è stato riconvocato in sessione straordinaria oggi nel pomeriggio. Ha approvato il progetto sui dazi contro le importazioni dalla Gran Bretagna.

De Valera col suo Consiglio esecutivo diventa così da oggi dittatore virtuale dell'Irlanda. Domani verrà pubblicata la lista dei dazi doganali che colpiranno le merci inglesi e che entreranno in vigore si crede domani sera a mezzanotte.

La condanna in Francia dell'assassino di un italiano

PARIGI, 23 pom.

La Corte d'Assise della Senna ha giudicato l'italiano Luigi Battistoni, che il 3 febbraio scorso, durante una disputa, aveva ucciso il suo compatriota e vicino Baldassarre. Il dibattito è durato due giorni ed è finito con la condanna del Battistoni a 7 anni di reclusione e a 20 di interdizione di soggiorno. La vedova del Baldassarre ha ottenuto 30.000 franchi di danni e interessi.

Infortunio sul lavoro

NAPOLI, 23 pom.

In condizioni pietose è stato trasportato all'Ospedale dei Pellegrini il giovane contadino Amedeo Amato di anni 19, il quale a seguito di fratture multiple ha dovuto subire l'amputazione del braccio destro e quindi è stato giudicato in pericolo di morte. Il poveretto mentre si adoperava a far retrocedere i cavalli attaccati ad un suo carro veniva violentemente investito restando stretto fra il carro ed il muro.

Madama Hanau deve rinunziare alla libertà provvisoria

PARIGI, 23 pom.

La signora Hanau aveva qualche tempo fa domandato la libertà provvisoria per ragioni di salute. Due giudici istruttori che avevano aperto due istruttorie contro di essa per due diversi capi di imputazioni, avevano respinto la domanda. La camera di accusa, dinanzi la quale la signora Hanau aveva fatto opposizione, ha confermato oggi la decisione dei due magistrati.

Come è noto, la signora Hanau è attualmente curata in una clinica. Essa resterà dunque sotto la sorveglianza della polizia.

Mite condanna ai due attentatori del dott. Luther

BERLINO, 23 pom.

E' terminato il processo contro i due esaltati che il 9 aprile scorso tirarono un colpo di rivoltella contro il dott. Luther, presidente della Reichsbank, perchè questi non aveva voluto prendere in considerazione le loro strampalate proposte monetarie. Dei due imputati, quello che aveva tirato il colpo, Kertscher, è stato condannato a 9 mesi e mezzo di carcere e l'altro, l'avvocato Roosen, considerato come l'organizzatore e il mandante del reato, ha avuto 10 mesi. Gli imputati hanno sostenuto sino all'ultimo di non avere tirato il colpo con l'intenzione le loro strampalate proposte more il dott. Luther, ma unicamente come atto di protesta per richiamare l'attenzione del pubblico sulle proposte che avevano fatto.

Martedì 26 corrente ricorrendo il terzo doloroso anniversario della morte del

Cav.

Augusto Busi

verrà celebrata in suo suffragio alle ore 10 una Messa nella Chiesa Parrocchiale di S. Isaia.

La Famiglia ringrazia riconoscente i buoni che vi assisteranno.

PREMIATA IMPRESA POMPE FUNEBRI
Ditta A. LONGHI
CASA FONDATA NEL 1918
Via Saragozza 44 - 46
Telefono 22552
Disimpegna tutti i Servizi Funebri alle più vantaggiose condizioni.

L'AGENZIA VIAGGI SALVADORI
BOLOGNA - Via D'Azeglio 8
Telefono 23618
rappresentante
Agenzia CHIARI SOMMARIVA Milano
rilascia qualunque
BIGLIETTO FERROVIARIO
ITALIANO ed ESTERO
e riceve
PICCOLI AVVISI
NECROLOGIE
ANNIVERSARI e
NECROLOGIE TIPO
da pubblicarsi su
«L'AVVENIRE D'ITALIA»
a abbonamenti alle tariffe originali
senza alcun supplemento di prezzo
ORARIO: feriale dalle ore alle 20

ALBA
Settim. Femminile Illustrato
sano, vivace, educativo,
adatto per la gioventù

Sommario del 24 Luglio 1932

LETTERA SETTIMANALE - Angela Sorgato
A. M. NARDI - A. Margotti
LE GRAZIE (Poesia) - Idilio Dell'Era
ALBA DI SOGNO E TRIONFO DI VITA - Oliva Rudella Gerevini
LE ISOLE DEI NIDI COMMESTIBILI - E. Medici
DOLCE LEGGENDA - Rosa Fumagalli
IN VERITA' VI DICO - Don Simplicio
NEL MONDO - La Rondine
LA CATENA DEL FOCOLARE - Carmela Ronchi
LA PAGINA DELL'AGO - Nino Vigoni
IL TELEFONO - F. C.
ALL'OMBRA DELLA CROCE - Alba
UNA PASTORELLA SANTA - Maria Vian
PICCOLA POSTA - A. S.
L'INSIDIA NELL'OMBRA - (Romanzo) - L'indiano

Abbonamento annuale L. 15
Semestrale L. 8 Estero L. 30
Un numero separato cent. 30

Per schiarimenti e numeri di saggio rivolgersi alla Direzione e Amministrazione di Alba Via Mentana 4 - Bologna.

O. BATTISTA - NAPOLI

ISCHIROGENO
IL MIGLIORE RICOSTITUENTE DI FAMA MONDIALE
NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA
RIDONA LE FORZE
Bottiglia L. 11.40

PAIROM FOSFINICO
IL PIÙ COMPLETO RICOSTITUENTE per BAMBINI
che subito divengono
ROSEI, PAFFUTI
e crescono
SANI, ROBUSTI
Bottiglia L. 9.50

URONEFROS
ANTIURICO - DIURETICO
Curativo del rene e delle vie urinarie, sedativo della vescica. Combatte tutte le forme di artritismo, gotta, renella, ossaluria, fosfaturia.
Bottiglia L. 17.10

ANTILEPSI
(LIQUIDO ANTICONVULSIVO)
Specifico contro
L'EPILESSIA
IL RIMEDIO PIÙ ENERGICO CONTRO GLI ATTACCHI EPILETTICI
Bottiglia L. 14.25

IPNOTINA
RIMEDIO SOVRANO CONTRO
L'INSONNIA
a qualunque causa dovuta. Può somministrarsi, senza rischio, anche ad ammalati molto deboli e con febbre.
Bottiglia L. 7.60

GLICEROTERPINA
RIMEDIO SOVRANO CONTRO
Tossi - Catarri - Bronchiti
Guarisce le tossi più ostinate, le bronchiti acute e croniche e le altre affezioni dell'apparato respiratorio. Bottiglia L. 9.50

Tutte le specialità medicinali BATTISTA non contengono zucchero e quindi possono usarsi anche dai diabetici. Se il vostro farmacista è sprovvisto di tali specialità, dirigete cartolina vaglia all'Autore Grand' Ufficiale O. BATTISTA - Corso Umberto I N. 119, Napoli - che per cinque bottiglie, anche di specialità diverse, dà per l'Italia il trasporto gratis.
L'opuscolo dei medicinali BATTISTA si spedisce gratis a richiesta.

Valore terapeutico dell'Idralepsal

(Formola del Prof. Camillo Negro, Direttore della Clinica Neuropat. della R. Università di Torino)

Le sostanze chimiche che compongono l'IDRALEPSAL, rendono questa medicina un calmante particolarmente efficace, utilissimo per combattere i sintomi d'irritabilità nervosa, da qualunque causa prodotti.

Il controllo clinico ha dimostrato che l'IDRALEPSAL esercita un'azione sedativa generale che può essere sfruttata con grande vantaggio contro la massima parte dei disturbi nervosi i quali si associano a fenomeni di eccitamento. Al controllo clinico l'IDRALEPSAL si è rivelato inoltre un ottimo ipnotico.

Per conseguenza i casi nei quali l'IDRALEPSAL trova utile impiego sono moltissimi.

Le donne, dotate di un sistema nervoso sensibile e facilmente sofferente, sia per la sua naturale delicatezza, sia perchè le variazioni mestruali provocano nell'organismo femminile disordini di notevole intensità, hanno spesso disturbi nervosi che richiedono l'uso di una medicina calmante come l'IDRALEPSAL.

Questo farmaco è indicatissimo per far cessare i dolori, il malessere, l'inquietudine, la cefalea, l'insonnia, il nervosismo, così comuni nelle donne durante i periodi mestruali e che non mancano quasi mai all'epoca della menopausa, allorchè l'organismo attraversa una fase critica di assestamento.

L'azione dell'IDRALEPSAL è inoltre assai proficua per combattere le manifestazioni dell'isterismo, della nevrastenia, degli stati ansiosi, i quali è noto che derivano in gran parte da eretismo nervoso e da eccessiva eccitabilità emozionale. Per la sua efficacia calmante l'IDRALEPSAL è anche indicato nei disturbi della gastrite nervosa, nell'emicrania, nell'insonnia.

In tutti questi stati morbosi l'azione sedativo delle sostanze che sono sapientemente combinate nell'IDRALEPSAL mitiga le sofferenze, normalizza le funzioni, restituisce la tranquillità, il sonno e perciò giova alla ripresa delle forze generali, oltrechè di quelle del sistema nervoso.

La sicurezza e la potenza di azione dell'IDRALEPSAL contro i disturbi ora enumerati è garantita dal fatto che la medesima medicina è una delle migliori per vincere l'epilessia, nella quale i sintomi d'irritabilità nervosa raggiungono un'intensità di grado estremo. Per mezzo dell'IDRALEPSAL i pericolosi eccessi convulsivi scompaiono spesso completamente, così che il malato può riprendere l'attività che era stato costretto ad abbandonare.

Tutti questi effetti dell'IDRALEPSAL, controllati mediante severe e numerose osservazioni Cliniche, dimostrano dunque che l'IDRALEPSAL è una medicina di altissimo valore come calmante dei disturbi nervosi.

L'IDRALEPSAL, preparato secondo la formola dettata dall'Illustre Clinico Professore **C. Negro**, nel riparto dello Stab. Chim. Farmaceutico **co Antonetto di Torino**, è posto in vendita nelle Farmacie al prezzo di L. 15.20 il tipo normale, L. 17.10 tipo forte per posta L. 1.50 in più.

Nei vostri ordini e offerte citate sempre "L'Avvenire d'Italia"